Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
30 agosto 2019 / n° 34 - Settimanale d'informazione regionale

Il mare si alza e sommergerà presto una fetta della nostra regione. Già ora, però, sottoterra l'acqua è diventata salata

Stiamo affondando

LAUREATI: METÀ PRONTI ALLA FUGA

Chi esce dall'Università vuole andare all'estero

10

GIÙ L'ASILO MA NON SUBITO

18

A Porcia la struttura notturna sarà abbattuta dopo l'inverno

I TASSISTI PERDONO L'AEREO

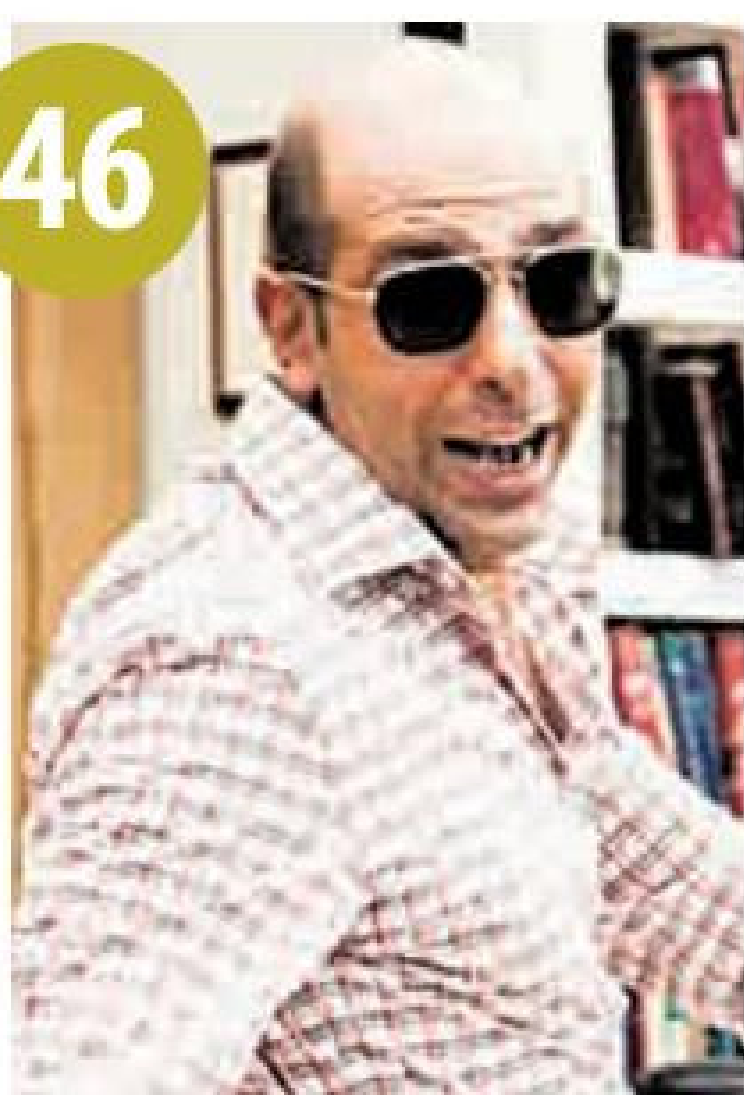
A Ronchi osteggiati nei parcheggi e messi all'angolo dagli autisti Ncc

23

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel:** 0432 21922/229685 – **Fax:** 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Inserto speciale dedicato alle spiagge della nostra regione: novità, eventi, curiosità

Nelle pagine 35-38

Sommario

Family salute

Allarme obesità
per grandi e piccini

Allegato inserto di 10 pagine
"FAMILY SALUTE"

IL CASO

Evitiamo il falso mito del governo amico o nemico

Rossano Cattivello

Riportare al primo punto dell'impegno della politica locale l'interesse del Friuli. Mentre a Roma è in fase di formazione un nuovo Consiglio dei ministri, è necessario ricordare come soltanto una dialettica alla pari – se serve anche muscolare - tra governo nazionale e governo locale consente di mantenere un equilibrio tra centro e periferia, tra vertice e base, tra macro e micro.
Primo passo per ottenere questo è spazzare il campo di due refrain retorici triti e ritriti. Il primo è quello di contare su un governo amico: pia illusione. La casistica che la smentisce è lunghissima, basti citare l'ultimo ennesimo episodio. Il decreto Calabria, pensato per limitare gli sprechi nella Sanità di quella Regione (per altro con i peggiori ospedali d'Europa) limita l'assunzione di personale anche nell'incolpevole Friuli-Venezia Giulia, nonostante rimanga tra le realtà virtuose e per giunta si paghi da sola il sistema sanitario. In tutti questi mesi il governo amico non ha concesso alcuna deroga, tanto che la giunta Fedriga in zona Cesarini ha dovuto appellarsi alla Corte Costituzionale.

L'altro falso mito è quello del governo nemico, utilizzato troppo spesso per crearsi un alibi per l'incapacità di portare a casa risultati. Ci sono obiettivi per il Friuli che non hanno colore partitico e che sono condivisi da destra a sinistra (scuola, compartecipazioni fiscali, investimenti). Vanno individuati – anche attraverso un intenso percorso di dibattito e condivisione - e su questi obiettivi tutti i politici locali coinvolti devono marciare sì divisi ma colpire uniti. E i parlamentari eletti in Friuli devono prima di tutto fare l'interesse dei friulani e, poi, ascoltare gli ordini di scuderia dati dalla segreteria nazionale del proprio partito.
Dove e quando questo modello di cultura politica è stato adottato ha portato importanti risultati per i cittadini. Dove e quando è stato ignorato ha avuto come unico risultato solo la brillante carriera nazionale di qualche politico.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

il FRIULI – Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790- **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli srl – **AMMINISTRATORE UNICO**: Massimo De Liva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO E IMPAGINAZIONE**: Vittorio Regattin – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo EURO 40,00 – on line EURO 30,00 Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa San Paolo - AGENZIA Via Cavour - Udine - Codice IBAN: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

18·09·19

inaugurazione
Centro di Formazione
ore 17.30

Zona Industriale Nord 52 33097 Spilimbergo (PN)

Prende il via la nuova collaborazione fra

CONSULENZA SERVIZI F.V.G.
FEDERSICUREZZA ITALIA
PARALLELO 45

progetto che si inquadra nell'iniziativa a livello nazionale di Federsicurezza Italia per garantire una rete di strutture formative dove ai lavoratori possano essere garantiti percorsi di formazione e addestramento completi ed esperienziali.

Questo centro di formazione
e addestramento alla sicurezza
sul lavoro
è dedicato a tutti coloro
che sul lavoro...e per il lavoro
hanno visto infrangersi i loro sogni...

...a ... Giovanni, Paolo, ...Emanuela...
Leonid, Peter, Pinuccio,...
Gianni, Danilo, Salvatore,...
e a Bepi.

Consulenza Servizi FVG - Parallelo 45 - Pordenone - Udine *Settembre 2019*

Nell'occasione dell'inaugurazione questo centro verrà dedicato a tutte le vittime di infortuni sul lavoro

È gradito un cenno di conferma per la presenza
Segreteria organizzativa: info@consulenzaservizifvg.it
meggie.micoli@consulenzaservizifvg.it - TEL.: +39 0427 50660

Consulenza Servizi FVG - Parallelo 45 - Pordenone - Udine

Ore 17:00
Apertura del Centro
Ore 17:30
Interventi

Marco Arturo Romano
Presidente FederSicurezza Italia

Enrico Belloni
Direttore Parallelo 45

Enrico Sarcinelli
Sindaco del Comune di Spilimbergo

Sergio Emidio Bini
Assessore alle attività produttive e turismo Regione FVG

Stefano Zannier
Assessore alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche Regione FVG

Renato Mascherin
Presidente Z.I. Ponterosso

Amedeo Bozzer
Presidente ANMIL Pordenone

Paolo Badin
Responsabile Ambiente e Sicurezza Unione Industriali Pordenone

Daniele Morassut
Rappresentante OPP Industria

Jody Bortoluzzi
Unione Artigiani Pordenone - Confartigianato Imprese

Massimo Marino
Direttore CEFAP

Agnese Francescato
Direttrice
Area Impresa & Mercato ENAIP

Sandro Cargnelutti
Direttore settore ambiente e sicurezza IAL FVG

Giovanni Missana
Tutor Univesità degli Studi
di Trieste e Udine corso "Tecniche della Prevenzione"

Porterà un contributo particolare
Bruzio Bisignano

Coordinatore della serata
Claudio Romanzin

Seguirà rinfresco

> La ricerca si basa sui rilevamenti negli ultimi 60 anni in nove stazioni tra le quali Trieste e Venezia

Con la febbre alta

CRESCE IL LIVELLO DEL MARE. Il recente studio dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia dimostra che entro il 2100 la quota potrebbe salire di oltre mezzo metro. Trieste non avrebbe grossi problemi, ma per il territorio tra Monfalcone e Lignano le conseguenze saranno disastrose

Alessandro Di Giusto

Stiamo affondando, o meglio le acque marine stanno per invaderci. Messa così sembra un messaggio catastrofico, ma i dati emersi da un recente studio dimostrano che Il livello del mare è in costante aumento e nel giro di pochi decenni rischiamo di perdere lunghi tratti della nostra costa e parte dei territori che già ora si trovano al di sotto del livello delle acque salate.

Messi a confronto i dati relativi ai livelli delle acque e del terreno

La conferma che i cambiamenti climatici stanno producendo effetti sempre più evidenti arriva da uno studio condotto da un gruppo di ricercatori dell'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, dell'Università di Parigi e dell'Università olandese di Nijmegen. I ricercatori hanno analizzato i dati raccolti negli ultimi 60 anni sul livello delle acque marine, incrociandoli con le misure dello spostamento verticale del suolo mediante misurazioni con il sistema satellitare Gps: dalle loro analisi emerge che entro il 2100, se dovesse avverarsi lo scenario più preoccupante in termini di aumento della concentrazione dei gas con effetto serra nell'atmosfera (e dunque di aumento delle temperature) e tenuto conto dell'effetto sinergico tutt'altro che trascurabile dato da innalzamento delle acque e abbassamento del suolo, si potrebbe arrivare a un aumento del livello del mare di ben 80 centimetri a Venezia, dato a dir poco spaventoso se solo si valutano gli effetti sulla costa.

Lo studio ha analizzato i dati raccolti a Trieste, Venezia in cinque località della costa istriana e dalmata, a Genova e a Marsiglia, realizzando una serie di ipotesi per il 2050 e il 2100 a seconda che si verifichi lo scenario meno catastrofico basato sull'aumento della temperature media di un grado (Rcp 2.6) e uno decisamente più grave basato sull'aumento della temperatura media tra 2 e 3,7 gradi (Rcp 8.5). Ci concentriamo, per ragioni di spazio, su quelli che riguardano Trieste e Venezia, perché tra

queste due città è compresa tutta la nostra costa. Ebbene, nel 2100 se dovese verificarsi la condizione più grave, a Trieste le acque marine salirebbero di oltre 52 centimetri, quota che sale a oltre 81 nel caso di Venezia, dove si assiste al progressivo abbassamento del terreno (subsidenza). Nel mezzo, è meglio ricordarlo, oltre

> *Si tratta di capire di quanto effettivamente salirà la temperatura*

ENTRO IL 2050

14,2 cm

Incremento del livello del mare stimato se la temperatura salirà in media di 1°C

15 cm

Incremento del livello del mare stimato se la temperatura dovesse salire in media fino a 3,7°C

ENTRO IL 2100

33,6 cm

Aumento del livello del mare se le temperature dovessero salire fino a 1°C

52,3 cm

Aumento del livello delle acque marine se le temperature dovessero salire fino a 3,7°C

L'inchiesta continua
alle pagine 6 e 7

finiamo sott'acqua

Un mare più alto metterà a dura prova la nostra costa

a Monfalcone ci sono le località di Grado e Lignano Sabbiadoro, che in più occasioni hanno avuto a che fare con problemi di erosione dei loro arenili a seguito di mareggiate e dell'entroterra che nel caso dell'Agro Aquileiese si trova per vaste porzioni al di sotto del livello del mare.

Molto esposti i territori che sono al di sotto del livello del mare

Marco Anzidei, uno dei quattro studiosi che hanno condotto la ricerca, pubblicata nei giorni scorsi sulla rivista scientifica internazionale Water, ha confermato che le zone costiere basse potranno essere molto esposte. La zona di Trieste è geologicamente più stabile e non patisce i problemi di Venezia. E' però evidente che le aree che già ora si trovano al di sotto del livello marino saranno più facilmente inondabili in assenza di contromisure.

CONTO SALATO

A Grado si registrano già casi di sterilizzazione dei terreni agricoli a causa del sale nelle falde

Ci sono aree del nostro territorio che stanno già patendo gli effetti dei cambiamenti climatici. Lo conferma il sindaco di Grado, **Dario Raugna**, al quale abbiamo chiesto un commento sui dati diffusi dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia che parla di incrementi molto sostenuti delle acque marine nei prossimi decenni a causa dell'innalzamento delle temperature.
A primo acchito, parlando di una località balneare, si potrebbe pensare che il problema principale sia l'arretramento dell'arenile sabbioso, per ripristinare il quale sono già state effettuate anche quest'anno operazioni di ripascimento, ma il sindaco gradese ci ha spiazzato citando un fenomeno ancora sostanzialmente ignorato, se non dagli esperti che da tempo segnalano i rischi, dall'opinione pubblica, ovvero l'ingresso (si parla tecnicamente di intrusione) dell'acqua salina nelle falde, tale da sterilizzare letteralmente il suolo e rendere impossibile la coltivazione
"Siamo in assoluto la zona più a rischio - conferma Raugna -. C'è poco da commentare: le prospettive sono chiare e molto preoccupanti. Dobbiamo agire per tentare di limitare un fenomeno per il quale la discussione non è se avverrà, ma in che tempi. Ecco perché dovremo provvedere a innalzare gli argini e ad avviare iniziative come quelle in corso ormai da molti anni nei Paesi bassi. Già ora stiamo facendo i conti con il problema molto grave dell'intrusione del cuneo salino. Pochi sanno che Grado comincia ad avere terreni che sono letteralmente sterilizzati dal sale, come in località Boscat. Credo si tratti di un campanello di allarme da non sottovalutare, per l'intera fascia costiera".
"Sul versante della prevenzione siamo ancora ben lontani al dare risposte credibili - sottolinea il primo cittadino gradese - e continuiamo a intervenire sempre in nome dell'emergenza, a calamità avvenuta. Dobbiamo smetterla di ragionare a breve termine e in maniera estemporanea, mentre bisogna iniziare a ragionare in prospettiva lavorando sulla prevenzione e la manutenzione".
Ovviamente ci sono diversi piani di azione e il sindaco gradese è molto pragmatico: "Ci sono azioni su ampia scala che riguardano la diminuzione delle emissioni - ricorda Raugna - e sono una sfida a livello planetario. Su questo, come amministratori locali, non possiamo fare granché, ma il discorso cambia se parliamo della capacità di resilienza del nostro territorio. Dobbiamo attivarci ora sul fronte delle opere pubbliche per mettere al sicuro la popolazione delle aree esposte e non parlo solo di Grado, dato che alle nostre spalle c'è l'intero Agro Aquileiese. Serviranno insomma infrastrutture che garantiscano di continuare a vivere e lavorare alle nostre popolazioni".

Sullo sfondo, alle spalle di Barbana, i terreni coltivati della frazione Boscat, alle prese con l'intrusione del cuneo salino

Il prossimo anno si conta di avviare lo studio sui punti più vulnerabili delle nostre coste all'ingresso di acqua marina

Se il mare avanza

DOPPIO FRONTE. La crescita del livello del mare esporrà i territori costieri a forti rischi di allagamenti, ma anche nelle falde indebolite da prelievi eccessivi e scarse precipitazioni potrebbe arrivare il sale che renderebbe sterili i terreni coltivati

Alessandro Di Giusto

È un doppio fronte quello che deve affrontare il nostro territorio costiero a fronte dell'aumento delle temperature: sopra con il rischio di inondazioni letali per i terreni coltivati, sotto, in falda, con l'inrtusione dell'acqua salata nelle falde.

Giorgio Fontolan, docente del dipartimento di matematica e geoscenze, esperto di dinamiche costiere dell'Università di Trieste, profondo conoscitore di cosa sta avvenendo nell'Alto Adriatico traccia un quadro per molti versi preoccupante.

"Il livello del mare si sta alzando, ma questo innalzamento avviene su scale non percepibili anche se ormai è evidente l'effetto sulle coste. Tra Venezia e Monfalcone ci sono molti territori dell'entroterra frutto di bonifiche e sottratte all'antica vocazione di laguna nel corso dello scorso secolo. Parliamo dunque di ampi territori posti al di sotto del livello del mare, difesi da arginature e da un sistema di idrovore che pompano in mare le acque dolci destinate ad accumularsi".

Sono queste aree più sensibili?

"Si tratta di aree esposte al rischio di ingresso dell'acqua marina, soprattutto se dovessero verificarsi gli scenari più pessimistici. Con un aumento del livello di 50 o 70 centimetri gli effetti sarebbero devastanti. Non voglio fare dell'inutile allarmismo: ribadire che è bene stare attenti è opportuno, soprattutto se si continua a perseguire politiche non compatibili con la necessità di limitare le emissioni in atmosfera. Con 70 centimetri di acqua in più pochi eventi potrebbero mettere in ginocchio territori dove il mare sarebbe in grado di aprire brecce nelle difese. Lungo le coste interne delle lagune la tenuta degli argini per ora è buona, ma ovviamente se aumenta il livello del mare cresce la pressione esercitata sugli stessi. Anche nel caso dei fiumi in prossimità delle foci, gli argini sarebbero esposti a forte pressione".

Avete dati sui siti vulnerabili?

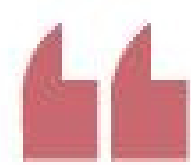
"Abbiamo cominciato ad esaminare le zone dove potrebbero esserci punti di debolezza utilizzando appositi programmi per simulare cosa avviene con l'aumento del livello delle acque. In Friuli Venezia Giulia è in fase di redazione una convenzione con la Regione che ci permetterà di effettuare le verifiche il prossimo anno. Nel vicino Veneto, dove è già in corso lo studio, abbiamo trovato a Caorle e Sottomarina zone di possibile invasione marina".

Cosa accade a un terreno coltivato se viene allagato dall'acqua marina?

"Quel terreno è perso perché il sale rende inutilizzabile la terra per decenni. Lo stesso avviene se si parla di intrusione del cuneo salino, ovvero se l'acqua salata si infiltra dal basso, magari perché le falde di acqua dolce sono state scaricate e indebolite dall'emungimento in superficie".

Il messaggio, se abbiamo compreso correttamente non è se, ma quando e quanto si alzerà il livello del mare.Cosa bisognerà fare per proteggere i terreni?

"Non si tratta purtroppo solo di un problema di protezione. A un certo punto potrebbero essere necessarie misure di adattamento, perché il fenomeno avrà assunto proporzioni insostenibili. In Olanda stanno iniziando a spostare certe colture. Se dunque le falde dovessero cominciare a salinizzarsi in territori ora coltivati, potrebbe essere necessario valutare se adattarsi alla trasformazione ambientale in atto".

L'Agro Aquileiese visto dal campanile di Aquileia è tra i territori più esposti

Acque marine più alte renderanno più letali eventi che si verificano ora con una certa frequenza

67%

Precipitazioni in luglio rispetto alla media degli ultimi 109 anni

78,3

Millimetri di pioggia in meno nel 2019 (ultimi tre mesi in deficit)

“Sono fenomeni che hanno tempi molto lunghi. Serve un’assunzione di responsabilità per tutelare i nostri figli”

Inchiesta

sotto terra

In base ai suoi rilievi le cose stanno peggiorando più rapidamente del previsto rispetto agli scenari prefigurati?

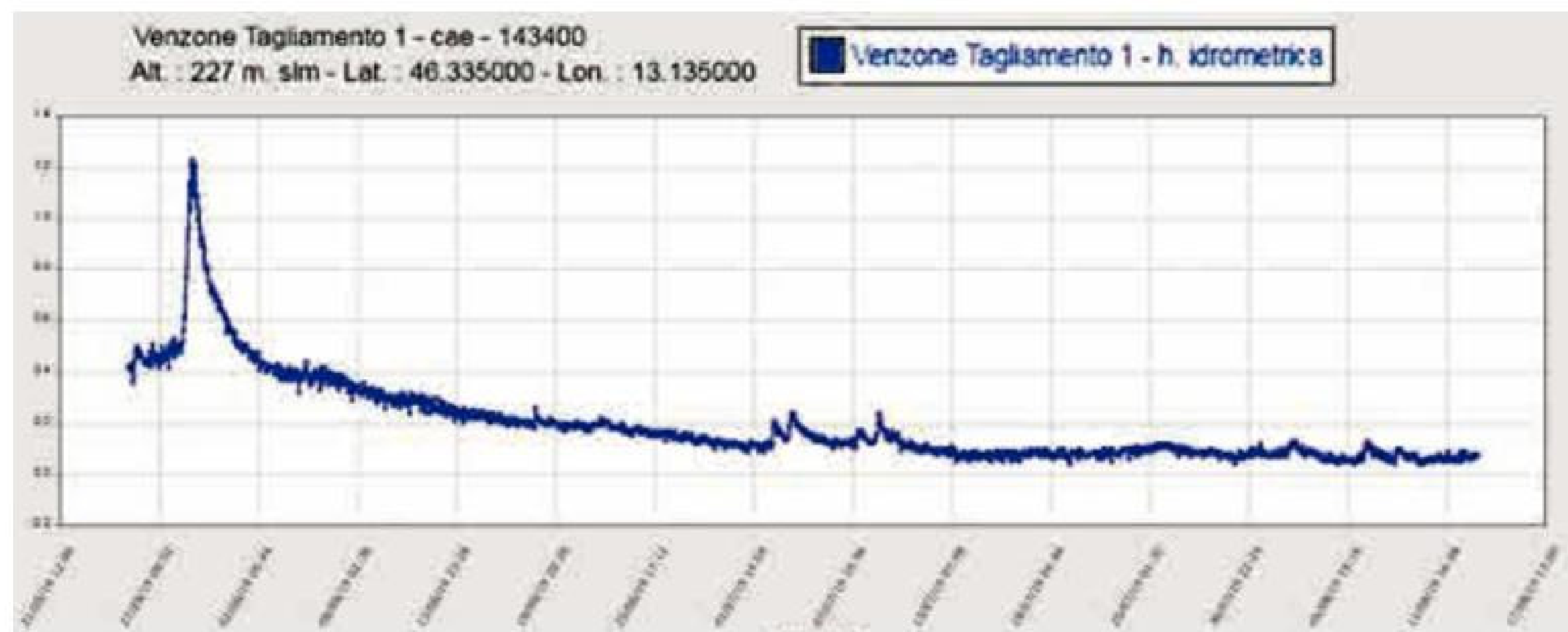
“E’ bene sgomberare il campo dal solito equivoco. Non scambiamo gli eventi meteorologici con quelli climatici. Sono due piani totalmente differenti. Nel corso degli anni tuttavia mi pare di aver notato trasformazioni ambientali: alcune aree mi paiono tutte un po’ più annegate rispetto solo a 20 anni addietro. Oggi l’acqua bagna maggiormente zone che probabilmente prima erano libere, parliamo di 5 o 10 centimetri in più, una dato davvero molto preoccupante visto che parliamo di pochi decenni”.

Cosa accadrà alle spiagge?

“Molto dipenderà dal fatto che l’apporto di sabbie da parte dei fiumi prosegua. Per esempio negli ultimi anni abbiamo registrato un aumento dei sedimenti nell’area interessata dall’Isonzo. Ci sono porzioni di costa in Emilia Romagna che hanno perso completamente i sedimenti lasciando a nudo i fanghi sottostanti. Se dovesse cambiare il regime dei fiumi o si modificassero le dinamiche di trasporto dei sedimenti a valle, i problemi potrebbero crescere. In ogni caso sarà indispensabile proseguire con il sistema virtuoso avviato qualche anno fa nella nostra regione, con ripascimenti dell’arenile prelevando le sabbie dove creano ostacolo alla navigazione per depositarle lungo le coste. Anzi, dovrà diventare una sorta di manutenzione ordinaria, associata alla pianificazione a lungo termine, ma la politica lavora su tempi troppo brevi. Il mandato politico dura cinque anni che sono però nulla di fronte a fenomeni che hanno tempi molto più lunghi e richiedono decisioni che non piacciono a nessuno. Serve insomma un’assunzione di responsabilità per non ipotecare il futuro dei nostri figli”.

STAGIONE ARIDA

Neppure il cielo ci aiuta con le piogge

Ad alimentare le nostre falde ci pensano le piogge, gli alvei dei fiumi e la neve. Quest’ultima scende con sempre più parsimonia, mentre i ghiacciai alpini arretrano. Se poi ci aggiungiamo il fatto che il regime delle precipitazioni sta cambiando e le piogge non si concentrano più nel periodo estivo come in passato, con precipitazioni brevi e intense, allora si comprende il perché anche le falde acquifere risentiranno dei cambiamenti climatici.
Lo scorso 14 agosto il presidente della Giunta regionale ha firmato la proroga del decreto che dichiara lo stato di sofferenza idrica e deroga alla normativa regionale sul deflusso minimo vitale nei fiumi. Tale normativa prevede che i derivatori debbano lasciare una minima quantità d’acqua in alveo. Ovviamente il provvedimento è stato dettato dalla necessità di garantire alle coltivazioni quantità d’acqua adeguate altrimenti impossibili visto il calo delle portate. In tal modo si finisce tuttavia per penalizzare come avvenuto in passato (decreti simili sono stati emanati anche dai predecessori) il sistema idrico, superficiale e di profondità. Le falde delle quali è molto ricco il nostro territorio, soprattutto nella fascia meridionale, sono oltre a una preziosa risorsa in termini di acqua potabile anche l’unica arma capace di controbattere la tendenza delle acque salate a incunearsi, favorite dall’aumento di pressione causato dalla crescita di livello delle acque marine. Ecco perché, prima o poi, che si tratti di emungimenti incontrollati o di lasciare i fiumi quasi a secco, sarà il caso di immaginare un modo diverso e più efficace di proteggerle.

La portata del Tagliamento nel corso del 2019

Opinioni

È necessario avviare un processo partecipativo e poi tutti prendere atto dei suoi risultati

FATTIBILITÀ

TALI STUDI HANNO DIMOSTRATO DI ESSERE UNO STRUMENTO AMBIGUO

TRA LE RIGHE Walter Tomada

La Cimpello-Gemona non diventi la Tav friulana

Se c'è stato un 'modello Friuli' che ha funzionato, è stato quello del post-terremoto. La politica decise, si confrontò con le comunità, i sindaci, i cittadini, e superò difficoltà enormi individuando un interesse comune. Oggi, a 40 anni di distanza, governare questi processi anche meno complessi appare molto più faticoso. E non serve avere un'opinione definita sull'infrastruttura per capire che non sarà questo il metodo che verrà usato per la Cimpello-Gemona, già oggetto di controversie per anni. Di fronte alla richiesta pressante degli ambienti industriali, in particolare pordenonesi ma non solo, cui si contrappone alla tesi di Legambiente che parla di "un'opera di conclamata inutilità", la scelta della Regione è stata quella di imboccare una 'scorciatoia' che negli anni ha dimostrato di essere una delle alternative più ambigue: quella dello studio di fattibilità, che amplifica il rischio di trovarsi di fronte nei prossimi mesi o anni a una Tav tutta friulana.

La politica senta le comunità e le categorie economiche e poi prenda la propria decisione

Abbiamo ancora sotto gli occhi la vicenda della Tav, con la guerra sotterranea a suon di studi di fattibilità che oppose M5S e Lega l'un contro l'altro armati. E' intuitivo che tale strumento è uno scudo per giustificare, dietro ragioni tecniche, scelte eminentemente politiche. Gli studi di questo tipo dicono ciò che il committente vuole che si dica: e se vengono pagati 300mila euro, come in questo caso, lo dicono ancor più convintamente... in attesa di un altro studio di fattibilità di un altro committente che affermi esattamente il contrario. Questa è la strada della politica 2.0, quella che si nasconde all'ombra dei tecnici salvo poi spararagli bordate contro.

Un'immagine della Cimpello Sequals

Io onestamente faccio fatica a vedere Antonio Comelli che si nasconde dietro studi di fattibilità per legittimare una decisione politica. Il nocciolo è uno solo ed è inutile girarci intorno: l'opera si vuole fare oppure no? La politica ha il coraggio di prendersi la responsabilità di deciderlo? Di concertare con le categorie economiche, le comunità e tutti gli interessati se ne vale la pena? Di coinvolgere gli attori in un processo partecipativo 'alto' e di prendere atto dei suoi risultati? Si prendano per esempio tutti i progetti più discussi degli ultimi anni, non importa se realizzati o no. Elettrodotti, rigassificatori, strade come la Palmanova-Manzano o infrastrutture di altro tipo: il solo e unico denominatore comune appare l'agonia continua e l'aggrovigliarsi delle procedure di fronte a una volontà politica che non rende chiare e inequivocabili ai territori le sue intenzioni, non dimostra in termini di visione collettiva l'effettiva necessità delle opere e dei benefici che esse comporterebbero, oltre all'opportunità di realizzarle in tempi brevi e con l'impatto più ridotto possibile per le comunità. E la Cimpello-Gemona appare avviarsi nella stessa controversa direzione.

LA LAVAGNA DI TERSITE Pierino Asquini

*Zingaretti: "Il Pd pretende discontinuità!"
Giornalista: "... cioè?"
Zingaretti: "Basta perdere le elezioni!"*

Finite le discriminazioni in Bangladesh: via la parola 'vergine' dai moduli di nozze. Sagittario, Gemelli e Capricorno erano già stati tolti.

Scambio. Giuseppe Conte allenerà l'Inter. Antonio Conte è il nuovo presidente del Consiglio e su Salvini ha detto: "Non Lukaku!

La UE solidale con l'Italia. Piano di accoglienza di ex ministri. Due saranno accolti dalla Francia, cinque dalla Germania, tre dalla Spagna. L'Ungheria di Horban, come sempre, non aiuta.

Trovato l'accordo tra Cina e Usa sui dazi. Purtroppo, però, non è l'originale: è una imitazione.

Salvini: "Sentirete la mia mancanza. Nessun ministro impegnato come me nella lotta al racket-e".

Amazzonia in fiamme. Trump: "Darò una mano al popolo brasiliano: metto a disposizione il mio barbecue".

f tiareshopping.com

TIARE MUSIC DAYS

UN'ESTATE DI GRANDI CONCERTI GRATUITI

4/9
GLORIA GAYNOR

VILLESSE (GO)

Inizio concerto ore 20.30

INGRESSO GRATUITO CON PASS

Ritira il pass all'infopoint - Posti disponibili fino ad esaurimento

Area esterna ingresso TIARE

Riservato a tutti

Il miglioramento della situazione non si può ottenere senze investire nei settori strategici dell'istruzione

Un laureato su due

NUOVA EMIGRAZIONE. L'indagine condotta su oltre mille studenti dell'Università di Udine per Cantiere Friuli spiega la loro propensione all'espatrio, i motivi e le paure. E ci sono anche i suggerimenti per cambiare rotta

Maria Ludovica Schinko

Aumenta il numero di giovani neo laureati che vedono nella fuga all'estero una concreta possibilità di proseguire gli studi, o trovare un lavoro consono al proprio curriculum. Anche un laureando su due dell'Università di Udine dichiara candidamente la sua intenzione di espatriare appena conseguito il titolo di studio terziario.

Così i nostri cervelli lasceranno non solo la regione, ma il Paese, compromettendo la nostra crescita economica e il nostro futuro.

L'unica soluzione per trasformare questa fuga in circolazione di cervelli, non escludendo quindi a priori il rientro in Italia dopo l'esperienza all'estero, è quella di investire maggiormente in istruzione, ricerca e sviluppo.

Per **Giancarlo Zaccomer**, autore di un'indagine per Cantiere Friuli proprio sulle intenzioni di espatrio dei nostri giovani, servirebbe un cambio di mentalità per invertire la rotta.

Trovare un lavoro adeguato al proprio titolo universitario è una necessità per molti

Per il 60 per cento degli intervistati, oltre mille laureandi italiani dell'Università di Udine, che hanno dichiarato la loro intenzione di emigrare, la motivazione è un mero desiderio di fare nuove esperienze, per il 17 per cento è, invece, una necessità per trovare il lavoro adeguato al proprio titolo di studio.

Per quanto riguarda la permanenza, per l'80 per cento dei laureandi andare all'estero sarà una esperienza transitoria. Per molti la realtà sarà diversa e andranno a ingrossare il numero di laureandi che dichiarano, già prima di conseguire il titolo, la volontà di rientrare in Italia solo in vacanza.

Per quanto riguarda le destinazioni geografiche dei laureandi intenzionati all'espatrio, uno su due punta a Regno Unito e Irlanda, quindi a Stati Uniti e Canada e poi alla Germania.

Il 20% dei laureandi pronti a partire sa già che tornerà a casa soltanto per le vacanze

Bisogna sottolineare che tra i laureandi pronti a emigrare il 70 per cento ha già fatto un'esperienza all'estero durante gli studi.

Tra i giovani che hanno dichiarato, invece, di non avere intenzione di lasciare il Paese, c'è chi non vede la necessità di emigrare, chi ha problemi familiari o ha già qui un'occupazione, ma anche chi afferma di non avere competenze linguistiche sufficienti.

INDAGINE 5mila laureandi è il prossimo obiettivo

Il quaderno di Cantiere Friuli di **Gian Pietro Zaccomer** 'Nuova emigrazione. La propensione all'espatrio dei laureandi dell'Università di Udine' consiste in oltre mille interviste censuarie, (ossia rispondere era obbligatorio, *ndr*), ai laureandi dell'Università di Udine, che hanno depositato domanda nell'aprile 2018.
Il lavoro, svolto in sintonia con gli interessi di studio dell'Officina Demografia e territorio, è già unico in Italia, ma non si ferma qui.

"Entro la fine dell'anno - spiega Zaccomer - vorremmo portare il numero di interviste a 5mila, diversificando le aree per corsi di laurea e dando, quindi, maggiore attenzione alle lauree umanistiche, da lettere a lingue straniere, a relazioni pubbliche".
Discorso a parte meriterà Medicina.
"Oggi i futuri medici devono decidere non solo in cosa specializzarsi, ma soprattutto. E di certo non è una scelta facile".

Le aziende hanno bisogno anche di ragazzi preparati a entrare subito nel mercato del lavoro, come quelli formati all'Its del Malignani

è pronto alla fuga

VALORE AL TITOLO

"Servono un cambio di mentalità e più fondi per innovazione e ricerca"

Un laureando su due dell'Università di Udine ha le idee chiare sul proprio futuro. Non è l'Italia il luogo d'elezione per continuare gli studi, o cercare lavoro. Abbiamo chiesto a **Gian Pietro Zaccomer**, autore del quaderno di Cantiere Friuli 'Nuova emigrazione', una soluzione.

Come si può arrestare questa fuga di cervelli?
"E' necessario investire in innovazione e ricerca, ma per fare questo l'università dovrebbe avere più fondi. Soltanto così si potrebbero trattenere qui i nostri laureati".

I laureati con titolo di studio terziario e i dottorandi sono indispensabili per la crescita della società. L'Italia paga un caro prezzo per la loro fuga?
"Il grosso problema dell'Italia è quello di non valutare il loro valore in modo corretto, anche dal punto di vista retributivo. Da noi dottorandi e laureati guadagnano quanto i diplomati. Si parla di *Brain waste*, spreco di cervelli. Bisogna fare un cambio di mentalità. Dare il giusto riconoscimento agli studi effettuati. Non c'è visione del futuro.

E' possibile risolvere il problema?
"Se ci sono troppi ingegneri rispetto ai bravi tecnici, non si deve assumere un laureato per fargli fare un lavoro da diplomato e, ovviamente, pagarlo meno. Il problema si può in parte risolvere con istituti tecnici superiori come quello del Malignani di Udine, che sforna giovani preparatissimi, che trovano lavoro appena diplomati".

L'80 per cento degli intervistati ha risposto, però, che, dopo aver fatto esperienza all'estero, ha intenzione di tornare in Italia. In realtà, sono pochi quelli che rientrano. Perché?
"Chi fa ricerca all'estero in Italia non troverà mai le stesse condizioni economiche e chi comunque ha trovato un impiego, non otterrà mai nel nostro Paese un'occupazione dello stesso livello. Se poi, mentre è lontano, forma una famiglia, difficilmente sposterà partner e figli. Anche se la qualità di vita che si ha nella nostra regione, per esempio, è sempre molto attrattiva".

A livello nazionale c'è un altro aspetto da prendere in considerazione?
"La provenienza dei laureati. I meridionali hanno la doppia opzione dopo la laurea: cercare lavoro o continuare a studiare al Nord, o lasciare l'Italia. I settentrionali non hanno scelta: emigrare è l'unica possibilità. Tornando in Friuli-Venezia Giulia, bisogna anche dire che i giovani della nostra regione sono più portati a uscire dall'Italia, per la posizione della nostra terra di confine e mentalità".

Si aspetta novità positive dal nuovo governo?
"Non credo che il nuovo governo possa cambiare la situazione nel breve termine, anche perché gli indicatori economici mostrano uno stato di tensione. Basta guardare alla Germania, motore d'Europa non privo di problemi. Bisognerebbe fare un cambio di mentalità più che di governo".

I NUMERI

In partenza

Su 1.172 laureandi intervistati 515 dichiarano di voler emigrare

Motivazioni

Il 60% espatria per fare nuove esperienze, il17% per trovare un impiego soddisfacente

Destinazioni

Il 50% dei laureandi vorrebbe andare in Gran Bretagna, ma quasi il 30% pensa di traferirsi in Germania

TRATTORIA - LOCANDA
LIS CAMPANELIS
SPECIALITÀ GRIGLIA VINI TIPICI LOCALI

Visitate l'accogliente locale con specialità del posto ed alla griglia, così come vini tipici della regione. Ai nostri ospiti offriamo camere moderne.

Chiuso il giovedì
VIA TARCENTO, 8
NIMIS (UD)
Tel. 0432.790042
info@liscampanelis.com

Metà già lavora, anche agli altri bisogna trovare qualcosa da fare durante il giorno

Stranieri molesti paura in paese

DIGNANO. Nella piccola frazione di Bonzicco gli immigrati ospitati seguono le ragazzine fine a casa. Genitori preoccupati. Il Comune allarmato ha convocato la coop che gestisce la struttura di accoglienza

Rossano Cattivello e Isabella Gregoratto

A Bonzicco, frazione di Dignano, un gruppo di genitori si è mobilitato contro l'invadente presenza di stranieri. Sono infatti 11 i richiedenti asilo accolti in una struttura gestita dalla cooperativa Il Mosaico, però su una popolazione di 180 persone. Alcuni di loro per passare la giornata, girano per le strade del paese e i ragazzi minorenni del posto - e soprattutto le ragazzine sole - hanno la sensazione di essere seguiti fino a casa, vengono spesso richiamati con battute e non si sentono più al sicuro. Sono gli stessi ragazzi residenti ad aver scritto una lettera al sindaco **Vittorio Orlando** "per tornare a vivere il nostro paese come sempre fatto". Appello poi sostenuto dai loro genitori che si sono organizzati in comitato. La questione è così spinosa che l'amministrazione comunale ha sentito la necessità intervenire convocando una riunione urgente in cui ha messo di fronte il gruppo di genitori e i rappresentanti della cooperativa.

"Di fronte al senso di insicurezza delle mamme non possiamo non prenderne atto e prevenire certi comportamenti – ha spiega l'assessore **Donatella Bertolissio**, residente nella stessa frazione – chiediamo quantomeno di ridurre il numero di stranieri".

"Se non fanno nulla tutto il giorno è anche normale che passino il tempo in qualche maniera anche facendo schiamazzi e altro – ha spiegato il vicesindaco **Luigi Toller** presente all'incontro – credo che quelli che rimangono in paese potremmo impegnarli in qualche attività".

"Mi rendo conto che sia una situazione non facile soprattutto perché si è venuta a creare in un piccolo paese – ha risposto **Gilberto Turra** per conto della cooperativa di accoglienza, che ha precisato come circa la metà degli stranieri presenti a Bonzicco già lavori –. L'esperienza che però abbiamo maturato negli ultimi cinque anni ci suggerisce che non è mai successo nulla e che il disagio può essere risolto assieme. È possibile coinvolgere questi stranieri, in quanto hanno regolari documenti, sia in attività lavorative ordinarie sia in lavori socialmente utili. Quel che manca è una figura da tutor che gli organizzi le giornate".

ACCOGLIENZA: SI... ma solo a chi ne HA DIRITTO
Rispetto delle regole

UDINE

Anticipazioni su Friuli Doc

Le Frecce Tricolori inaugureranno la 25° edizione di Friuli Doc. Sulla 'scia' di quanto sperimentato con successo lo scorso anno, la Pattuglia Acrobatica Nazionale, simbolo del Friuli e dell'Italia, giovedì 12 settembre sorvolerà il capoluogo friulano durante il taglio del nastro affidato alla madrina **Federica Masolin**, la cui famiglia è originaria di Latisana ed è volto femminile della Formula 1 e di Sky.
Il titolo di questa edizione della manifestazione, che quest'anno raggiunge il quarto di secolo, sarà "Le Eccellenze della conoscenza incontrano le Eccellenze del gusto". L'anniversario sarà caratterizzato dalla forte sinergia con l'Università di Udine, per esaltare le eccellenze della cultura con quelle del gusto. I quattro giorni di festa, poi, vedranno le strade e le piazze animate da concerti, animazioni e iniziative che si concluderanno domenica 15 settembre con il concerto-evento di Noemi. (*g.v.*)

FOTO COMUNE DI UDINE - TASSOTTO & MAX

Il palco in piazza Libertà

UDINE

Beccato spacciatore afgano latitante

Nuovo sviluppo nell'attività di indagine 'Magnolia 2018' che tre mesi fa aveva portato all'arresto di 35 persone nel quartiere di Borgo Stazione e sulla salita del Castello di Udine, luoghi dove avveniva un'importante attività di spaccio di droga. Nella zona di viale Europa Unita la squadra volante ha individuato il cittadino afgano **Meer Zahid**, nonostante fosse colpito dal divieto di dimora. Dall'arresto e per il mese successivo lo straniero era stato sorpreso in città per 4 volte nonostante il divieto. Il 15 maggio il magistrato aveva disposto l'arresto, ma l'uomo, che era fatto crescere barba e capelli, è riuscito a mantenere la latitanza. Alla fine due agenti della questura lo hanno riconosciuto e dopo gli accertamenti è stato portato al carcere di Udine. (*d.p.*)

Il cantante Luca Carboni si esibirà nel concerto gratuito del suo "Sputnik Tour"

AIELLO. Degustazioni, musica e shopping sotto le stelle Village Night del Palmanova Outlet: in scena le migliori aziende vitivinicole locali e d'Italia

Notte di brindisi e molto altro

Al Palmanova Outlet Village è tutto pronto per la "Village Night", l'evento Summer Fest 2019 firmato "Last of Fashion", che unisce sotto un unico denominatore degustazioni, musica e territorio. Sabato 31 agosto, a partire dalle 19, le eccellenze del Friuli-Venezia Giulia e quelle dei territori della Land of Fashion troveranno casa tra le vie dello shopping. Musica live, shopping a prezzi convenienti e i migliori sapori del territorio saranno gli ingredienti di una serata davvero unica. Il Village, inoltre, regalerà ai suoi ospiti il concerto gratuito di **Luca Carboni**, uno tra i cantanti più amati dal grande pubblico. A partire dalle 21, Carboni porterà al Village il suo fortunato "Sputnik Tour". Tutti i negozi resteranno aperti fino a mezzanotte, con esclusivi sconti e start up della nuova collezione autunno/inverno. La Village Night sarà impreziosita dalla Street Music, sia in pre-show dalle 19 alle 21 che dalle 22.30 fino a mezzanotte.

A partire dalle 19, nelle quattro isole di degustazione, appositamente allestite per questo evento, sarà possibile gustare, in un percorso unico, le eccellenze del territorio con 24 delle migliori cantine del Friuli Venezia Giulia: Bastianich, Bolzicco, Broilo, Ca' Di Bon, Castello Di Spessa, Dario Coos, De Lorenzi, Di Lenardo, Fossa Mala, Cà Ronesca, Kurtin, La Ginestra, Livon, Moschioni, Norina Pez, Orzan, Perusini, Poggiobello, Renzo Sgubin, Specogna, Tenute Tomasella, Terre Rosse, Tiare, Valpanera. Un'isola ospiterà i vini della Land of Fashion: per la Puglia San Marzano, Torrevento, per il territorio del Franciacorta La Montina, Bersi Serlini, per la Toscana Consorzio Chianti, Consorzio Vino Nobile di Montepulciano e, infine, per il territorio mantovano il Consorzio Vini Mantovani e Lugana. Molte delle etichette presente vantano premi nazionali e internazionali.

Un'isola, infine, vedrà la presenza di 7 birrifici artigianali: Cittavecchia, Borderline Brewery, Forum Iulii, L'Olmaia e Sauris Agri Beer – Zahre Beer, birrificio Collesi ed Ebers Beers. La degustazione itinerante avverrà, come nelle passate edizioni, tramite l'acquisto di 3 'gettoni' al costo di 10 euro: 2 di questi spendibili nelle tre isole di assaggio vini (2 vini Fvg e uno Vini Land of Fashion) e nell'isola degustazione birra artigianale, uno relativo a stuzzicherie di accompagnamento, piatti studiati ad hoc per l'appuntamento enogastronomico dai punti ristoro del Village o di food e ristorazioni d'eccellenza esterne, nelle isole degustazione come Dentesano, Osteria Campana d'Oro, Caffetteria Torinese. Si tratta di tre realtà tra le più prestigiose della nostra regione.

PREMARIACCO

Vecchia chiesa, nuovo sagrato

Sono quasi terminati i lavori nell'area antistante alla chiesa di San Silvestro Papa a Premariacco, antica chiesa parrocchiale e ora, dopo essere stata sconsacrata, spesso utilizzata per mostre artistiche e storiche, concerti e rassegne. L'intervento, finanziato dalla Regione e dal Comune, ha previsto la riqualificazione della piazzetta davanti all'edificio e la predisposizione di un nuovo impianto elettrico.

Nello specifico, la pavimentazione asfaltata, risalente agli Anni '70, è stata sostituita da ciottolato e porfido affiancati da un'aiuola, creando una perfetta armonia con la chiesa, costruita nel XIV secolo. Inoltre è stato realizzato un nuovo impianto elettrico, che permetterà di illuminare la piazzetta e l'antico campanile, valorizzando uno degli angoli più antichi e caratteristici del paese.

"Questi lavori – afferma il sindaco **Roberto Trentin** – permetteranno di allestire nella piazzetta concerti ed eventuali spettacoli teatrali anche all'esterno della chiesa e, inoltre, la nuova pavimentazione renderà agibile l'accesso all'edificio anche alle persone affette da disabilità".

(*Syria Paoloni*)

La ex chiesa, ora destinata a usi civici, come si presenta ora dopo i lavori all'esterno

Nelle parole del poeta Leonardo Zannier tutto il dramma dell'emigrazione e del sogno infranto

Memoria che non va sepolta

SAN PIETRO AL NATISONE. La Federazione dei Maestri del Lavoro ha ricordato le sette vittime friulane della tragedia mineraria di Marcinelle

Da sinistra il prefetto di Udine Angelo Ciuni, il minatore Edoardo Manzini con la tipica lampada, il sindaco di San Pietro al Natisone Mariano Zufferli e il console regionale della Federazione Maestri del Lavoro Mario Caporale

Mario Buiatti di Udine, Ruggero Castellani di Ronchis, Lorenzo De Santis di Flaibano, Ferruccio Pegorer di Azzano Decimo, Pietro Basso di Fiume Veneto, Ciro Natale Piccolo di Savorgnano Povoletto, Armando Zanelli di San Giorgio di Nogaro. Sono i sette emigrati friulani che in Belgio trovarono la morte nella sciagura mineraria di Marcinelle. Sono stati ricordati, al pari delle 262 vittime della tragedia (di cui 136 di origine italiana), durante la cerimonia voluta dalla Federazione Maestri del Lavoro che si è svolta a San Pietro al Natisone.

E il console regionale **Mario Caporale**, durante i discorsi ufficiali davanti a una folta platea con molti rappresentanti istituzionali, ha affidato alle parole del poeta Leonardo Zanier, testimone della diaspora friulana, il senso umano dietro a queste morti di 63 anni fa: "Lasciare la famiglia, la casa, il frutteto, l'osteria, gli amici, i selciati, un cielo di rondini, gli odori di una vita, stringere in una valigia i vestiti pieni di bosco i ricordi le fotografie un pezzo di formaggio, un salame, qualche noce e una lacrima strozzata, baciare la donna i bambini ridendo pieni di paura di mettersi a piangere".

Per valorizzarla saranno realizzati appositi sentieri e una riproduzione tridimensionale

L'antica orma resta nel bosco

POLCENIGO. La traccia lasciata da dinosauro Beppino, scoperta nel 2018 da un escursionista, resterà dove è stata trovata, ma sarà riprodotta in 3D

Daniele Micheluz

L'orma del dinosauro trovata nei boschi di Polcenigo da **Giuseppe Minatelli**, un pensionato di Santa Lucia di Budoia, resterà al suo posto.

L'amministrazione comunale, che in un primo momento aveva pensato a trasportare il ritrovamento in paese, ha deciso che l'impronta lasciata su un masso milioni di anni fa dal teropode non verrà spostata. Per valorizzarla e renderla nota il più possibile sono state percorse altre strade.

"Abbiamo stanziato un finanziamento da 10mila euro – spiega il sindaco di Polcenigo, **Mario della Toffola** – per digitalizzare l'impronta, che poi sarà riprodotta mediante l'utilizzo di una stampante 3D. L'orma originale invece sarà lasciata dove è stata trovata e sarà valorizzata con speciali sentieri"

La scoperta, che risale a quasi un anno fa, è passata per il vaglio della Soprintendenza regionale. Gli esperti hanno stabilito che appartiene a un teropode, alto più di dieci metri. "Abbiamo visto che c'è molto interesse soprattutto da parte dei bambini, sempre affascinati dai dinosauri, e del mondo della scuola – conclude Della Toffola – per cui cercheremo di valorizzare al meglio".

Il dinosauro, ribattezzato Beppino, in onore del suo scopritore, è diventato rapidamente un simbolo del paese.

"Era il 28 di aprile del 2018 – racconta Minatelli, appassionato di montagna e fotografia – e mi sono accorto che mi trovavo sopra un sasso particolare, coperto di rami e foglie. Una volta ripulito, è spuntata l'orma". Così aveva raccontato Minateli il giorno dell'ufficializzazione delle scoperta, avvenuta alla fine del maggio scorso. Grazie alla decisione del Comune, l'impronta continuerà a restare dove lui l'ha scovata.

PRAMAGGIORE

Truffatori colti sul fatto dai carabinieri

Nella mattinata di mercoledì 28 agosto, a Pramaggiore, i militari del Nucleo Operativo della Compagnia di Portogruaro hanno arrestato in flagranza di reato una coppia del siracusano: un 47enne e una 44enne, sorpresi mentre stavano mettendo in scena la "truffa dell'incidente stradale", in parte simile a quella "dello specchietto". I militari hanno notato, in via Roma, qualcosa di strano nella discussione tra tre persone: una signora di 79 anni era accusata di aver commesso un sinistro dalla coppia di Siracusa. Subito i carabinieri hanno capito che poteva trattarsi di una truffa. Situazione confermata dal rinvenimento di alcuni gessetti colorati nell'auto della coppia, che avevano tracciato falsi graffi sulla carrozzeria della propria macchina, accusando l'anziana. I due, non nuovi a episodi del genere, sono stati arrestati e, su disposizione del Pm della Procura di Pordenone, trattenuti in attesa dell'udienza di convalida. *(d.m.)*

PASIANO DI PORDENONE

Trovate zanzare infette da West Nile

C'è stato un riscontro positivo alla presenza del virus West Nile in alcune zanzare catturate da una trappola posizionata a Pasiano di Pordenone. La scoperta ha attivato, nella mattinata del 28 agosto, l'introduzione del test Nat sui donatori di sangue ed emocomponenti della provincia di Pordenone. Si tratta, come ha fatto sapere il vicegovernatore del Friuli Venezia Giulia con delega alla Salute, **Riccardo Riccardi**, "di un'ulteriore misura preventiva che si attiva quando la rete di sorveglianza dà un riscontro positivo. A oggi - evidenzia - non ci sono riscontri sulla popolazione umana e i protocolli sono attivati solo come misura prudenziale. L'evidenza di un ceppo positivo a fine agosto conferma che la vasta opera di prevenzione effettuata tramite disinfestazione e i trattamenti larvicidi sta dando buoni risultati in quanto, nel 2018, i primi riscontri di West Nile nelle zanzare si erano manifestati già a giugno. *(d.m)*

Conto alla rovescia per la Maratonina internazionale di Udine

Il 21 e 22 settembre torna il weekend all'insegna della corsa per tutti

E' iniziato il conto alla rovescia per la Maratonina internazionale Citta di Udine edizione numero 20. Un traguardo importante, quello del weekend del 21 e 22 settembre, che l'Amu intende festeggiare con tante novità per i corridori, ma anche per i semplici appassionati della corsa. La prima 'innovazione' riguarda il percorso, disegnato da Manuel Burello e Cesare Cosattini. I runner che decideranno di mettersi alla prova affrontando i 21,097 chilometri attraverso il meraviglioso centro di Udine, partiranno da piazza Primo Maggio e termineranno la loro corsa in via Vittorio Veneto. Cornice splendida per una gara che promette di rinverdire i fasti conosciuti di uno dei "percorsi più veloci al mondo". Ne è sicuro Stefano Bassan, misuratore internazionale dell'Aims - Iaaf, giunto in Friuli per misurare e certificare il nuovo tracciato.

Photo: Pierluigi Bumbaca

Un'altra novità scatterà nel tardo pomeriggio di sabato: accanto alla MiniRun Despar per i più piccoli e alla Corsa con il cane, spazio alla prima edizione della Salita del Castello. Si tratta di un evento su invito riservato a un numero limitato di runner del settore assoluto maschile e femminile, che si affronteranno a cronometro, con partenze scandite al minuto. Start alle 19.30 per una sfida a perdifiato sui 300 metri di lunghezza e i 29 di dislivello della rampa nel cuore della città, che registra pendenze comprese fra il 9 e il 17% con partenza da via Cavour e arrivo nel piazzale in cima al colle. La gara fungerà da trait d'union fra la mezza di domenica mattina e gli eventi collaterali. Sarà una gara fuori dagli schemi tradizionali: alcuni dei migliori atleti del Fvg sono già stati invitati, altri, da fuori regione, scalpitano per esserci. Con l'approssimarsi del weekend a tutta corsa, l'Amu è alla ricerca di volontari: chi vuole dare il proprio contributo all'organizzazione potrà candidarsi inviando una mail a info@maratoninadiudine.it con nome, cognome, data di nascita e numero di cellulare.

La demolizione dell'edificio era stata decisa dalla precedente amministrazione e confermata da quella attuale

Dormitorio aperto anche

PORCIA. Il rifugio notturno che oggi ospita solo stranieri dovrà essere abbattuto, ma il sindaco Sartini esclude che ciò avvenga nei prossimi mesi. Tuttavia per il futuro non esiste ancora un'alternativa

Hubert Londero

Non si presenterà immediatamente, né nei prossimi mesi, ma il problema rimane e, al momento, sembrano non esserci alternative. Stiamo parlando del dormitorio di Porcia, gestito dal Comitato di Pordenone della Croce rossa italiana. Già, perché la passata amministrazione comunale - e la decisione vede d'accordo anche quella nuova, di diverso colore politico - è di demolire l'ex scuola che ospita il rifugio notturno per chi non ha una dimora.

"Condividiamo il progetto di demolizione - spiega il sindaco purliliese, **Marco Sartini** - della precedente amministrazione. Si tratta di un vecchio fabbricato, privo di pregio architettonico, fuori norma sotto diversi aspetti (antisismico e impiantistico in primis) e con spazi non adeguati alla didattica. La nostra idea per il futuro è di spostare le scuole fuori dal centro, in un luogo aperto, per ovviare ai problemi di viabilità, che si acuiscono quando c'è mercato. La nuova struttura dovrà avere collegamenti ciclabili e un parcheggio adeguato".

L'ex scuola elementare non è a norma, soprattutto per gli aspetti antisismici

Intanto resta il nodo del dormitorio. "La struttura - continua Sartini - era stata data in via temporanea per tamponare l'emergenza emersa nell'inverno del 2017, situazione che poi è diventata stabile. Alternative? Non ne abbiamo: quello era l'unico edificio disponibile e concesso in via eccezionale. Non abbiamo tempi certi per la demolizione e la cosa non è presente nel dibattito amministrativo, ma è un obiettivo, anche se non dei prossimi mesi. Va detto, inoltre, che la situazione sismi-

L'ex scuola elementare che ospita il dormitorio di Porcia. A destra, in alto, il sindaco di Porcia, Marco Sartini. Sotto, il presidente del Comitato di Pordenone della Cri, Giovanni Antonaglia

DONAZIONI

Pordenone: privati sempre più generosi

C'è anche un privato, che ha voluto rimanere anonimo, tra i finanziatori della nuova ambulanza nella Cri di Pordenone. Accanto alla Fondazione Friuli, che ha sostenuto l'acquisto, e ai contributi di Credit Agricole FriulAdria e della Fondazione Banca di Credito cooperativo di Pordenone, questo benefattore ha messo 7mila euro, circa il dieci per cento della somma necessaria per l'acquisto del mezzo che sarà utilizzato per i servizi offerti dalla Croce rossa, sia in convenzione col l'azienda sanitaria, sia per rispondere alle richieste - sempre più numerose - di trasporti secondari. Ma non è l'unico caso di generosità di cui la Cri pordenonese ha potuto beneficiare. "Per la distribuzione dei pasti a persone senza dimora - spiega il presidente del Comitato di Pordenone, **Giovanni Antonaglia** - abbiamo ricevuto diversi aiuti da semplici cittadini, e non solo di Pordenone. Per finanziare il servizio, una persona di Torino ha versato 3mila euro e una signora della città sul Noncello ha dato 2mila euro in due tranche di mille euro l'una. Senza contare le altre donazioni, da 500, 100 o 50 euro a seconda delle disponibilità economiche, effettuate da persone comuni".

La nuova ambulanza della Cri di Pordenone

Una mano davvero importante per il Comitato Cri di Pordenone che, grazie all'impegno dei suoi 487 volontari, ha effettuato 660 servizi sanitari nei primi mesi dell'anno fra prestazioni convenzionate e non, con una percorrenza di 34mila chilometri con i propri mezzi.

In passato l'asilo notturno aveva dato ospitalità anche a cittadini italiani

per l'inverno

ca della struttura è problematica per tutti, alunni delle scuole e stranieri".

Anche il presidente della Cri di Pordenone, **Giovanni Antonaglia**, al momento, non ha pronta un'alternativa per dare un riparo a chi è senza dimora. Persone queste, che nel tempo sono aumentare di numero: nel giro di pochi mesi sono passate da 10 a 15.

I 15 stranieri presenti sono per lo più disoccupati con il permesso di soggiorno

"Al momento - dice Antonaglia - si tratta esclusivamente di immigrati, soprattutto persone con il permesso di soggiorno, che hanno perduto il posto di lavoro e che, di conseguenza, non possono più sostenere il costo di un alloggio. Nel tempo abbiamo aiutato anche cittadini italiani e fino a qualche tempo fa ne ospitavamo uno, per il quale ultimamente è stata trovata una sistemazione. Grazie ai servizi sociali, questa persona ha avuto una borsa lavoro, le abbiamo trovato una stanza dove poter alloggiare e, quindi, si è avviata verso una situazione di normalità".

Per il futuro, il presidente della Cri pordenonese si confronterà con l'amministrazione purliliese. "Chiederemo un incontro - conclude Antonaglia - con il sindaco di Porcia per capire esattamente quali sono le loro intenzioni e sino a quando ci danno la possibilità di utilizzare quella struttura. Al momento non si parla di chiusura e mai nessuno ci ha detto che in una certa data il dormitorio chiuderà. Altre soluzioni in prospettiva, però, non ne abbiamo".

E, senza un'alternativa, chi oggi è ospitato nel dormitorio rischia giocoforza di finire a vivere per strada e senza nemmeno un rifugio per la notte.

SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA

Battaglia vinta per il medico di famiglia

"È una battaglia vinta, una soddisfazione per i miei concittadini. A seguito del pensionamento della dottoressa **Flavia Tion**, storico medico del comune di San Giorgio della Richinvelda e dopo mesi di incontri, accordi trattative, conteggi e valutazioni, siamo riusciti a farci riconoscere come 'zona carente' trovando una soluzione per tutti". Sono queste le parole di soddisfazione del sindaco **Michele Leon**. "Mancano 45mila medici di famiglia, dicono le statistiche nazionali - continua - ma noi ce l'abbiamo fatta, siamo riusciti in tempo a garantire tranquillità alla nostra popolazione".

La maggior parte degli ex pazienti della Tion hanno trovato collocazione negli altri dottori del distretto in particolare i medici **Cristina Rosti**, **Corrado Leon**, **Rosario Magazzu** e gli altri dello Spilimberghese, ma alcuni erano rimasti ancora senza il medico di base.

L'apertura di questa finestra, resa possibile grazie all'impegno in prima linea degli amministrati comunali e dell'azienda sanitaria, permetterà l'arrivo di un medico fisso a San Giorgio, la dottoressa **Francesca Pighin**. La dottoressa prenderà servizio lunedì 9 settembre a San Giorgio della Richinvelda e riceverà i suoi nuovi pazienti presso l'ambulatorio medico di via della Colonia, da poco inaugurato. *(d.m.)*

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Fuga di primari: paura per l'ospedale

All'ospedale di San Vito al Tagliamento è emergenza specialisti: è l'allarme lanciato dal consigliere regionale dei Cittadini, **Tiziano Centis**. "Due primari in pensione non sostituiti - spiega - altri tre sono in partenza e manca il direttore sanitario. La Regione intervenga".

L'atteso bando per la scelta del dirigente non è stato ancora pubblicato e rischia di mettere in ginocchio una delle strutture sanitarie più efficienti del Friuli.

"È importante continuare a investire sull'ammodernamento della struttura - ha sottolineato Centis -, ma allo stesso tempo non ha senso non garantire il ricambio di quei medici specialisti che ne hanno fatto un punto di riferimento sanitario per migliaia di cittadini. San Vito al Tagliamento, il Sanvitese e, più in generale, il resto della provincia di Pordenone e le zone del vicino Veneto hanno adottato questo ospedale perché l'offerta sanitaria è sempre stata di primo livello. Il compito del commissario dell'Azienda sanitaria 5 e della Regione dovrebbe essere quello di continuare a garantire che il capitale umano e professionale della struttura sia all'altezza della sua storia e delle legittime aspettative dei cittadini". *(d.m.)*

Per la prima volta organizzato un corso gratuito che si terrà nella sede isontina del Cefap

A scuola di bioeconomia

GORIZIA. L'argomento sarà sempre più strategico, ma c'è un gap di conoscenza anche tra gli addetti ai lavori

Il tema della Bioeconomia sarà sempre più importante nei prossimi anni ma c'è ancora un gap di conoscenza anche tra gli addetti ai lavori. Basti pensare che l'Unione Europea si è data come obiettivo la decarbonizzazione entro il 2050: praticamente domani mattina.

È per questo che per la prima volta l'agenzia di Cluster Agrifood e il centro di formazione Cefap Fvg assieme alle Università di Udine e di Trieste, con il sostegno di Regione e Fondo sociale europeo, hanno attivato un apposito corso gratuito indirizzato prioritariamente ai giovani professionisti operanti nel settore agricolo, forestale, alimentare e chimico-biochimico interessati ad affrontare in modo competente la sfida sulla Bioeconomia e sulla sostenibilità globale delle filiere primarie territoriali non più di domani ma di oggi. Per iscriversi c'è tempo fino al 10 settembre.

Tra gli argomenti affrontati, oltre alla definizione di Bioeconomia e alle opportunità anche occupazionali che essa presenta, ci saranno la suddivisione tra componente food e non-food, la gestione delle biomasse, la valorizzazione degli scarti delle diverse filiere, i combustibili rinnovabili, gli aspetti legati alla salute, il coinvolgimento

Pierpaolo Rovere, direttore dell'agenzia di cluster Agrifood Fv, e Roberto Venturini della Direzione regionale dell'Agricoltura alla conferenza annuale sulla bioeconomia svoltasi recentemente a Helsinki

della popolazione, cosa stanno facendo sul tema gli altri Paesi.

Le lezioni, per un totale di 60 ore tra

settembre e dicembre il venerdì mattina ospitate nella sede Cefap di Gorizia, saranno tenute da docenti delle due Università coinvolte, tecnici ed esperti del setto¬re e liberi professionisti. Sono previsti interventi da parte di rappresentanti di Novamont, Crea, Cluster Spring e Fondazione Edmund Mach.

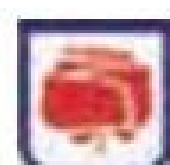
PERCOTO

Ok al concordato preventivo per il salumificio Dentesano

Il Tribunale di Udine ha accettato la richiesta di concordato preventivo in continuità presentato a inizio agosto dal Salumificio Dentesano, impresa che vanta un patrimonio pari a circa 8,5 milioni ma che presenta debiti per circa 2,5 milioni di euro. Dopo l'atteso ok, l'azienda di Percoto proseguirà - senza alcuna interruzione - la propria attività perseguendo il progetto di rilancio presentato dai legali **Maurizio Borra** di Vicenza e **Maurizio Conti** di Udine. Lo scopo principale dei titolari è ora rafforzare le politiche commerciali e garantire ai creditori la maggiore soddisfazione possibile mantenendo i 23 dipendenti nelle due sedi di Percoto e Campolongo al Torre.

La lavorazione di un prosciutto cotto nello stabilimento Dentesano di Percoto

Il Tribunale ha fissato il termine del 29 novembre per il deposito della proposta e del piano concordatario, disponendo che la società presenti ogni trenta giorni una relazione sull'andamento dell'attività. Ha inoltre nominato il giudice **Andrea Zuliani** per la vigilanza degli obblighi informativi periodici e la commercialista **Francesca Linda** come commissario giudiziale per le verifiche dell'andamento economico.

F.I.D.A.L.
U.G.G.
Comune di Gorizia
Comune di Nova Gorica
Comune di Šempeter-Vrtojba
Sezione di Gorizia
L'A.S.D. GRUPPO MARCIATORI GORIZIA

E IL COMUNE DI GORIZIA

Sotto l'egida della F.I.D.A.L.., la collaborazione di Unione Ginnastica Goriziana, Protezione Civile Regione F.V.G., A.D.V.S.G., Gruppo A.N.A. di Gorizia e Sportno Drustvo Mark di Sempeter (SLO), il Patrocinio e contributo del Comune di Gorizia, il Contributo di Regione Friuli Venezia Giulia ORGANIZZANO

DOMENICA 6 OTTOBRE 2019

"41ª Maratonina Transfrontaliera CITTÀ DI GORIZIA"

"Memorial Albino PISANO"

"GARA NAZIONALE F.I.D.A.L." A CARATTERE INTERNAZIONALE

e la **Marcia ludico-motoria a passo libero aperta a tutti "Stragorizia" Km 8**

I quindici operatori devono fare i conti con conducenti provenienti da altri Comuni

Tassisti messi all'angolo

RONCHI DEI LEGIONARI. Gli spazi loro riservati sono penalizzanti, mentre la concorrenza degli autisti Ncc si fa sempre più agguerrita

Ivan Bianchi

Chi ha frequentato l'allora Aeroporto Fvg si ricorderà quasi perfettamente che uscendo dallo scalo, una volta recuperate le valigie, ci si imbatteva immediatamente nella strada sotto il grande porticato. Lì erano posizionati i taxi. Varcate le porte automatiche concordavi e partivi. Con la ristrutturazione totale dell'aeroporto, però, molte postazioni sono cambiate. Un po' per restyling, un po' per esigenze tecniche e di organizzazione. Così la strada è stata lastricata ed è diventata ad esclusivo uso pedonale, i parcheggi rivoluzionati e i taxi sono stati spostati un po' più in là.

Con un po' si intendono una cinquantina di metri, sotto la passerella che collega l'aeroporto vero e proprio ai parcheggi e alla stazione dei treni, in posizione giudicata sfavorevole dagli operatori. "Ci troviamo in una posizione secondaria", raccontano gli stessi tassisti. "I cartelli ci sono, ma le scritte sono spesso in alto e in piccolo". La clientela c'è e arriva anche dal vicino territorio. I taxi usano il Trieste Airport come centro nevralgico anche per i comuni della Bisiacaria. Una chiamata e loro partono.

"Dalle crociere non abbiamo un beneficio diretto - raccontano - perché si tratta di viaggi e trasferimenti tutti organizzati. In compenso con la stazione ferroviaria il collegamento al treno non abbiamo subito penalizzazioni". Il problema, di fatto, sono le tutele.

SENZA TUTELA

"Non ne abbiamo", proseguono. Per non parlare della 'concorrenza sleale' degli Ncc, i Noleggi con conducente. Tanti sono stranieri: arrivano, caricano le persone e ripartono. Il più delle volte nemmeno utilizzano le piazzole loro riservate con tanto di scritte sui parcheggi. E tanti Ncc sono iscritti ad altri Comuni più lontani come Grado, Trieste, Muggia. Non solo, anche molti stranieri, soprattutto sloveni. "Qui operano quindici vetture, ma è come se fossimo sessanta. Eppure, i taxi sono parte del servizio pubblico".

Per i tassisti era già stato siglato un accordo di servizio nel 1991, mentre per quanto riguarda Trieste Airport gli autisti pagano un compenso forfettario per l'ingresso al parcheggio, altrimenti non potrebbero lavorare. La vita del tassista, in ogni caso, non è affatto semplice.

GORIZIA

Nuovo comandante per la tributaria

Cambio di comando per il nucleo di polizia tributaria di Gorizia. Alla presenza del Comandante provinciale colonnello **Giuseppe Antonio D'Angelo**, lunedì 26 agosto si è tenuto l'avvicendamento nell'incarico di comandante del nucleo di polizia economico-finanziaria: il tenente colonnello **Giovanni Sardella** he ceduto la guida al tenente colonnello **Luca Petrocchi**.
Dopo tre anni passati a dirigere il nucleo delle Fiamme Gialle nel capoluogo isontino, incarico nel quale ha conseguito brillanti risultati su tutti i fronti operativi, a Sardella è stato affidato dal Comando generale della Guardia di Finanza il Comando provinciale di Pistoia. Il tenente colonnello Petrocchi, vanta importanti esperienze operative in diversi contesti territoriali, proveniente dal Nucleo di Trieste, dove ha ricoperto l'incarico di comandante del Gruppo tutela spesa pubblica.

GORIZIA

Alunni della Frinta in fuga dall'amianto

I 120 alunni della scuola elementare Elisa Frinta di Gorizia saranno trasferiti all'inizio dell'anno scolastico nella 'Pecorini' in borgo Straccis. La decisione è stata presa dopo la scoperta di amianto nella struttura che ha richiesto un intervento rapido e deciso da parte dell'amministrazione comunale goriziana. Il comune, di fatto, ha deciso di partire anticipatamente con i lavori, previsti per il prossimo anno, spostando così alcune classi in un altro edificio. Il 26 giugno scorso la Giunta comunale aveva approvato il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento. Due giorni prima, il 24 giugno, una nota in cui venivano segnalate le cattive condizioni della pavimentazione. Ed è proprio al di sotto di tale pavimentazione che è stato rinvenuto l'amianto. (*i.b.*)

L'alimentazione più corretta è la dieta mediterranea, a base di cereali, legumi, vegetali, semi, pesce

IN FVG il 41% degli adulti e il 24% dei bambini è in sovrappeso oppure francamente obesa. Una situazione che può avere un costo sanitario elevatissimo a medio e lungo termine

Allarme obesità per grandi e piccini

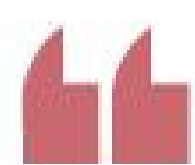
Valentina Viviani

Nei Paesi europei l'obesità infantile si conferma un problema di salute pubblica, seppure con incidenze molto diverse tra i vari Stati. Non fanno eccezione l'Italia e il Friuli Venezia Giulia, dove il 41% della popolazione adulta risulta in sovrappeso o obesa, meno del 30 per cento fa attività fisica in modo regolare e il 6% dei bambini, di età compresa tra i 6 e 10 anni risulta obeso, il 18,2% in sovrappeso e solo il 10% dei ragazzi di 15 anni svolge l'attività fisica raccomandata. Nel 2018 era in sovrappeso il 35,2 contro il 30,6% nel triennio 2015-2018.

I dati dimostrano un rapido aumento dei casi di eccesso ponderale

Stili di vita scorretti, assenza o scarsità di attività fisica, alimentazione completamente errata a base di cibo spazzatura, merendine, bevande zuccherate e gassate, prodotti preconfezionati, oltre a fumo e alcol: una bomba esplosiva che preoccupa il vicepresidente dell'Ordine dei Medici di Udine, **Gianluigi Tiberio**. "Si tratta di dati che devono far riflettere – sottolinea -. Nell'attività di tutti i giorni io e i miei colleghi assistiamo sempre più spesso a casi di sovrappeso e obesità in aumento con malattie associate in crescita: il nostro compito è di continuare a sensibilizzare i pazienti e l'opinione pubblica sui rischi di questi comportamenti, raccomandando di aderire alla dieta mediterranea, quindi cerali, soprattutto integrali, legumi, verdura e frutta di stagione, frutta secca, semi, poche proteine animali, preferibilmente il pesce, evitando insaccati, salumi e limitando di molto la carne rossa".

Solo il 10% dei giovani pratica una costante attività fisica

Secondo Tiberio "sarebbe una buona idea favorire il diffondersi di corretti stili di vita fin dall'età scolare", con l'ipotesi di introdurre nelle scuole almeno un'ora a settimana di educazione sul tema.

> ***Il rischio è sviluppare diabete, malattie cardiovascolari, sindomi metaboliche, tumori, patologie degenerative***

Bisogna diffondere i corretti stili di vita fin dalla prima infanzia

Aumentare l'attività fisica, ridurre la sedentarietà e assicurare una buona qualità del sonno nei bambini piccoli, ma anche in quelli più grandi, ha degli effetti sulla loro salute fisica e mentale, aiuta a prevenire l'obesità e le malattie associate che si sviluppano con il passare degli anni ed è in grado di migliorare anche la performance scolastica.

»

Anche l'Oms è preoccupata dai dati su sovappeso e obesità e punta il dito su alcuni alimenti per i bambini ricchi in zuccheri e sodio

Per questo motivo i bambini sotto i 5 anni di età devono passare più tempo in movimento, meno seduti e dormire sonni tranquilli: sono le indicazioni principali delle nuove linee guida su attività fisica, comportamento sedentario e sonno pubblicate dall'Organizzazione mondiale della sanità
La stessa Oms ha pubblicato uno studio che dimostra l'esistenza di cibi commercializzati in modo inappropriato come adatti a bambini al di sotto dei 6 mesi di vita (e che molti di tali cibi contengano livelli di zucchero eccessivi) e un documento per supportare i Paesi nello sviluppo di un modello di profilo nutrizionale appropriato per gli alimenti destinati all'infanzia.

IN MENSA

Cibo buono e di stagione per imparare a mangiar sano

La scuola è spesso il luogo ideale per gli interventi di supporto al miglioramento della salute e al benessere per le comunità. Una corretta alimentazione a scuola ha anche il compito di educare il bambino all'apprendimento di abitudini e comportamenti alimentari salutari. A scuola, infatti, i bambini imparano a stare a tavola, a mangiare senza sprechi, a variare i cibi secondo la stagionalità, ma anche a praticare attività motoria, che è altrettanto essenziale per il benessere. la compilazione del menù delle mense scolastiche varia in base a una serie di fattori, oltre a essere articolato almeno su 4 settimane.
Qui di seguito, un esempio di menù di una scuola della provincia di Udine.

MENÙ SCOLASTICO ANNO 2018 - 2019				
Lunedì	**Martedì**	**Mercoledì**	**Giovedì**	**Venerdì**
Riso all'olio	Pasta al pesto vegetale (1)	Pizza (1,7)	Passato di verdure con farro (1)	Pasta con salsa alla marinara (1)
Piselli al tegame	Arrosto tacchino al forno (1)	***	Sformato con carote (1,3,7)	Hamburger di pesce (1,3,4)
Carote e cappuccio	Insalata mista	Lattughino e finocchi	Insalata con cappuccio	Spinaci al burro (7)
Pane (1)	Pane (1)	Pane (1)	Pane (1)	Pane (1)
Yogurt alla frutta (7)	frutta	frutta	frutta	frutta

EURONEWS INFORMA

Idrochinesiterapia: perché scegliere l'acqua

L'idrochinesiterapia è la **riabilitazione effettuata in piscina**, una tecnica che integra le **proprietà fisiche dell'acqua** e gli **effetti terapeutici del movimento** per facilitare il recupero funzionale, rivelandosi una valida alleata della fisioterapia tradizionale svolta in ambulatorio a secco.
In immersione, infatti, l'acqua esercita sul corpo una forza (**pressione idrostatica**) che favorisce il drenaggio dei tessuti, riducendo per esempio gli edemi venosi e linfatici o il gonfiore conseguente a un intervento chirurgico.

Allo stesso tempo, il corpo riceve una **spinta (idrostatica)** che lo sostiene e gli permette di svolgere gli esercizi in assenza di peso. Questo facilita il movimento, rende possibile recuperare rapidamente lo schema del passo e accorcia i tempi di recupero. I trattamenti sono svolti in acqua riscaldata a **32-33 °C**, una **temperatura ottimale** che **rilassa i muscoli**, **aumenta la capacità di movimento articolare**, **riduce il dolore e il gonfiore**, **migliora la percezione della** postura e del movimento e crea **benessere psicologico**.

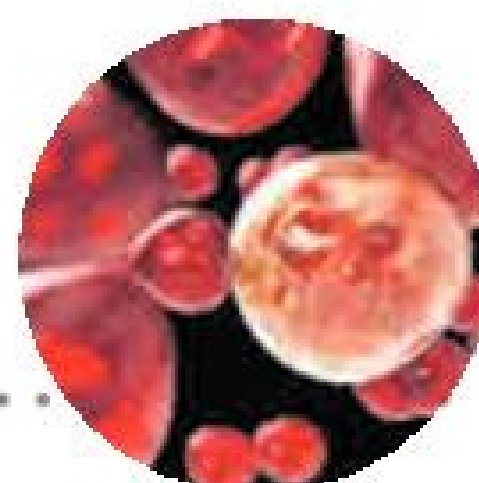
PER CHI È UTILE L'IDROCHINESITERAPIA?

Le condizioni che traggono beneficio dall'idrochinesiterapia sono numerose: **patologie di natura ortopedica** (lombalgia cronica, esiti di intervento per ernia al disco, distorsioni, artrosi, protesi articolare, ricostruzione dei legamenti, ricostruzione della cuffia dei rotatori, esiti di lussazione...), **neurologica** (emiparesi, sclerosi multipla, Parkinson, lesione midollare, paralisi cerebrale...), **vascolare** venosa, arteriosa e linfatica.
Questa modalità di riabilitazione si rivela efficace, inoltre, nei programmi di **riallenamento allo sforzo**.

In **POLIMEDICA** è possibile effettuare cicli di idrochinesiterapia nelle condizioni ottimali, grazie alla **piscina riabilitativa autorizzata** presente in struttura. L'acqua è a **temperatura di 32 °C**, permette di svolgere attività a **differenti livelli di profondità (da 1 a 1,4 m)** ed è **depurata a ozono**, riducendo il rischio di allergie e irritazioni a cute e mucose.

I trattamenti sono seguiti da fisioterapisti specializzati e al termine del ciclo di terapie individuali è possibile continuare a svolgere sedute in autonomia con la loro supervisione.

Dott.ssa Martina Delle Vedove
Fisioterapista
Coordinatrice del Servizio di Fisioterapia di POLIMEDICA

> Le malattie, come i tumori o le degenerazioni neurologiche, ma anche la morte, sono legate alle alterazioni del Dna

Rubrica a cura della sezione friulana della Lega italiana per la lotta contro i tumori

PREVENIRE È VIVERE

Pierpaolo Janes *

L'evoluzione e le mutazioni

Che sia il *Creatore* dei religiosi o quello biochimico degli scienziati, l'inizio della **genesi** si è sempre fondato su **mutazioni positive**, atte non solo alla conservazione della specie, ma tipiche dell'evoluzione. Per questo è ed è stato, anche se in modi diversi, idealizzato e venerato.

La **mutazione negativa**, come la morte o la malattia, viene attribuita a eventi soprannaturali o entità superiori: pensiamo a tutte le raffigurazioni legate al mondo satanico.

Si continua a discutere se ci sia mai stato un inizio temporale preciso, oppure se la genesi esista contemporaneamente in ogni momento, identificandosi in quella che viene chiamata "**evoluzione**". L'ambiente in cui viviamo fa parte di questo creato in qualsiasi modo di pensare, sia da parte dei teologi sia degli scienziati.

La Lilt è a Udine, in via Francesco di Manzano 15. Contatti: 0432-548999 o www.legatumoriudine.com

L'opposto del concetto di creazione o di costruzione biologica, che dir si voglia, è quello di **distruzione o alterazione**.

In termini scientifici potremmo parlare di **mutazione degenerativa del Dna** o meglio di alterazione dei suoi poteri costruttivi, di perdita del controllo dei codici che regolano molte funzioni come la riproduzione cellulare, la secrezione di sostanze, la contrattilità muscolare e la trasmissibilità chimica ed elettrica delle cellule nervose. Ed ecco che si spiegano malattie come i tumori, le degenerazioni neurologiche, le malattie cardiovascolari e perfino la morte per "invecchiamento" quando si altera, si guasta una o più componenti del Dna.

Vi sono mutazioni occasionali e naturali per le quali l'unica difesa è l'**adattamento ai cambiamenti**: ciò che esprime il concetto, per tutto il mondo biologico, di "evoluzione".

*medico volontario Lilt Udine

Il vaccino deve sfidare l'ostilità di parte della comunità scientifica e i dubbi sulla sostenibilità economica delle case farmaceutiche

Rubrica a cura del Primario oncologico dell'Istituto nazionale tumori di Aviano

UNA MELA AL GIORNO...

Umberto Tirelli

Una speranza contro la Tbc

LA TUBERCOLOSI ormai è la principale causa di morte per malattie infettive al mondo. Ha superato anche Hiv e malaria

Il *New England Journal of Medicine* ha recentemente valutato con molta attenzione la possibilità di un **vaccino contro la tubercolosi**, principale causa di morte per malattie infettive al mondo. Ormai ha superato **Hiv/Aids** e **malaria**. L'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) stima che ci sono 10,4 milioni di nuovi casi e 1,7 milioni di morti ogni anno, compresi 0,4 milioni di decessi nelle persone con co-infezione da Hiv, di cui il 95% si verifica nei Paesi a basso e medio reddito.

Il comitato dell'Oms contro la tubercolosi (*Who End TB Strategy*) ha fissato l'obiettivo ambizioso di ridurre l'incidenza del 90% entro il 2035. Tuttavia, dal 2000, sebbene la mortalità globale sia diminuita del 30%, la malattia si è ridotta solo dell'1-2% all'anno e la resistenza ai farmaci è in aumento. I vaccini rappresentano uno degli interventi più convenienti dal punto di vista economico. Nel caso della Tbc, c'è un diffuso scetticismo nella comunità scientifica sulla fattibilità di una vaccinazione efficace, mentre l'industria farmaceutica si chiede se sarebbe economicamente sostenibile. Sappiamo che i meccanismi immunologici sono essenziali per la protezione contro la tubercolosi: la malattia si sviluppa solo dal 5 al 10% delle persone infette da *Mycobacterium tuberculosis*, ma l'immunodeficienza aumenta il rischio di malattia da tubercolosi a circa l'8% all'anno. Dal momento in cui il **vaccino contro il bacillo di Calmette-Guérin** (Bcg), il più usato al mondo, fu introdotto nel 1921, la sua validità è stata oggetto di continue polemiche. In un ampio studio del *British Medical Research Council* che coinvolgeva adolescenti, il vaccino Bcg era dell'87% protettivo contro le malattie e del 74% protettivo a 20 anni. Al contrario, il più grande studio Bcg, che coinvolse 260mila persone in India seguite per 15 anni, non mostrò protezione per tutte le fasce d'età. La spiegazione più probabile è che un'alta percentuale di partecipanti, a differenza degli adolescenti britannici, era già stata esposta a tubercolosi o micobatteri non tubercolari, che interferivano con l'individuazione di qualsiasi protezione aggiuntiva fornita dal vaccino.

L'Oms

punta a ridurre la malattia del 90% entro il 2035. L'obiettivo è ambizioso perchè la mortalità globale è diminuita del 30%, mentre l'incidenza della Tbc è scesa solo dell'1-2% nel mondo

È necessario un vaccino per interrompere la trasmissione della tubercolosi, come riportato sul *New England Journal of Medicine*, uno studio randomizzato, in doppio cieco, controllato con placebo, del vaccino contro la tubercolosi è stato condotto in Kenya, Sudafrica e Zambia da ricercatori del Belgio. La maggior parte dei partecipanti aveva precedentemente ricevuto il vaccino Bcg. La sicurezza di M72/AS01E è stata valutata e la sua efficacia contro la progressione della tubercolosi polmonare batteriologicamente attiva è stata confermata. Siamo pertanto vicini a una **svolta nella terapia** contro la Tbc con la scoperta di un vaccino efficace contro questa malattia così diffusa nel mondo.

www.umbertotirelli.it

FotoFinder Body Scan è in dotazione da febbraio al poliambulatorio FriulMedica di Codroipo

Una foto contro le insidie

MAPPATURA DEI NEI

Un innovativo macchinario digitale consente, con una semplice 'scansione', una diagnosi precoce dei melanomi

La nostra pelle è come un terreno in cui si possono nascondere dei trabocchetti. È utile, quindi, avere una mappa per destreggiarsi e individuare potenziali insidie, soprattutto a fine estate dopo mesi di esposizione al sole. È questo il principio di una soluzione innovativa nel controllo dei nei e delle possibili patologie cancerose della pelle, che sfrutta la tecnologia digitale e che per la prima volta è sbarcata anche in Friuli. Infatti, dallo scorso febbraio, FriulMedica di Codroipo e San Vito al Tagliamento si è dotata di un macchinario innovativo che permette di eseguire una scansione, assolutamente non invasiva, automatica e digitale dell'intero corpo per la mappatura dei nei, contando su una risoluzione di altissima qualità, tempi brevissimi di esecuzione e una precisione di analisi senza paragoni.

FriulMedica è l'unica struttura a poter vantare una strumentazione così evoluta nelle province in cui opera, cioè Udine e Pordenone.
Ancora meglio dell'occhio umano, ancorché di uno specialista di provata esperienza, il FotoFinder Body Scan (tecnologia tedesca) fotografa ogni centimetro quadrato del corpo. Fatta una prima scansione, dalla successiva il software di cui è dotato il macchinario andrà a individuare qualsiasi modifica, anche millimetrica, dei nei lanciando immediatamente un alert che, poi, il dermatologo andrà a verificare e analizzare. In questa maniera è possibile migliorare la diagnosi precoce dei melanomi, sfruttando un'analisi dinamica (la sequenza delle mappature periodiche) rispetto a una statica (la visita una tantum del dermatologo).

I nei atipici, inoltre, sempre con questo macchinario possono essere evidenziati con la dermatoscopia con uno speciale microscopio video a luce riflessa per ottenere immagini ingrandite che evidenzino nel dettaglio la struttura del neo.
Il periodo di controllo consigliato è da 6 mesi a un anno, in base ai precedenti e alla predisposizione genetica che ognuno può avere.

COSA FA FRIULMEDICA

Dieci anni per la prevenzione

La sede principale di Friulimedica a Codroipo

FriulMedica, poliambulatorio specialistico con sedi a Codroipo e San Vito al Tagliamento guidato da **Enrico Musso**, quest'anno festeggia il suo 10° anniversario. Insediatasi in un territorio sguarnito dal punto di vista dei servizi sanitari pubblici, FriulMedica è riuscita a diventare un punto di riferimento per un bacino più ampio nell'erogazione di servizi di analisi, radiologia e legati alle principali branche specialistiche della medicina. L'utenza può accedere a servizi di 32 diverse specializzazioni, facendo affidamento su uno staff medico che conta 44 medici e tecnici diretti da Riccardo Caronna, e di altrettanti collaboratori. Le prestazioni, erogate in regime privato, possono essere prenotate contando su tempi brevissimi così come la consegna dei referti che, in alcuni casi, avviene immediatamente dopo l'esame, oppure scaricandoli on line. FriulMedica nel 2018 ha erogato 20mila prestazioni e quest'anno prevede di superare questo numero anche grazie ai nuovi macchinari diagnostici.

Rifugio Alpino "Luigi Zacchi"

www.rifugiozacchi.it

APERTO TUTTI I GIORNI FINO AL 30 SETTEMBRE

Cucina tipica friulana, cene su prenotazione per compleanni, cene di amici ecc... Il rifugio dispone di 20 posti letto in 3 camere

SAUNA FINLANDESE DISPONIBILE NEI FINE SETTIMANA DALLE ORE 12,00, DURANTE LA SETTIMANA SU PRENOTAZIONE

Escursioni – Arrampicate – Alpinismo – Ferrate – Luna piena in rifugio

Dolcerifugio

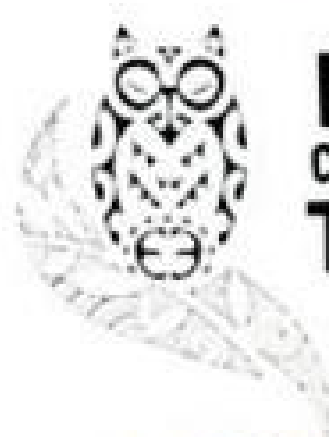
domenica 8 settembre 2019

ritrovo allo ZACCHI

per un buon motivo e per una buona compagnia

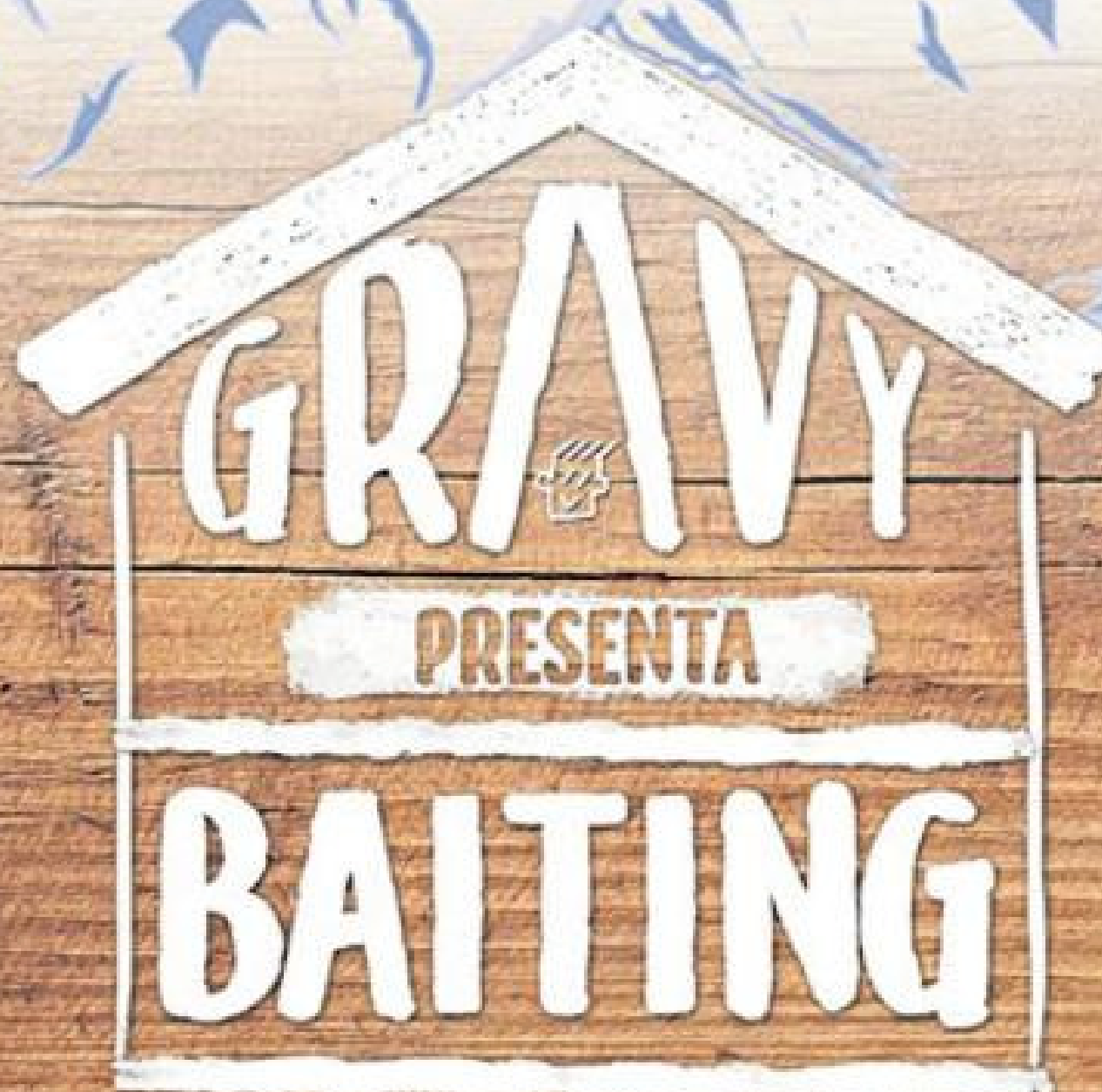
Il ricavato della vendita delle torte verrà devoluto interamente ai bambini di Claudia Pontel, dell'orfanotrofio di Bouake (Costa d'Avorio)

Ore 9.00: per chi volesse appuntamento con Sonia Fattori al parcheggio del Lago Superiore di Fusine per salire insieme al Rifugio

Claudia Pontel è una missionaria laica friulana della diocesi di Gorizia. Da undici anni vive ed opera la sua missione in Costa d'Avorio.
Vive a Bouake una città al centro del Paese ed è impegnata nella gestione di una casa di accoglienza per bambini in difficoltà.
Il Centre Notre Dame des Sources attualmente ospita 50 bambini orfani, abbandonati e figli di genitori con problemi di salute mentale.
Tutti i bambini in base all'età frequentano la scuola e svolgono attività educative, ludiche, sportive.

RIFUGIO ALPINO L. ZACCHI
CONCA DELLE PONZE
TARVISIO

6A FESTA DELLA BIRRA

RIFUGIO ZACCHI
TARVISIO

GRAVY
PRESENTA
BAITING

DOMENICA 15 SETTEMBRE 2019

CONTAMINAZIONI MUSICALI
GRAVY DJ
+ LIVE PERFORMER

Località Conca Delle Ponze - Tarvisio (Udine) 0428.786064 / 338.5030887 - 333.2357346 - rifugio alpino L. Zacchi - info@freetrek.it - www.rifugiozacchi.it

La dieta mediterranea contiene già molte sostanze utili. Spesso, quindi, basta consumare frutta e verdura, legumi, latticini e pesce azzurro

SUPERCIBI è un termine coniato dal marketing. In ambito scientifico si parla più correttamente di 'alimenti funzionali', che contengono elementi protettivi

Selena Della Rossa

Superfood, tra moda e sostanza

Una delle mode degli ultimi anni è quella di consumare i cosiddetti **superfood** o **supercibi**, pubblicizzati come elisir di lunga vita con virtù benefiche al di fuori del comune. Ma si tratta veramente di cibi miracolosi o è solamente una trovata pubblicitaria? Pensiamo ad alimenti come mirtilli, avocado, melograno, cacao, semi oleosi (semi di chia, lino, zucca, ...), curcuma, bacche (goji, acai, aronia), pseudocereali (quinoa, amaranto), derivati dal cocco (acqua e olio), maca, noci di Macadamia o diversi tipi di alghe (spirulina, wakame, ...) ma la lista potrebbe essere molto più lunga.

Sono ricchi di antiossidanti, importanti contro i radicali liberi

Il termine superfood è stato coniato dal *marketing*, mentre in ambito scientifico si parla più correttamente di **cibi funzionali** che contengono sostanze protettive, associate alla riduzione del rischio di molte patologie. Tali sostanze prendono il nome di **nutraceutici** e comprendono numerosi **antiossidanti**, tra cui polifenoli, catechine, vitamina E, vitamina C e vitamina A, in grado di migliorare lo stato di salute, il benessere e contrastare l'insorgenza di molte malattie.
Ma cosa fanno gli antiossidanti? Ci aiutano a debellare i **radicali liberi** che si formano durante i processi metabolici e aumentano in caso di abitudine scorrette, come fumo e abuso d'alcol. I radicali liberi possono causare danni a livello delle cellule che possono portare con il tempo a malattie cardiovascolari, diabete e tumori.

Se la nostra alimentazione è scorretta o abbiamo già delle patologie, il consumo di super cibi non sarà d'aiuto

Non illudiamoci che l'ingestione di quantità maggiori di tali cibi possa essere terapeutica. I super cibi contengono nutraceutici in quantità maggiore alla norma, quindi sicuramente vanno ad arricchire la nostra dieta, ma se mangiamo male e presentiamo patologie accertate, consumare mirtilli non ci aiuterà di certo a stare meglio, quindi i superfood non sono miracolosi. Da soli non migliorano lo stato di salute ma vanno consumati, senza eccedere, nell'ambito di una dieta equilibrata, sana e variegata, combinata ad attività fisica costante. Le sostanze che troviamo nei superfood, infatti, sono presenti anche negli alimenti più comuni della **dieta mediterranea**, come frutta e verdura nostrana, ma anche nei legumi, nei latticini fermentati, nel pesce azzurro e nella frutta a guscio.

Attenzione, perché si tratta di alimenti che arrivano da molto lontano

Dato che i supercibi sono per lo più alimenti esotici o provengono da lontano, sono costosi e poco sostenibili dal punto di vista ambientale, quindi il consiglio è un consumo moderato, anche perché un uso spropositato può favorire l'insorgenza di intolleranze e allergie crociate nei soggetti più sensibili.

Opinioni

Una risposta ai 'buonisti a oltranza' che hanno criticato l'intervento apparso su questo giornale a inizio luglio

BUONE RAGIONI Carlo Baldassi

L'immigrazione va gestita, basta con le ipocrisie!

Su il Friuli in luglio richiamavo - da uomo di sinistra e da manager - la necessità di governare l'immigrazione per salvaguardare i già precari equilibri sociali e i grandi valori della civiltà europea. Accanto agli apprezzamenti (anche da sinistra), ho ricevuto qualche critica da 'buonisti a oltranza'. Quel tipo di critiche (a volte sui talk show diventano anatemi) proviene da una frangia di cultura 'penitenziale', generosa in sé, ma che sottovaluta la necessità di governare politicamente i fenomeni sociali, dimenticando cioè l'etica della responsabilità. Ai miei critici ho risposto serenamente con dati e fatti politici, così anche a un pseudodirigente cooperativo insultante e ignorante. Ho la documentazione a disposizione.

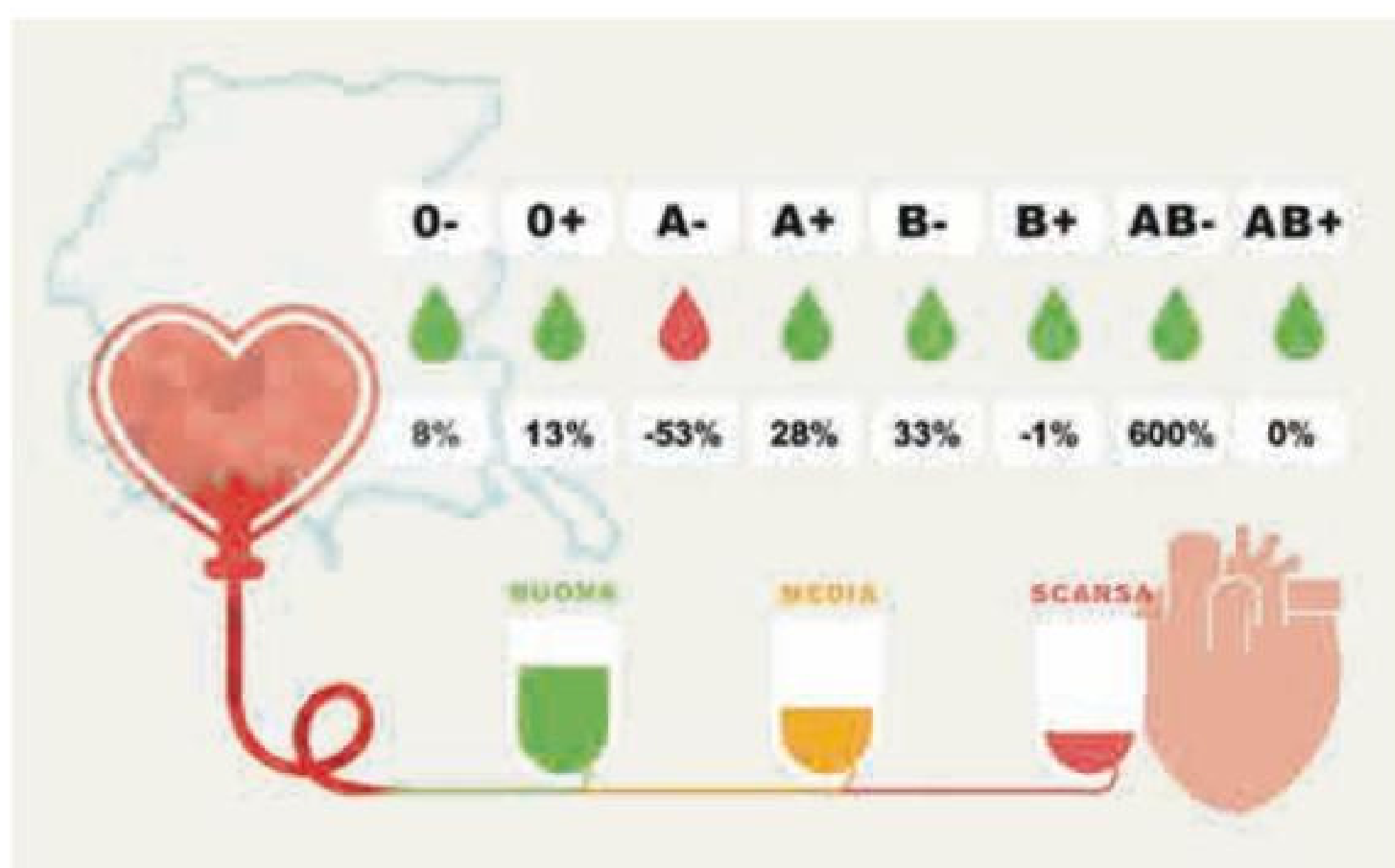
Per combattere il traffico di uomini occorre un Piano Onu contro guerre e neo colonialismo

Ribadisco: l'immigrazione deve essere controllata e gestita, perciò basta con le ipocrisie. Avviene in tutto il mondo civile, dalla Danimarca - dove i socialisti hanno appena vinto le elezioni parlando di welfare e di immigrazione controllata - sino al drastico No way dell'Australia. Vediamo tutti le tragedie dei migranti spesso usati da criminali, ma - come scrivevo - dobbiamo anzitutto 'aiutarli a casa loro' con un grande Piano Onu che eviti le incursioni belliche esterne e i fenomeni di neocolonialismo economico, ma anche metta i governi di quei Paesi di fronte alle loro responsabilità. Contro il traffico di uomini occorrono leggi, scuole, sanità e strumenti concreti (pozzi, tecnologie e accordi commerciali favorevoli per l'agricoltura). Realtà profit e non profit occidentali (cristiane e laiche) lavorano per combattere l'esodo, come reclamato dagli stessi vescovi locali (oggi non sempre ascoltati in Vaticano).

Parallelamente occorre regolare a livello Ue l'immigrazione (oltre Dublino) per tutelare i nostri 'penultimi' (generazioni di precari accanto a pensionati al minimo), per tutelare gli equilibri sociali e il welfare alla base della nostra - pur acciaccata - democrazia europea. Occorre una strategia multiforme dell'accoglienza perché il fenomeno è epocale, promuovere una formazione ai giovani immigrati per evitare che nascano tristi banlieue nelle nostre città o che i semischiavi del pomodoro restino nelle grinfie della mafia italiana, romena o nigeriana. Ma occorre essere espliciti anche sui doveri, in particolare verso certe frange islamiche (separazione stato-religione, emancipazione femminile, civismo quotidiano) altrimenti aumenterebbe il rischio di convivenza soprattutto nella periferie e nelle aree più disagiate. Se la convivenza è a rischio diventano inevitabili fenomeni di rigetto sociale a cui guardano proprio le ipocrite letture di destra tipo 'legge e ordine'. Ricordo due cose finali: l'articolo 4 della nostra Costituzione reclama l'impegno attivo di ciascun cittadino e la legalità e il civismo (anche degli italiani) servono prima ai poveri che ai ricchi.

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE don Rizieri De Tina

Ti ai za vût fevelât di chel puestut che al è dentri di te là che nol pues jentrâ nissun e nissune robe che ti tocje, dome tu. E je la tô part pure, juste e buine; che e reste vergjine ancje se tu fasis il mâl, ancje se tal fasin. Se tu rivis a lâ li, tu cjatarâs Lui cun lûs e fuarce, al è come lâ tal distributôr de vite, tu saltarâs fûr plen di vite. No dome, ma di li si pues tornâ a partî dopo faliments, e visiti che ancje chei altris a àn chel puestut, cheste stanziute plene di amôr, che tu no tu puedis jentrâ, ma che tu âs di crodi che e je, e che tu âs di rispietâ. Il rispiet al è conservâ chê part di misteri che ognidun di nô al à e che no nus permet mai di tirâ lis sumis cuntun judizi. A partî di cheste constatazion, tu puedis impiâ la sperance in lôr ancje cuant che si è distudade.

SCORTE SANGUE Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

LIGNANO. Città dello sport agonistico, è l'ideale anche per i turisti che si divertono, provando attività nuove e originali

Maria Ludovica Schinko

PENTAPHOTO

Sport dentro e fuori dall'acqua

Quando si pensa a Lignano, le prime cose che vengono in mente sono il mare, la sabbia dorata e, se si è sportivi, tutte le attività che si possono praticare e in acqua e... fuori dall'acqua. Si parte dal nuoto, ovviamente, ma se si ha intenzione di provare tutto quello che non si può fare in una piscina in inverno, allora davvero una vacanza non basta

Se si ama la velocità, si può noleggiare una moto d'acqua e sfidare le onde, ma anche fare un po' di sana fatica e praticare il **Sup**, il punto d'incontro tra surf e canoa. Sulla Stand Up Paddle, però, si può provare anche a fare qualche semplice posizione di yoga, circondati dal mare. Non è una novità, ma è sempre un bello spettacolo da guardare per chi sta a terra e un'esperienza emozionante per chi lo prova il **Kitesurf**: aquilone e tavola da manovrare con una barra apposita. Bastano una tavola simile a quella dello snowboard e un motoscafo per praticare il **Wakeboard**. Con l'aiuto delle onde create dall'imbarcazione si possono compiere salti ed acrobazie spettacolari. Sempre trainati dal motoscafo si può provare il **Tubing**. Seduti sul divanetto ad hoc, può farsi trainare anche tutta la famiglia.

Se l'acqua non è proprio il nostro elemento, a Lignano si possono praticare anche tanti sport in spiaggia, dall'aerobica all'equitazione, allo spinning, alle escursioni in sella a una **Fat Sand Bike,** per passare agevolmente dalla sabbia all'acqua. Ovviamente, si possono sempre organizzare partite di **Beach Volley**, **Beach Tennis** e **calcetto**.

Per gli appassionati o semplici curiosi bastano fare pochi chilometri per raggiungere il **Golf Club,** un percorso par 72 a 18 buche, su 70 ettari di verde. Un altro bellissimo modo per fare sport all'aria aperta.

Sport in and out of the water

When you think about Lignano, the first images coming to your mind are probably the sea, the golden sand and, if you like sports, all the activities that can be practiced both in and out of the water.It's not just about swimming: in fact, if you wanted to try all the activities that you couldn't practice in a pool during winter, then a holiday is definitely not enough.
If you like speed, you can rent a watercraft and challenge the waves, or maybe put in some extra effort and practice the Stand Up Paddle (Sup), a mix between surf and kayak. Alternatively, you can even just try some yoga position on the Sup, surrounded by the sea.
Though not new, Kitesurfing (a kite and a board driven through a bar) clearly remains a thrilling experience for who drives it, and a wonderful show for whoever watches it from the seashore.
Instead, a watercraft and a board are all it's needed to practice Wakeboarding. The waves created by the boat will allow you to make spectacular jumps and twists in the air. But the watercraft can also be used to try Tubing: dragged on the water while sat comfortably on a special armchair, it is a sport the whole family.
However, if water is not your favorite element, Lignano offers many other sports which can be practiced on the beach: from aerobics to horse riding, from spinning to excursions on a Fat Sand Bike, crossing smoothly both through the sand and through the water. It goes without saying that Beach Volley, Beach Tennis and soccer are also an option.
Finally, both expert players and beginners can easily reach the Golf Club, a 18-hole par 72 field spanning across 70 green hectares. Another marvelous way to practice sport in the open air. (*c.d.l.*)

70 ANNI DELLA JULIA

Le celebrazioni del 70° anniversario di costituzione della Brigata Alpina Julia dal 30 agosto al 1 settembre animeranno la città di Lignano Sabbiadoro. in programma, **venerdì 30**, alle 18, la sfilata della Fanfara della Julia a Lignano Pineta. Alle 19.30 sfilata della Fanfara della Julia a Sabbiadoro. Alle 20.30 il concerto corale con il Coro Congedati Brigata Alpina Julia nel 40° di fondazione nella chiesa di Lignano Sabbiadoro, mentre in contemporanea nella chiesa di Lignano Pineta si esibirà il Coro sezionale Ana Udine, con il Gruppo di Codroipo. **Sabato 31**, alle 10, cerimonia dell'alzabandiera e deposizione di una corona al monumento ai caduti. Al termine, ricevimento nella sala consiliare del Comune. Seguirà la sfilata della Fanfara fino a Terrazza a Mare. Alle 17.45 santa messa. Alle 19 sfilata per le vie del centro cittadino ed esposizione dei mezzi storici fino al 1° settembre. Alle 21 al Cinecity, conferenza. **Domenica 1°** alle 8 ammassamento sul lungomare Trieste. Alle 10 sfilata.
Dal 30 al 1° settembre

MISTER ITALIA 2019

La Finale nazionale di Mister Italia 2019 si terrà il 14 settembre all'Arena Alpe Adria. Gli aspiranti Mister Italia arriveranno nella nota località balneare friulana il 10 settembre, provenienti da varie regioni d'Italia dove avranno superato le fasi regionali (casting, selezioni e finali); a Lignano dopo aver partecipato alla prefinale saranno 30 quelli che si aggiudicheranno il diritto di accedere alla finalissima. Oltre al titolo principale di Mister Italia che andrà al primo classificato, a Lignano saranno assegnate anche le altre fasce/titoli legate al concorso che andranno ai concorrenti che si piazzeranno nelle posizioni successive alla prima. Le altre fasce sono: Mister Eleganza, Mister Cinema, Mister Fitness, Mister #millennial, Boy Italia, Mister New Italy.
Sabato 14 settembre

Film noir con Lucarelli

Venerdì 30, alle 21, Biblioteca comunale, per il Festival Lignano Noir 2019, dedicato al maestro del noir Giorgio Scerbanenco, che decise di stabilire a Lignano Sabbiadoro il suo luogo d'ispirazione, anteprima film... Con la partecipazione di Carlo Lucarelli.
Venerdì 30, ore 21

Icontri con l'autore

Domenica 1, alle 11, Terrazza Mare, per la serie degli Incontri con l'autore a Terrazza a Mare è prevista la presentazione del libro "Romolo. Il primo Re". All'incontro sarà presente l'autore Franco Forte.
Domenica 1, ore 11

Pedalata dei due fari

Lunedì 2, alle 8.30, partenza dal piazzale antistante la Terrazza a Mare, percorso che porterà fino alle soglie del fiume Tagliamento che fa da confine naturale tra la regione Friuli-Venezia Giulia ed il Veneto, attraverso il passo barca che collega Lignano e Bibione.
Lunedì 2, ore 8.30

Audimus in concerto

Giovedì 5, alle 20.45, presso la Chiesa parrocchiale di San Giovanni Bosco si terrà il concerto sinfonico "Dal maestro all'allievo: Haydn e Beethoven", Orchestra Audimus: Beethoven - Ouverture Coriolano, Haydn - Sinfonia London, Beethoven - Sinfonia n.8. Direttore Francesco Gioia.
Giovedì 5, ore 20.45

Volare alto

Giovedì 5, alle 18.30, alle 18.30, PalaPineta, presentazione del libro "Volare alto. Appunti sulla felicità di un pilota delle Frecce Tricolori" di Jan Slangen, editore La nave di Teseo. Degustazioni a cura della Tenuta Cà Bolani di Cervignano.
Giovedì 5, ore 18.30

ULTIMO APERITIVO IN LAGUNA

Ultima data per gli aperitivi sul rooftop del Laguna Palace Hotel, che hanno animato Grado per tutta la stagione. Si chiude dunque in bellezza venerdì 30 agosto, a partire dalle 18.30, con la festa di fine estate a base di aperitivi, sfiziosità gustose e buona musica.
Appuntamento come sempre sulla terrazza panoramica del Laguna Palace Hotel, location d'eccezione dalla quale godersi uno spettacolare tramonto sulla laguna. Protagonista sarà ancora una volta l'aperitivo in tutte le sue declinazioni, accompagnato dalle sfiziosità golose create dallo chef del Laguna Palace Hotel. Il tutto con l'intrattenimento musicale di Luca Capizzi e Franz Contadini dei Musique Boutique, che allieteranno la serata con il loro raffinato mix di sax e dj set (info e prenotazioni tavoli: 388.4048454). Inoltre, fino alle 20, tutte le ospiti della serata potranno approfittare di una seduta gratuita di fast make up per occhi o bocca a cura della make up artist Gaia.
Venerdì 30, ore 18.30

DEGUSTAZIONE SOTTO LE PERSIADI

Venerdì 30, alle 21.30, all'Isola della Cona, va in scena l'astronomia in occasione dello sciame meteorico delle Perseidi. In compagni dell'associazione Science Industries passeremo la serata con il naso all'insù, ad ammirare il cielo d'agosto a caccia di stelle cadenti e a imparare i segreti delle costellazioni estive, utilizzando il telescopio e degustando vini di produttori locali con un buffet di prodotti tipici.
La partecipazione all'evento è gratuita. È previsto il biglietto di ingresso alla Riserva di 5 euro. In caso di leggero maltempo l'appuntamento sarà comunque garantito. In caso di grave maltempo, l'escursione verrà rimandata e saranno avvisati gli iscritti tramite mail entro il giorno precedente. Si fa affidamento alle previsioni del sito http://www.meteo.fvg.it/ (Osmer Fvg).
Venerdì 30, ore 21.30

Triathlon olimpico

Da venerdì 30 agosto a domenica 1 settembre è prevista la 21esima edizione di Let'sGoTriathlon Grado 2019. Il Triathlon Olimpico sarà preceduto venerdì dalla prova del percorso e sarà seguito domenica 1 dall'Aquathlon.
Venerdì 30, ore 21

Romea Strata

Venerdì 30, sabato 31 agosto e domenica 1 settembre, percorso di 50 chilometri, transfrontaliero, articolato su tre giorni che vuole offrire al turista/pellegrino un percorso variegato che lo metta a contatto con tutti gli aspetti del territorio.
Venerdì 30, ore 9

Teatro in piazza

Mercoledì 4, alle 21, in Calle del Volto, per la rassegna "Teatro in Piazza 2019", l'Associazione "Grado Teatro" presenta "Santo Merlato". In caso di maltempo, lo spettacolo verrà rinviato al giorno successivo. Lo spettacolo è organizzato da Associazione "Grado Teatro" e Comune di Grado.
Mercoledì 4, ore 21

Visita al casone di Pasolini

Giovedì 5, alle 10, visita al casone di Pasolini sull'isola Mota Safon organizzato dal Consorzio Grado Turismo, in collaborazione con l'associazione Graisani de Palù. Partenza alle 10. Rientro alle 14. Info e prenotazioni: Consorzio Grado Turismo, 0431 80383, experience@grado.it.
Giovedì 5, ore 10

Incontri con Ogs

Giovedì 5, alle 18.30, stabilimento Costa Azzurra di via Milano, ultima chiacchierata in piaggia chiacchierate in spiaggia per capire meglio il nostro mare su 'Anche il fondale sabbioso è ricco di vita' con Federica Nasi. A cura dei ricercatori dell' Ogs, Istituto nazionale di Oceanografia Sperimentale.
Giovedì 5, ore 18.30

GRADO. È quello nutrito dalla 'divina' Callas e Pasolini nei confronti dell'isola d'oro dove nel 1969 girarono le scene del film Medea su consiglio dell'amico Zigaina

Andrea Ioime

FOTO LOCANDINA MOSTRA MEDEA 50

Un amore sbocciato cinquant'anni fa

Luglio 1969. Il regista e intellettuale Pier Paolo Pasolini è a Grado con un cast d'eccezione per il suo ultimo film, 'Medea', tratto dalla tragedia classica di Euripide: è l'ultima pellicola tragica e mitica del poeta di Casarsa, un mix tra "un racconto filosofico e un intrigo d'amore" per affrontare il tema del passaggio dal vecchio mondo religioso-metafisico al nuovo mondo laico-pragmatico. Il ruolo principale è affidato a Maria Callas, la divina, la cantante lirica più acclamata al mondo, che recita al fianco di altre stelle come il campione olimpico Giuseppe Gentile, Laurent Terzieff a Massimo Girotti.

Dopo aver girato a Cinecittà, in Cappadocia (Turchia), ad Aleppo (Siria) e a Pisa, Pasolini sceglie la laguna di Grado come sfondo su consiglio dell'amico artista Giuseppe Zigaina, girando alcune scene centrali tra l'isoletta di Mota Safon, dove si trova il casone del regista, e le foci dell'Aussa. In tutto realizza 14 minuti che consegnano l'Isola d'Oro e l'ambiente naturale che la circonda all'attenzione di un pubblico internazionale e alla storia del cinema.

La prima e unica prova d'attrice al cinema della Callas costituisce per la cantante un momento di riscatto che, assieme all'incontro con Pasolini, le dà nuova forza e linfa artistica. Da quel set nasce una tenera amicizia e, per la Callas, forse anche qualcosa di più, come raccontato due anni fa, nel quarantennale della sua scomparsa, nel film 'L'isola di Medea', scritto e diretta dal regista Sergio Naitza e prodotto da Lagunamovies.

Quei momenti irripetibili per tutti – il regista, gli attori, la troupe, gli abitanti di Grado e i turisti – sono stati ricordati anche in una mostra, "Medea 50. Pier Paolo Pasolini, Maria Callas e Grado", terminata lo scorso luglio al Cinema Cristallo, con le immagini tratte dall'archivio del fotografo di scena Mario Tursi, oltre a manifesti, locandine e materiali d'epoca.

A love blossomed in the lagoon 50 years ago for Medea

July 1969. Pier Paolo Pasolini, film director and intellectual, is in Grado together with a unique cast for his latest movie, "Medea", inspired by the classic tragedy of Euripides: it is the latest tragic and mythical work by the poet of Casarsa, a mix between "a philosophical tale and a love plot" describing the passage from the old world, religious and metaphysical, to the new world, laic and pragmatic. The main role is assigned to Maria Callas, the "divine", the most famous lyric singer in the world, acting together with other stars like Laurent Terzieff, Massimo Girotti, or the olympic champion Giuseppe Gentile.
After having filmed in Cinecittà, Cappadocia (Turkey), Alep (Syria), and Pisa, Pasolini chooses Grado's lagoon as the background for his movie, following the advice of his friend and artist Giuseppe Zigaina, shooting some important scenes of the movie between the islet of Mota Safon, which hosts the house of the director, and the mouth of Aussa. Overall he records 14 minutes which deliver the Golden Island and its surrounding natural environment to the international audience and to the history of filmmaking.
Her first and only experience as an actress represents for Maria Callas an opportunity for a change which, together with meeting Pasolini, gives her renewed strength and artistic energy. That film set gave birth to a new friendship and, for Maria Callas, maybe something more, as described two years ago, forty years from her departure, in the movie "The Isle of Medea", written and directed by moviemaker Sergio Naitza and produced by Lagunamovies.
Those moments were unique - for the director, the actors, the film crew, the citizens of Grado and the tourists - and have been recorded also in an exhibition, "Medea 50: Piera Paolo Pasolini, Maria Callas and Grado", which has been open till July 28th at Cinema Cristallo, with pictures from the archive of photographer Mario Turisi, together with posters, flyers and other historic material. (*c.d.l.*)

La città è tempestata da minareti ed è culla dell'orgoglio della comunità albanese

IN VIAGGIO Paolo Zambon

Eredità ottomana

C'è chi intima che non puoi dire di aver visitato il Kosovo senza essere passati per Prizren. Un'altra persona, più addentro ai fatti storici della regione, si lancia in una elaborata descrizione della posizione storica della città kosovara ai tempi ottomani, per convincerti dell'importanza. Il vecchio professore, fiero albanese, sceglie la "Lega per la Difesa dei Diritti della Nazione Albanese" che ebbe origine a Prizren (da qui il nome Lega di Prizren), per suggerire il ruolo centrale della località nella cultura albanese.

Giungendo da oriente, con il fiume Lumbardhi come compagno di viaggio, Prizren appare quasi all'improvviso. L'aspra gola che la precede, sembra garantire protezione e isolamento ma, come in un incantesimo, svanisce.

Non puoi dire di aver visto il Kosovo senza andare per Prizren e il 'gomitolo' del suo centro

Le strade sono un gomitolo all'apparenza inestricabile per chi vi giunge per la prima volta. I reticoli di stampo socialista non si trovano nel cuore storico di Prizren. Un flusso continuo di veicoli, per la maggior parte con targhe straniere, è prova tangibile che la diaspora kosovara-albanese è in città. "Se torni a fine settembre farai fatica a riconoscere la città", dice un signore con diciotto anni di permanenza in Germania che non ha mai mancato un agosto a Prizren.

C'è un'atmosfera magica nonostante la massa notevole di persone che gravitano lungo il fiume e le aree pedonali. La firma ottomana sembra non essere sbiadita con gli anni. Si ha la sensazione che anche le attività turistiche moderne, di cui la città abbonda, abbiano in qualche modo ereditato un pizzico di fascino orientale.

La lista degli edifici originali e restaurati nel corso degli anni, è lunga e in grado di tenere occupato l'osservatore per diverse ore. Si trovano case di mercanti arrichitisi quando Prizren era uno snodo vitale delle rotte commerciali che dalla costa Adriatica si spingevano verso l'interno della penisola balcanica. Un hammam antico con le cupole paffute rimanda la mente a Costantinopoli, il piccolo ponte di pietra del XVI secolo fa pensare a Ivo Andric.

Alcuni scorci della città

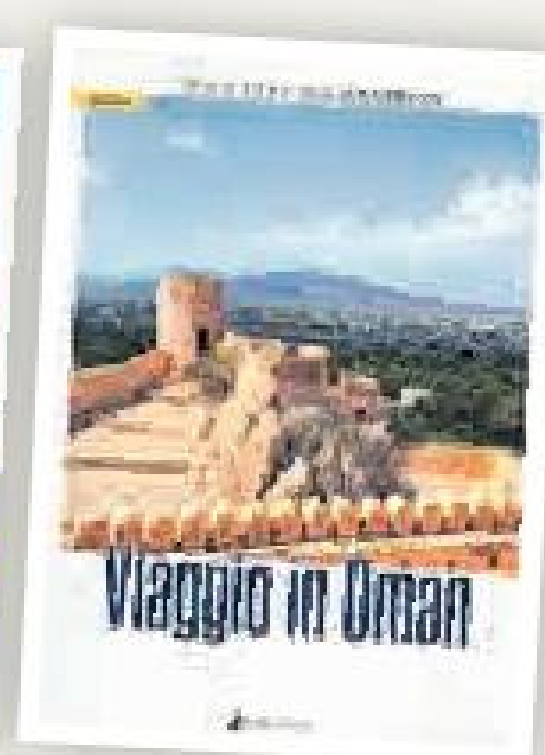
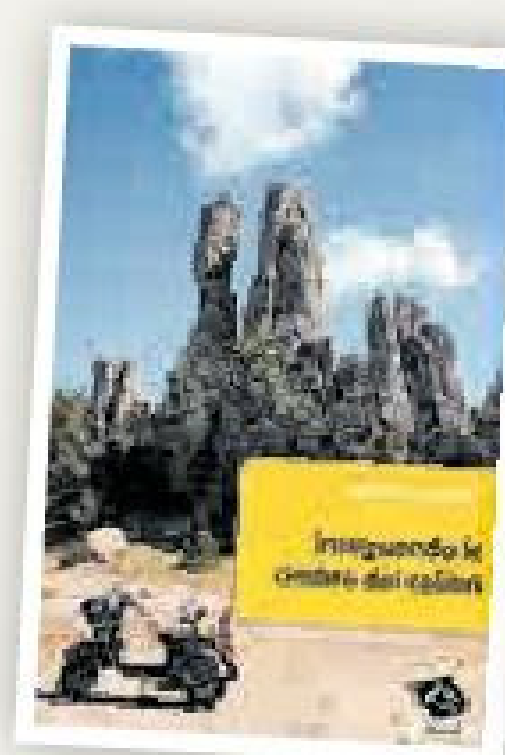
Una sfilza di moschee spesso rimesse a nuovo con soldi turchi, attraggono non solo i seguaci di Allah ma anche chi è in cerca di tratti di pennello delicati che sgorgano in rappresentazioni geometriche e floreali più sgargianti del solito. Su tutte, spicca la moschea di Sinan Pasha in pieno centro. Si erge sin dal 1615 emanando un senso di superiorità, di forza, di eleganza. E' un edificio che comanda attenzione, quei pochi scalini che conducono al portico dominato da tre cupole, la elevano su una specie di piedistallo architettonico di grazia e potenza. L'appellativo 'Sofi' (saggio) che il fondatore della moschea Sinan Pasha si era guadagnato grazie ai suoi viaggi e alle sue conquiste politico-militari, fa venire il sospetto che sapesse che tale gemma sarebbe rimasta nella storia.

Nel palazzo della Lega di Prizren si leggono le lettere inviate ai diplomatici europei per propinare la causa albanese sottomessa al giogo ottomano. I recenti eventi del marzo 1999 hanno messo fine al palazzo e quello che si visita è una fedele ricostruzione di ciò che le forze serbe avevano reso un cumolo di cenere.

La domanda sui tafferugli del 2004 che ha portato ad avere chiese ortodosse protette da fili spinati o con cabine che dovrebbero ospitare agenti per la sicurezza, riceve una risposta da un tizio, ventenne all'epoca dei fatti, che cita i massacri serbi del '98-'99 come giustificazione.

Un signore più anziano, orgoglioso del suo essere albanese, filosofeggia citando Simone de Beauvoir in merito a una rivoluzione morale che il Kosovo, e non solo a suo dire, dovrebbe intraprendere: "Sono albanesi al governo e la gente continua ad avere enormi problemi, niente lavoro, stipendi da fame e corruzione rampante".

Per il tramonto si sale al castello, la città appare ancora più intrigante con una colata rosso tegola tagliata dallo scintillio del fiume e punteggiata delle figure filiformi dei minareti. In attesa della rivoluzione morale non resta che osservare con meraviglia.

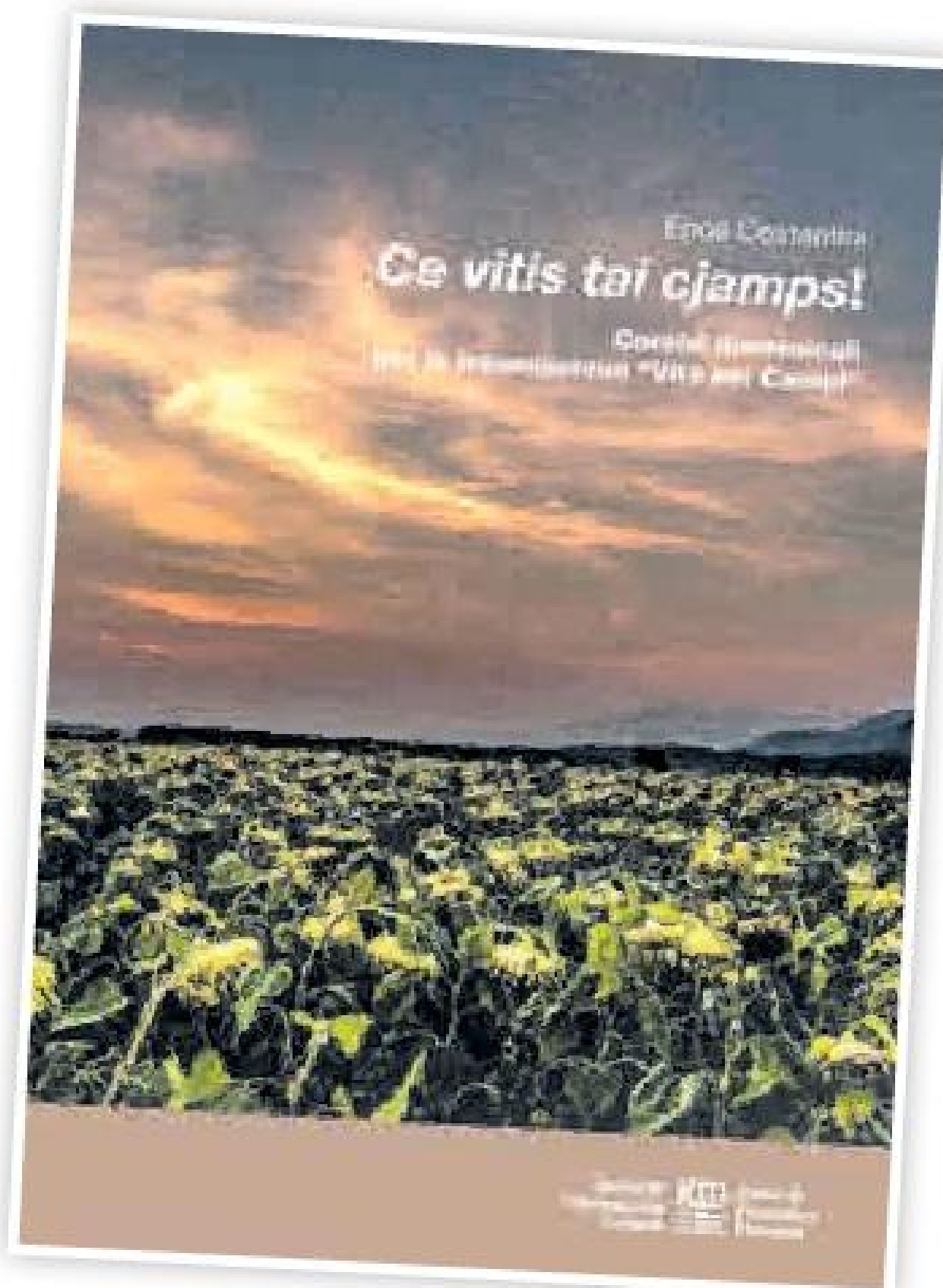
Paolo Zambon è l'autore di due libri "Inseguendo le ombre dei colibrì" e "Viaggio in Oman"

La nostra è una terra in cui non si è rotto il rapporto tra i campi e la tavola, ma c'è qualcuno che vorrebbe farci dimenticare le radici

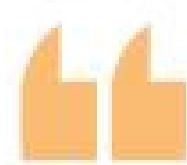
"I contadini? Sono quasi scomparsi"

ENOS COSTANTINI raccoglie i suoi corrosivi corsivi trasmessi la domenica mattina a 'Vita nei campi': uno sguardo sul Friuli agricolo tra passato, presente e futuro

Andrea Ioime

Da oltre 50 anni, 'sveglia' i friulani ogni domenica mattina dalle frequenze della Radio Rai regionale, con la sua sigla riconoscibile alla prima nota e le rubriche destinate ad agricoltori o semplici appassionati di agroalimentare e approccio *green* alla vita. Palestra per decine di giornalisti ed esperti, da sette anni *Vita nei campi* ospita i 'corsivi' di **Enos Costantini**: un singolare mix tra la critica di costume e una visione ironica delle filiere agroalimentari, dal globale al locale, attorno a un triangolo di argomenti intrecciati: agricoltura, alimenti e salute.

A destra l'autore di 'Ce vitis tai ciamps!' Corsivi domenicali per la trasmissione 'Vita nei Campi', pubblicato dalla Sff con una prefazione di Armando Mucchino e di Gianpaolo Gri

"NON SIAMO L'ILLINOIS"

Il meglio di questi interventi è stato raccolto dalla **Società Filologica Friulana** in *Ce vitis tai cjamps! Corsivi domenicali per la trasmissione 'Vita nei Campi'*. Il libro sarà presentato mercoledì 4 settembre a Udine nel Salone d'onore di Palazzo Belgrado da **Armando Mucchino** e **Gianpaolo Gri**, che nella prefazione parte da Surisins, il paese inventato da Costantini, "capitale di quel Friuli minoritario che non accetta di trasformarsi in provincia dell'Illinois, un luogo dove non si è rotto il rapporto fra i campi e la tavola, si parla un rude friulano, e chi scrive e predica usa una strana lingua in cui l'italiano impasta in maniera creativa friulano e inglese".

> ***Mercoledì 5 a Udine a Palazzo Belgrado la presentazione ufficiale del volume pubblicato dalla Filologica: 7 anni di interventi***

L'ALIMENTAZIONE AL CENTRO

"Da quando ho iniziato i miei interventi radiofonici – spiega Costantini – ho sempre voluto trovare nelle tradizioni qualcosa che mi permettesse di raccontare quello che potrebbe essere il nostro peggior futuro. L'alimentazione è al centro di tutto, chiude il triangolo con l'agricoltura e la salute ed è un ritornello ricorrente che però va ripetuto. Mi sento un po' una specie di vox populi, un megafono per le cose che molta gente pensa, ma non riesce ad esprimere".

Nei suoi corsivi, figli di una tradizione antica, Costantini se le prende con i politici ("ma solo quando dicono stupidaggini") e con le *fake news*. Quelle tipo "dobbiamo fare sistema perché siamo piccoli". "Se così fosse – incalza – allora dovremmo avere una sola cantina sociale e un solo prosciuttificio, ma a diventare 'grandi' non si risolve nulla.

IL FESTIVAL
Lignano 'nera' nel nome del maestro

Ultimi giorni per un'edizione speciale del festival *Lignano Noir*, dedicata allo scrittore che ha saputo rendere immortali il mare, la sabbia, la pineta, i colori della località balneare, restituiti però con un alone di mistero: **Giorgio Scerbanenco**. Il maestro del noir, che stabilì a Lignano Sabbiadoro la residenza e il luogo d'ispirazione, e di cui ricorre il 50° anniversario dalla scomparsa, continua a essere l'ispirazione di un festival diffuso, con un ampio ventaglio di proposte per tutta l'estate. Venerdì 30, la Biblioteca Comunale – che dal 2011 accoglie i documenti dell'archivio personale di Scerbanenco - ospiterà l'atteso incontro con **Carlo Lucarelli**, lo scrittore, sceneggiatore, conduttore di programmi Tv che ha fatto appassionare il grande pubblico al noir. Lucarelli sarà anche l'ospite speciale alla cerimonia di premiazione dei vincitori del *Premio Scerbanenco@Lignano* per il racconto giallo/noir, sabato 31 alla Terrazza a Mare. Accanto a lui anche **Franco Forte**, direttore editoriale della collana *Giallo Mondadori*, che domenica 1° settembre presenterà il suo romanzo *Romolo il primo re*, scritto a quattro mani con **Guido Anselmi**. Evento conclusivo del festival: il teatro a leggio, con lettura dal vivo dello sceneggiato *Rai La strana casa di Orazio Kraus* di **Laura Bessich** per la regia di **Mario Mirasola**.

Giorgio Scerbanenco

Ad Avostanis giovedì 5 ospite Maria Clara Sharupi Jua, poetessa della foresta amazzonica, con la traduzione in friulano delle sue poesie in shuar, lingua di un popolo antichissimo

Meglio seguire l'esempio delle latterie sociali di paese, che avevamo solo noi e che ora qualche 'grande' ci copia".

BROVADA CONTRO JUNK FOOD

Per trovare un punto d'unione tra il vecchio mondo contadino (quello che, ancora parole di Gri, "tiene saldamente la prima fila nella processione degli sfruttati, eppure non si rassegna") e le nuove esigenze, in un territorio disomogeneo, Costantini combatte il potere della grande distribuzione, dell'omologazione e del *junk food* a suon di consigli conditi con palate di ironia, dove la brovada batte sempre le merendine, anche nello spazio riservato nel volume. Dove ai progetti di *corn belt* nostrana viene opposto l'orto della nonna, cercando di risvegliare le coscienze, ma anche solo di fare pura informazione (chi sapeva che l'inventore del concime azotato industriale è lo stesso dello Zyklon B dei lager?). Conscio, in ultima analisi, del fatto che i frulani saranno ancora i "Paganini del mais", ma i contadini sono quasi scomparsi e non contano più nulla, "almeno a livello elettorale".

IL PERSONAGGIO Vale, la maestà della natura

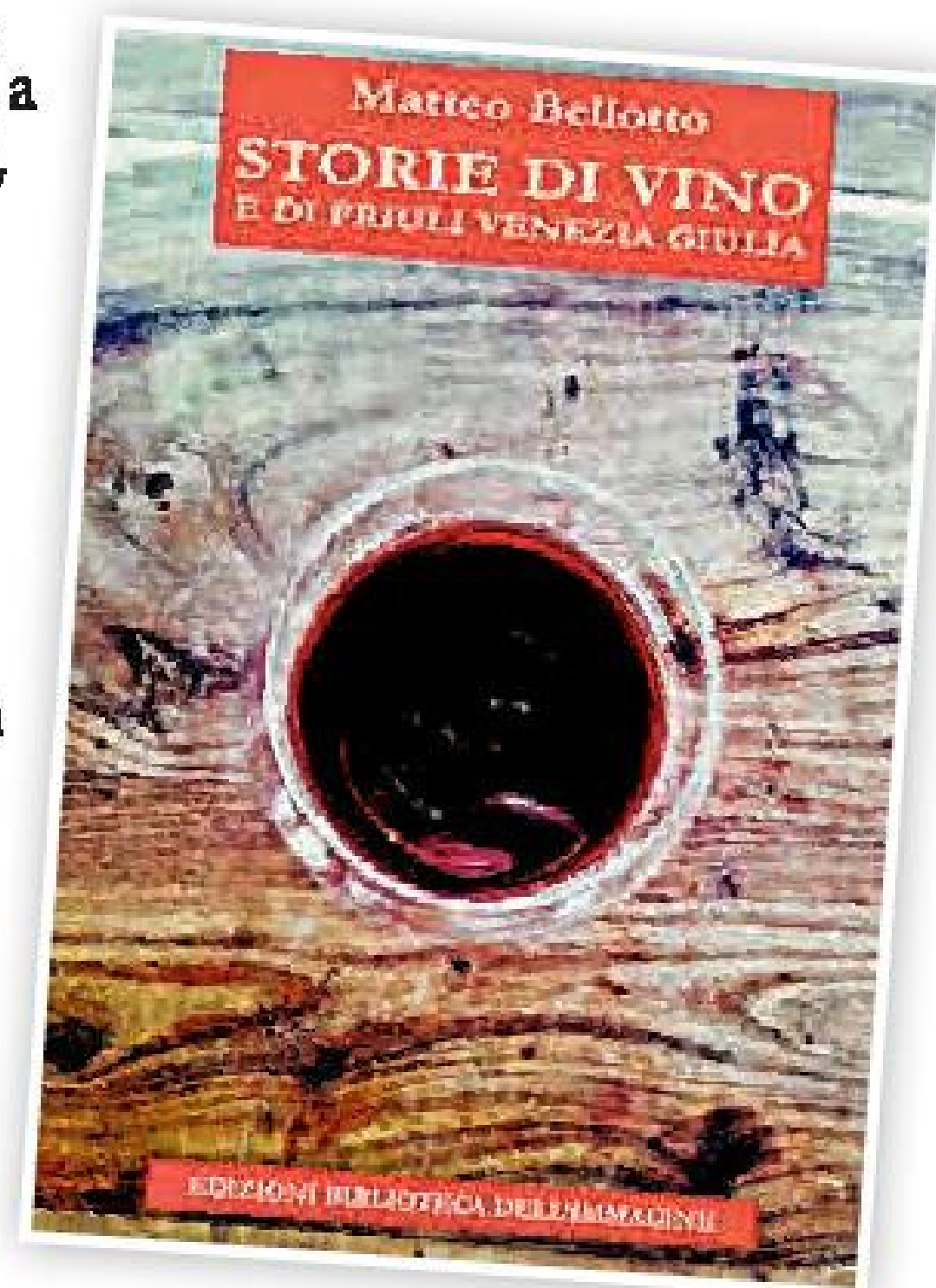
L'associazione Cà Lozzio Incontri di Oderzo (Tv) ha fissato per domenica 1 settembre l'inaugurazione della mostra *Sacro è profano* dell'artista udinese **Lorenzo Vale**. Aperta fino al 13 ottobre, la personale illustra un lavoro di ricerca che "induce all'estasi a partire dall'eccedenza della vita che si manifesta nella maestà della Natura". La natura è il metodo utilizzato dall'artista "per estrarre dai modelli reali elementi utili a creare quella semplicità incantata irraggiungibile altrimenti, inesprimibile in altro modo – come spiega **Alessandra Santin** nel suo intervento critico - , riproducendo modelli quasi immobili, idealizzati, neoclassici per quel tanto di universalità e uniformità che possono esprimere compiutamente".

IL LIBRO

I nostri vini, l'anima di una terra: unici perché sono veri

Abbinare la nostra regione al vino può rischiare facilmente di fare cadere nei luoghi comuni. Non accade a **Matteo Bellotto**, gemonese classe 1980, che al suo primo libro 'ufficiale' ha deciso di unire le sue due grandi passioni, la scrittura e il vino. Dopo tante esperienze di lavoro in bar e osterie, raccogliendo storie e testimonianze, ora opera a contatto con produttori e contadini, alla ricerca dell'identità perduta del Friuli.

Storie di Vino (sottotitolo: *e di Friuli Venezia Giulia*), uscito per Edizioni Biblioteca dell'immagine, è molte cose al tempo stesso. Innanzitutto, il tentativo di recuperare il linguaggio contemporaneo attraverso il vino, ma anche la voglia di raccontare una terra di 'romanzi' vissuti, intimi, familiari, a volte dimenticati, ma infarciti di tantissime citazioni.Per farlo, Bellotto sceglie di toccare l'anima profonda di una terra troppo spesso nascosta a se stessa, capace di enormi profondità, ma anche di terribile superficie, perché "se il Friuli fosse a una festa, lo vedreste in un angolo che guarda gli altri ballare. Mentre guarda, beve e aspetta che tutti gli altri si accorgano di lui e che vogliano scoprire i suoi misteri. Il fatto è che dopo un po' gli altri si stufano e lui rimane solo a bere".

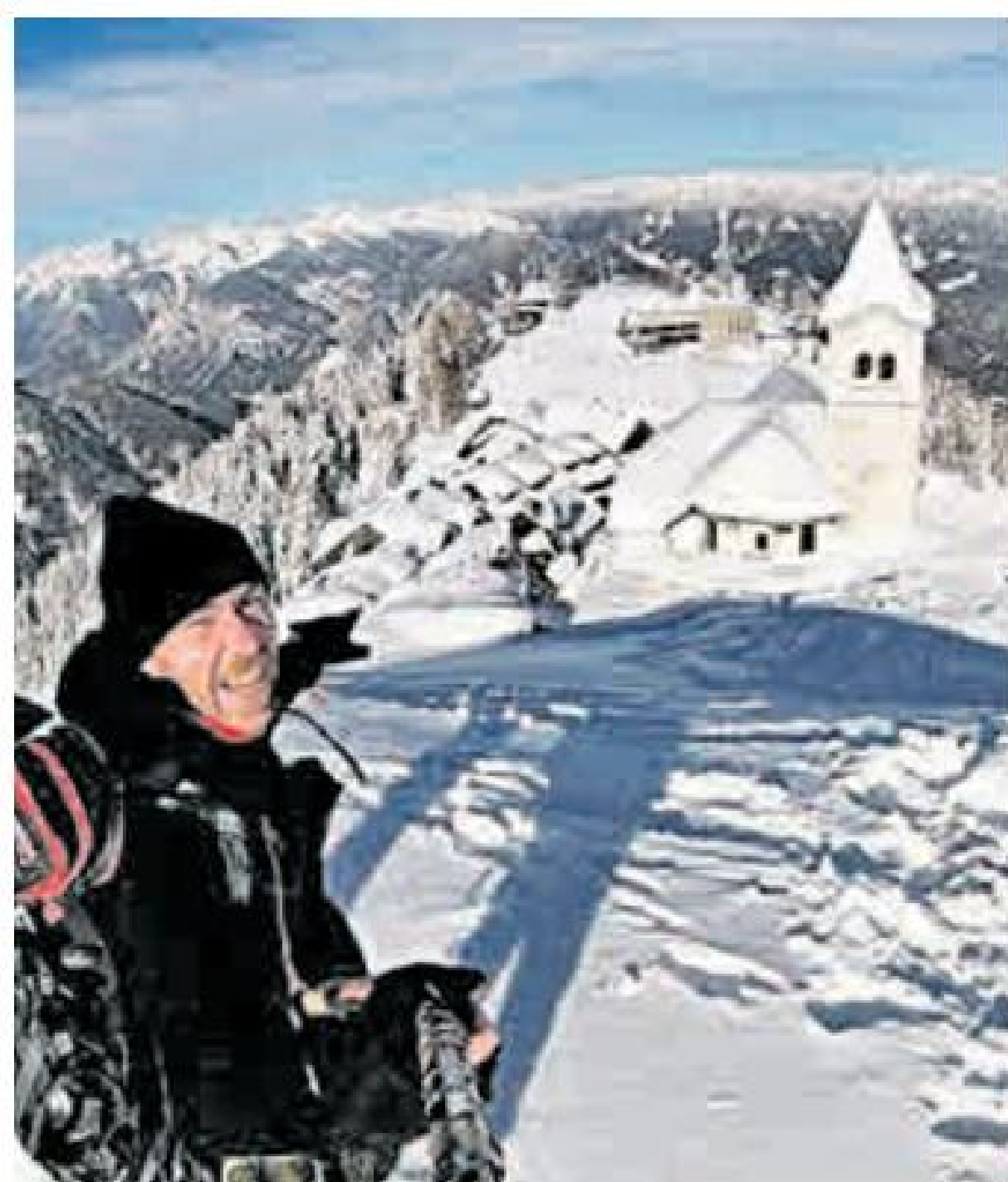
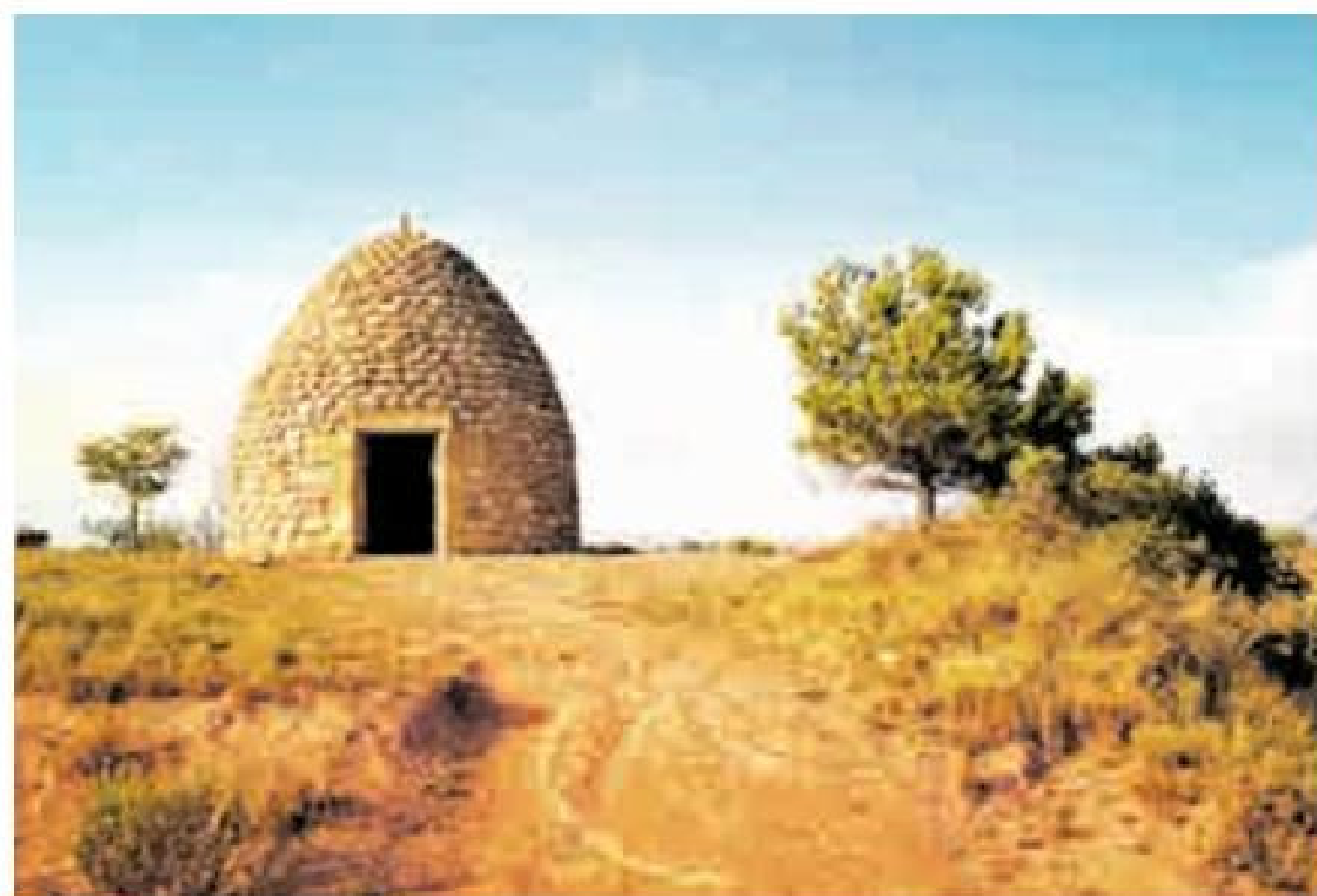
I tanti racconti che compongono il libro, suddivisi in tre parti – terra, persone, vino – sono perlopiù storie raccolte andando ad ascoltare la voce delle persone, sentendo i rumori delle osterie, guardando il paesaggio, senza retorica. Il vino diventa quindi un mezzo per leggere il territorio, nel tempo di un taj, e capire, forse, i suoi abitanti, con tanto di abbinamento – non da sommelier – per ogni capitolo a un film, una canzone, un libro, un luogo e ovviamente il bicchiere giusto per quella storia. Perché "i nostri vini hanno in loro tutte le verità: per essere unici non serve essere i migliori, basta essere veri".

Reportage

Ho cominciato con viaggi brevi, il tragitto casa-ospedale, e poi, pian piano, sono passato ai grandi cammini

SANTIAGO

Andrea Spinelli

Venti milioni di passi a partire da febbraio 2017. Sono quelli fatti nonostante la malattia, diagnosticata sei anni fa, nell'ottobre 2013: adenocarcinoma alla testa del pancreas in stato avanzato e non operabile. Nel libro 'Se cammino vivo' racconto la mia storia e l'inizio del mio cammino con i circa 3.000 chilometri a piedi che mi hanno portato fino all'oceano Atlantico. Il Cammino di ogni malato inizia dal momento in cui è diagnosticata la malattia; poi tocca a noi, solo a noi decidere in che direzione andare, non importa la strada che si fa o dove si va, ma come. Qualcuno l'ha detto molto prima di me: ogni cammino inizia con il primo passo. Per non dimenticare, per ogni mese di chemioterapia che ho passato indenne, ho messo un anello al dito: sono diventati 16, ne porto 17 con la fede.

Ho cominciato con viaggi brevi, il tragitto casa-ospedale, e poi, pian piano, sono passato ai grandi cammini. Il primo è stato quello della Romea Strata, un'antica via di pellegrinaggio che nella parte italiana inizia dal Monte Lussari: l'obiettivo era fare solo il tratto friulano, in realtà poi sono arrivato fino in Toscana. Poi è stata la volta della Via Francigena e la Via della Costa, infine del Cammino di

Sfidare la malattia sarebbe da stupidi e non avere paura sarebbe da imbecilli

E molto altro: 14mila km contro il cancro

Santiago partendo dai piedi dei Pirenei e realizzandolo in ventidue giorni, proseguendo poi fino all'oceano Atlantico, che ha salutato a Muxia. Da quel momento non mi sono più fermato.

La parola cancro fa paura, ma non deve essere un tabù. Per restare in equilibrio, per tenere a bada la malattia, ho deciso di camminare. Questo antico e naturale modo di muoversi mi fa star bene e diventa il mio modo di ringraziare la vita, nonostante tutto. In mezzo, ci sono i momenti difficili, le pause necessarie per riprendere le forze, per affrontare le terapie, o sottoporsi ai temuti controlli. Il mio contapassi però aumenta di giorno in giorno e oggi conta più di quattordicimila chilometri, perché se di cancro si muore, pur si vive.

Sfidare la malattia sarebbe da stupidi e non avere paura sarebbe da imbecilli. Io sfido il non parlare di questa malattia che esce in continuazione dalla mia bocca spiazzando i miei interlocutore che non sanno come comportarsi.

Andrea Spinelli presenterà il viaggio e il libro "Se cammino vivo" a Udine mercoledì 4 settembre alle 18.30 all'osteria La Ciacarade, in via San Francesco a Udine, ottavo incontro dell'edizione 2019 di "ConVersando di Viaggi", rassegna organizzata da Simonetta Di Zanutto (www.ritaglidiviaggio.it).

venerdì **06** settembre

ore 19.00
Piazza Unità d'Italia
ESIBIZIONE DELLA SCUOLA DI BALLO NEW LIFE CENTER

ore 20.30
Piazza Unità d'Italia
PRESENTAZIONE SQUADRE U.S. PRO FAGAGNA CALCIO E COLLINARE BASKET

ore 22.00
Piazza Unità d'Italia
FOLKSTONE
LIVE IN CONCERTO

FOLK STONE

sabato **07** settembre

ore 19.00
Piazza Unità d'Italia
FLAMES LIVE MUSIC

ore 20.45
Piazza Unità d'Italia
19° SFILATA
MODA SOTTO LE STELLE
a seguire
SERATA CON DJ MIKY PERINI

domenica **08** settembre

dalle ore 10.00
Piazza Marconi - via Umberto I
ESPOSIZIONE AUTO ALFA CLUB MAJANO E CLUB "MEZZO MILLE" UDINE

ore 15.30
Piazza Unità d'Italia
I BORGHI DI FAGAGNA PRESENTANO IL
42° PALIO DEI BORGHI

ore 19.00
Piazza Unità d'Italia
APERITIVO IN PIAZZA CON DJ-SET

ore 20.45
Piazza Unità d'Italia
CHIUSURA FESTEGGIAMENTI CON L'ORCHESTRA SPETTACOLO
GIULIANO E I BARONI

Specialità:

Goulash di Asino - Gnocchi con Ragù di Asino - Fantasia di Formaggi delle latterie di Fagagna - Mortadella di Asino

Domeniche chioschi aperti anche a pranzo, gli altri giorni i chioschi saranno aperti dalle ore 19.00

Grigliate miste e frico - Posti a sedere al coperto - Possibilità di asporto

Chaplin in apertura e Hitchcock in chiusura: le Giornate del muto promettono un'edizione spettacolare con i divi del passato

LA STAGIONE DEL GRANDE

DA VENEZIA a Trieste passando per Pordenone, l'autunno è il periodo migliore per i nuovi blockbuster o per riscoprire i classici in pellicola. A una condizione, però: che siano legati al Fvg

Valentina Viviani

Mentre l'estate dolcemente si allontana, si avvicina a grandi passi la prossima stagione cinematografica, fatta di titoli in sala, ovviamente, ma anche di grandi festival che contraddistinguono l'arrivo delle pellicole più attese, blockbuster o d'essai che siano, che a vari livelli sono legati anche alla nostra regione. L'antipasto lo abbiamo avuto dal 21 agosto scorso, quando **Elisa** ha prestato la sua suadente voce al remake live action di un classico Disney come il 'Re Leone' che ha sbancato il botteghino.

L'immagine della Mostra del cinema è firmata da Lorenzo Mattotti

Fino al 7 settembre è in pieno svolgimento la 76ª Mostra del cinema di Venezia, caratterizzata – come l'anno scorso – da un manifesto che porta la firma di un grande artista cresciuto in Friuli: **Lorenzo Mattotti**. I suoi contorni decisi, i colori pieni e corposi conferiscono un'atmosfera sospesa all'immagine che presenta la mostra, mentre lo sguardo viene catturato dalla nave dove due amanti si abbracciano e un regista, alto, superiore, distante, ne trae una storia. Come dire: l'essenza del cinema in un'immagine.

A Venezia venerdì 30 e sabato 31 viene anche presentata la versione restaurata di un classico della cinematografia del Friuli, quel 'Maria Zef' di **Cottafavi** che scandalizzò per la durezza con cui veniva descritta la vita dei contadini carnici del '900. Una pietra miliare, tutta in friulano con i sottotitoli, che racconta una realtà che molti non vogliono ricordare.

E' Trieste invece la location scelta da **Checco Zalone** per il set del suo nuovo film. Massima segretezza sull'opera, di cui si conosce solo il titolo – 'Tolo Tolo' – e scarse le informazioni che riguardano le riprese che si svolgono nella zona di Ponterosso, piazza Unità e il molo Audace. Di certo c'è che saranno utilizzate circa 500 comparse con alcuni mezzi della Polizia di Stato e figuranti che indosseranno l'uniforme per quello che si annuncia già come un altro blockbuster del comico pugliese.

Pochi giorni dopo la conclusione delle riprese, Trieste porrà di nuovo il cinema al centro della sua vita culturale. Dal 13 al 18 settembre il volto affascinante ed enigmatico della diva degli Anni Trenta **Mary Nolan** contraddistinguerà il festival I Mille occhi giunto alla 18ª edizione. Quest'anno il festival curato dall'associazione Anno Uno, propone 11 percorsi tra i quali spiccano l'importante personale completa dedicata all'eccellente documentarista **Franco Piavoli**, autore de "Il Pianeta Azzurro" che riceverà il Premio Anno Uno; la presenza del regista austriaco **Peter Schreiner** e il suo sguardo sull'Italia e il piccolo omaggio al grande genio di Laurel & Hardy

Dall'alto in senso orario il fotogramma più celebre tratto da 'Il monello' di Chaplin, che aprirà le Giornate del cinema muto a Pordenone; 'Maria Zef' restaurato al Lido; il manifesto di Lorenzo Mattotti; Checco Zalone ed Elisa, voce di Nala nel nuovo 'Re Leone'

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI	
1	BRUCE SPRINGSTEEN: Western stars
2	SLIPKNOT: We are not your kind
3	AVICII: Tim
4	URSO ALBERTO: Solo
5	IMAGINE DRAGONS: Origins

Imagine Dragons

IN COLLABORAZIONE CON ANGOLO DELLA MUSICA

LA NOVITÀ

LANA DEL REY: 'Norman fucking rockwell'

Il sesto album della pop star americana sarà disponibile non solo in digitale ma anche in versione cd e vinile, mentre Lana Del Rey ha già annunciato alcune date del tour europeo del 2020

Il festival triestino I Mille occhi propone 11 percorsi e premia un protagonista assoluto: il documentarista Franco Piavioli

CINEMA

Checco Zalone fino a sabato 1 a Trieste per girare il suo nuovo film

con alcune delle loro pellicole più esilaranti nel doppiaggio italiano di Zambuto & Sordi.

Bisognerà aspettare il 5 ottobre, infine, per la 38ª edizione delle Giornate del cinema muto al Teatro Verdi di Pordenone. La serata inaugurale propone uno dei film più amati di sempre, 'Il monello' di **Chaplin**, accompagnato dalla musica composta dallo stesso Chaplin per la riedizione del 1971, restaurata e arrangiata dal maestro **Timothy Brock**, che dirigerà nell'esecuzione l'orchestra San Marco di Pordenone. Protagonista della personale di quest'anno è la più grande star del western muto, **William S. Hart**. Con un volto iconico e una laconicità che ha influenzato generazioni di attori cowboy (incluso **John Wayne**), ammireremo questa star in sette sette lungometraggi e sette corti. Per la serata conclusiva della rassegna, in cartellone c'è un altro titolo leggendario. Si tratta di "The Lodger (Il pensionante)" di **Alfred Hitchcock**, con un ambiguo quanto affascinante **Ivor Novello** in un thriller ispirato alla vicenda di Jack lo Squartatore.

L'INIZIATIVA

Longobardi star sul grande schermo

Mercoledì 4 a Romans d'Isonzo

"La nostra storia merita di essere la star protagonista di un film". Con questo obiettivo **Matteo Grudina**, presidente Acds Invicti Lupi annuncia la presentazione del cortometraggio "Invicti Lupi" realizzato dal regista **Simone Vrech** e girato sul fiume Torre sopra Reana del Roiale, in programma mercoledì 4 alle 21 nella Casa Candussi-Pasiani a Romans d'Isonzo. Il video si inserisce nel progetto "Romans Langobardorum" che l'associazione porta avanti da anni attraverso la realizzazione della rievocazione storica, le visite guidate al civico museo nazionale e al parco archeologico di Romans d'Isonzo, lezioni e incontri in varie scuole regionali, la divulgazione storica.
Nella serata si svolgeranno anche le premiazioni dell'ex-tempore fotografica "Romans Langobardorum - Scorci dal passato - edizione 2019" svoltasi durante la settima edizione della rievocazione. Ad aprire l'evento alle 19 si terranno anche laboratori artigianali per piccoli longobardi e longobarde tra i 5 e i 12 anni, nei quali i ragazzi potranno far crescere la loro manualità e creatività.

IL FESTIVAL

'Hellequin e Pulcinella'

Arlecchino si dà una regolata e si ispira a Leonardo

Due termini apparentemente incompatibili, 'genio' e 'regolatezza' saranno il filo conduttore della 23ª edizione del festival teatrale L'Arlecchino Errante, dal 31 agosto al 28 settembre a Pordenone e in molte località della regione.
"Quest'anno la chiave è Un gioco di parole che sottolinea il reciproco scambio di energia tra la scienza e l'invenzione, tra la competenza e la creazione, tra l'osservazione e la libertà" - ha spiegato il direttore artistico **Ferruccio Merisi**.
L'edizione 2019, come sempre organizzata dalla Scuola Sperimentale dell'Attore, si prefigge di dare maggior peso al dialogo con

Claudia Contin Arlecchino

gli artisti ospiti, attraverso gli incontri di presentazione del "Club Errante"e la masterclass dedicata che ciascuno degli artisti offrirà ad allievi e curiosi.
Anche L'Arlecchino Errante tributerà un omaggio al genio di Leonardo Da Vinci a 500 anni dalla morte con quattro eventi, legati dal tema "Sguardo Leonardo": una conferenza scientifico-musicale del talento francese **Vincent de Lavenère** su

'Intervista all'uomo vitruviano'

trovatori e giocolieri dell'età di mezzo al Rinascimento ai nostri giorni; lo special campus "fisiognomico" di **Arlecchino Claudia Contin** (a San Daniele e Ragogna), la lettura scenica (a pordenonelegge.it) di "Leonardo, l'opera nascosta" di e con **Michele Santeramo** e l'anteprima (in novembre) di "Leonardo tal Friul" di **Angelo Floramo**, con i **Trigeminus** e la Corale Polifonica di Montereale Valcellina, regia di Ferruccio Merisi, con la direzione musicale di Maurizio Baldin.

Uno dei maghi della console più famosi d'Italia alla 55° Sagre dai Pirus di Pavia: è Dj Mario Fargetta, atteso venerdì 30 con le sue hit nell'area festeggiamenti

SCELTI PER VOI

Una brass band per la stella Tv Paolo Belli

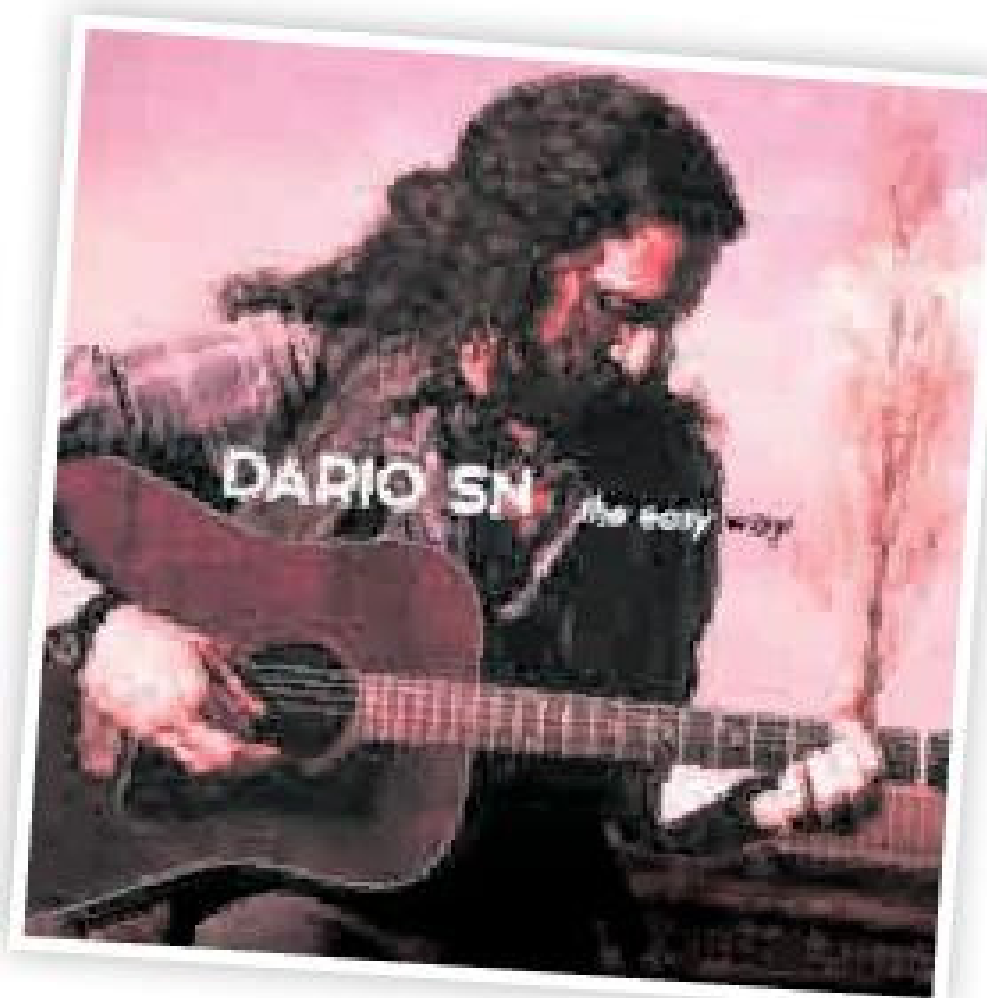
Ospite speciale per il grande concerto di chiusura dell'*Estate a Pordenone*. Domenica 1° settembre in Piazza XX Settembre, la **San Marco Brass Orchestra Fvg** celebrerà i 50 anni di fondazione della Società musicale proponendo il suo tour *Flight to the world*, accompagnata dall'ospite speciale **Paolo Belli**, stella della Tv che canterà alcuni dei suoi più grandi successi e il suo ultimo singolo *Sei il mio giorno di sole* accompagnato per la prima volta da una brass band.

Paolo Belli, domenica 1 a Pordenone

I Tiromancino con orchestra sinfonica

Annullato il 26 luglio a causa delle avverse condizioni meteo, si recupera martedì 3 alla Beach Arena di Lignano la data dei **Tiromancino** guidati da **Federico Zampaglione**. La band, dal 2000 tra i nomi di riferimento dell'indie rock e pop italiano, è in tour dallo scorso mese di giugno per presentare i più grandi successi e le nuove avventure musicali, accompagnata dall'**Ensemble Symphony Orchestra** diretta da **Giacomo Loprieno**.

Tiromancino, a Lignano martedì 3

Dario SN, a sette anni dai Rusted Pearls, ecco 'The easy way'

DARIO SNIDARO all'esordio solista con un album unplugged tra folk, rock e country, figlio della musica Usa meno 'commerciale', dopo l'esperienza maturata all'interno del Circolo Acustico

L'AMERICA CHE NON TI ASPETTI

Andrea Ioime

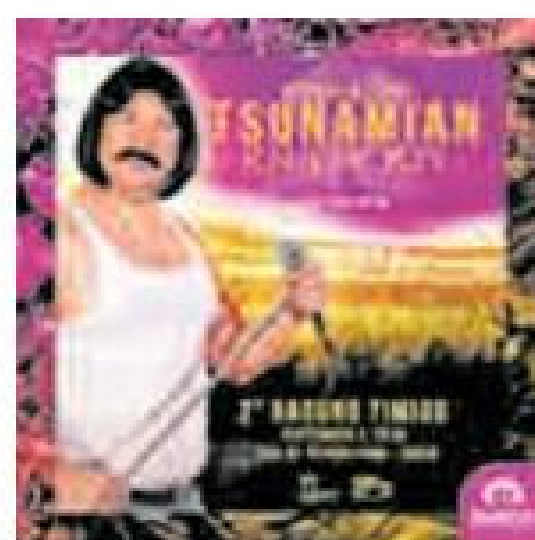
Per trovare l'America, a volte, non serve andare lontano: basta guardarsi intorno, a casa propria, e cercare uno come **Dario Snidaro**, in arte **Dario SN**, udinese classe 1986. Cresciuto con una gran passione per il rock Usa meno commerciale e poco frequentato alle nostre latitudini – quello sudista di Steve Earle, Uncle Tupelo e Wilco, ma anche di Jason Isbell, Ryan Adams o Ray LaMontagne – ha esordito nel 2012 con una band schiettamente *southern*, i Rusted Pearls, e l'Ep *Roadsigns*.

Il suo primo album solista s'intitola *The Easy Way* ed è pubblicato dall'etichetta discografica bolognese Go Country. Risultato di un mix tra vecchie e nuove passioni, in particolare di folk-rock acustico, ma anche frutto dell'esperienza maturata nei moltissimi live del *Circolo acustico* – dove la scelta del materiale originale è obbligatoria -, l'album vede Dario alle prese con 10 brani tra roots-folk, alternative-country e country-rock, con le sue chitarre (acustica ed elettrica), l'armonica, l'ukulele e il pianoforte sostenuti da **Davide Zuin** (chitarra), **Mirco Tondon** (contrabbasso) e **Paul Zewell** (batteria).

Registrato da **Jvan Moda** al Laak Studio, l'album è dominato da un gusto indirizzato verso quel sovragenere che negli Usa chiamano *'Americana'*: una musica senza tempo che alterna tra momenti intimi, brani come *A spell* e la *title track* (che rimandano ai grandi nomi del folk-rock a stelle e strisce) e le riuscitissime *Ghost town* e *Irene*. Dario suona spesso in giro per la regione (nei prossimi giorni lo farà anche con un *house concert* in località segreta, assieme al cantautore irlandese **Mark Geary**): andare ad ascoltarlo è imperativo, per tutti quelli che amano la musica made in Usa, e non solo.

L'EVENTO

Ruggero in versione Freddie Mercury

Da qualche anno, il cantante melodico-cabarettista **Ruggero de I Timidi** (alias dell'udinese **Andrea Sambucco**) raduna i suoi fan per un evento-concerto di fine estate. Come nel 2018, la sede scelta è Parco Tittoni, a Desio, e dopo aver anticipato di un anno le celebrazioni per i 50 anni di Woodstock, Ruggero ha deciso di omaggiare ancora i grandi del rock. Quest'anno, infatti, dopo aver visto il film sui Queen, pare abbia esclamato: "Hey, ma anch'io so fare queste cose!". E' nato così *Tsunamian Rhapsody*, un concerto a metà strada tra glam rock e liscio, parte centrale di una giornata che comprende la mostra antologica… su Ruggero stesso, *Shy must go on*, e l'AperiTimido col cocktail 'personalizzato', il *Rougero*. Dopo il discorso di Ruggero (!) con selfie collettivo, sul palco *Ruggy Mercury* con tutta la sua band e ospiti a sorpresa.

Domenica 1, giornata di visite guidate e concerti al Museo 'Gortano' di Tolmezzi, con il Duo Nachtigall formato dalla soprano Gaja Vittoria Pellizzari e da Alessandro Del Gobbo al piano

A BASILIANO

Picnic live e stelle per l'ultima festa dell'estate

A 'Blessound' i nuovi fenomeni Fulminacci, Delmoro e Davide Zilli

Fulminacci

Roy Paci

Delmoro

FOTO DI FABRIZIO VATIERI

Andrea Ioime

Tre giorni di musica indipendente a Blessano di Basiliano con l'ultima festa dell'estate. Due serate di concerti con un ingresso 'simbolico' a 2 euro e un live picnic domenicale a ora di pranzo sono il menu di *'Blessound'*, che comincia venerdì 30 con i **Playa Desnuda**, che assieme ad alcuni ospiti come **Roy Paci** celebrano il decennale del primo album *Ready, Steady, Pops!* Il primo a salire sul palco sarà Antony Pali alias **Il Guru**, rapper udinese che a gennaio ha pubblicato il suo ultimo album *Bombe A Mano 3*, in cui collabora con artisti come Doro Gjat, Giuann Shadai, l'americano G.Dot e molti altri. A seguire, **Il Disadattato e la sua orchestra**, una *brass & percussion band* che suona i classici della tradizione *Truba*.

Sabato 31, il protagonista principale sarà il nuovo fenomeno pop italiano: **Fulminacci**, vincitore della *Targa Tenco* 2019 con il suo disco *La vita veramente*. Il giovane romano classe 1997, uno dei protagonisti al Concerto del Primo Maggio, sarà preceduto da Mattia Del Moro, in arte **Delmoro**, musicista e produttore nato a Tolmezzo nel 1985, esploso a livello nazionale con il singolo *Filippiche*, prodotto con Matteo Cantaluppi (Thegiornalisti, Ex-Otago), e autore di un fulminante Ep uscito a inizio estate, *Balìa*.

Domenica 1, torna la formula del *live picnic* sperimentata lo scorso anno, in cui la musica si mescolerà col cibo di qualità. Per quest'occasione gli organizzatori della ProBlessano e il Gruppo Folkloristico Danzerini Udinesi, in collaborazione con Slow Food, HomePage Festival e Sofar Sounds, il format che organizza eventi musicali non convenzionali, sposterà i festeggiamenti all'aperto in un prato alle porte del paese dove sarà allestito il palco. Ospiti speciali: **Davide Zilli**, vincitore di *Musicultura* 2018, presenza assidua nel mondo del cabaret milanese, e **I Mercatovecchio**, progetto che spazia dal rock/blues anni '60 al pop moderno.

LA RASSEGNA

Musica di qualità in paese

Paolo Saporiti, tra gli ospiti sabato 31 a Terenzano

Nuova edizione per la *Fieste dal Pais* a Terenzano, tradizionale appuntamento di fine estate con la musica di qualità che negli anni ha proposto artisti del calibro di Garbo, Andy dei Bluvertigo, Lele Battista… Sabato 31, sul palco saliranno la **3 monti Band**, gruppo romagnolo composto da 40 elementi, i friulani **Silvia & the Fishes on Friday**, duo *indie pop* dalle sonorità malinconiche e sognanti, e **Paolo Saporiti** chitarrista, cantante e compositore milanese, autore di un cantautorato in cui domina l'attenzione per i dettagli e la profondità dei testi. Domenica 1, attività e spettacoli per adulti e bambini, **Anni Ruggenti Band** ed esibizioni acrobatiche di **My Life Is Pole Dance Studio**.

MUSICA IN VILLA

Capolavori da camera per chiudere il festival

Luisa Sello, a Flaibano

Ultime date per la rassegna *Musica in Villa*, che venerdì 30 nella corte della Chiesa di S. Odorico di Flaibano presenta il **Goldberg Ensemble** di **Giacomo Birner, Claudio Gasparoni** e **Luisa Sello**, flautista udinese, ambasciatrice della musica e della cultura italiana. Ospite la flautista bulgara **Zlatina Georgieva** per un programma di capolavori da camera dal Barocco al Classicismo. Domenica 1 a Mereto di Tomba (Casa Someda De Marco), concerto del duo **Akmi**, costituito da due giovani musiciste – soliste di alto livello – che si sono incontrate alla *Zurcher Hochschule der Kunste* costruendo un solido rapporto musicale e di amicizia.

BLANC EUROPEAN FESTIVAL

Omaggio a Cappello con le musiche di Bach

Pierluigi Cappello

FOTO DI LUCA A. D'AGOSTINO

Omaggio al poeta **Pierluigi Cappello** al nuovo *Blanc European Festival – l'arte nelle latterie*, festival realizzato dall'associazione Coro Santa Maria di Lestans. Alla Cjasa del Boter di Comeglians, sabato 31, la serata *Cappello e Bach, contrappunti di poesie e musica* con testi del compianto poeta scelti da **Stefano Montello** e brani di Bach eseguiti al violoncello dal direttore artistico **Riccardo Pes**. Il giorno dopo, nell'ex-latteria di Ravascletto, incontro con la fotografa **Ulderica Da Pozzo** e il suo lavoro *Biancolatte*; a seguire, replica della performance teatrale *Carta Bianca* e concerto finale della cantautrice **Valeria Pozzo** col pianista **Joseph Costi** e **Yusuf Ahmed**.

A Romans d'Isonzo, prima parte del 20° premio Fain/Valdemarin di teatro dialettale, nell'Auditorium venerdì 30 e sabato 31, con 'Romeo e Giulietta' e 'Voia de lavorar...'

CINEMA

Premio Mattador, vetrina a Venezia

Il premio internazionale per la sceneggiatura **Mattador** festeggia i suoi dieci anni di attività presentando alla *Mostra del Cinema* di Venezia gli eventi in calendario e le novità, sabato 31 all'Hotel Excelsior del Lido, nello Spazio della Regione del Veneto. Dedicato a **Matteo Caenazzo**, giovane triestino formatosi all'Università Ca' Foscari, scomparso prematuramente il 28 giugno 2009, nato dal suo pensiero e dalle sue passioni, con l'obiettivo di far emergere nuovi talenti dai 16 ai 30 anni, *Mattador* continua nella formazione di giovani sceneggiatori, registi, illustratori e *concept designer*. In questi anni molti sono i ragazzi che grazie al Premio hanno potuto approfondire i propri studi di cinema e coltivare le proprie passioni insieme a tutor professionisti di livello nazionale ed internazionale. Durante l'incontro saranno presentate le novità del decennale e dell'undicesima edizione, che inizieranno con la serata di presentazione al Teatro Miela il 25 ottobre e la mostra del *Premio d'Artista Mattador*, dal 26 ottobre al Museo Revoltella di Trieste, per concludersi con il 3° *Convegno di sceneggiatura sugli incipit dei film e delle serie*, il 13 novembre alll'Università di Trieste. Alla *Biennale Cinema* saranno anche illustrati gli Atti dei convegni '*I dialoghi di Mattador*'. A Venezia, focus anche sulla sezione *Corto86*, dedicata alla migliore sceneggiatura per cortometraggio.

L'ATTORE DA' VOCE AI GIOVANI IMMIGRATI

CLAUDIO MORETTI presenta ad 'Avostanis' un progetto speciale accompagnato sul palcoscenico da profughi afgani e pakistani

Andrea Ioime

Un attore-icona del teatro friulano, protagonista (col **Teatro Incerto** e da solo) di alcune delle pièce comiche (e non solo) più viste degli ultimi anni, e un gruppo di immigrati. Assieme, nell'aia dei Colonos che si farà palcoscenico, con i racconti nelle diverse lingue di giovani immi-

Venerdì 30 ai Colonos di Villacaccia di Lestizza, serata-evento 'From East for Est', per capire cosa sanno e cosa pensano i migranti della terra che li ospita

promossa dall'**Arlef** nell'ambito del progetto **Eumint**, coordinato dal centro di ricerca **Eurac Research** di Bolzano con lo scopo di rafforzare la cooperazione transfrontaliera tra Italia e Austria, promuovendo percorsi d'integrazione civica e lavorativa nel territorio friulano. "Metterò i ragazzi e il pubblico insieme in un cerchio al centro del cortile – anticipa Claudio - Sullo sfondo, su uno schermo verranno proiettate immagini dei loro luoghi d'origine: paesi, strade, case, feste di comunità. Chiederò a loro, e alle persone presenti, che cosa sognano, quali sono le speranze per il futuro, ma soprattutto saranno loro, con l'aiuto di una traduzione simultanea, a parlarmi delle loro odissee e dell'esperienza che stanno vivendo in Friuli".

grati afgani e pakistani: *pashtu, dari, urdu*. Venerdì 30 ad *Avostanis*, a Villacaccia di Lestizza, con la nuova performance *From East for Est*, **Claudio Moretti** aiuterà a capire come sono finiti in questa terra, con quali speranze si sono messi in marcia, chi e cosa hanno lasciato a casa, come vivono i giorni lontani da famiglia affetti e amicizie, quali sono i loro sogni, cosa sanno e cosa pensano della terra che li sta ospitando.

La serata-evento, il cui esito finale è del tutto aperto, è

IL CONCORSO

Il friulano a teatro nel nome di Candoni

Luigi Candoni

Prima edizione del corso–concorso *'Premio Candoni – Opere teatrali in lingua friulana'*, organizzato dall'associazione Luigi Candoni col sostegno e la collaborazione di **Arlef** e **MateâriuM**. Perseguendo l'attività di promozione della drammaturgia contemporanea condotta dal carnico Luigi Candoni (1921-1974) dagli anni '50 agli anni '70 del '900 e continuata successivamente con il premio a lui intitolasto, il corso–concorso intende promuovere e diffondere la lingua friulana nel settore della formazione drammaturgica. Ma anche proporre nuovi testi in lingua friulana per la produzione di spettacoli teatrali professionali e sviluppare attività drammaturgico-teatrali basate su di una progettualità atta a realizzare il programma *'Il friulano lingua del teatro'*. Ogni partecipante accederà a una fase di 'tutoring' composta da 8 incontri (al 'Giovanni da Udine') durante la quale svilupperà la propria idea di testo teatrale. Cerimonia di premiazione il 22 dicembre, sempre al Teatro Nuovo. Iscrizioni entro il 27 settembre.

Info: associazionecandoni@gmail.com, o 328-6581842

1 ISOLA DI FESTA - PIAZZA XXIV MAGGIO

Autoktona ed enoteca di Cormons
Gastronomia & degustazioni con i vini del Collio, Bollicine della Brda, birra artigianale Antica Contea, Area food con grigliata mista e plescavica

Sabato 20.00 **Ballo con i Leaders**
Domenica 20.00 **Ballo con Renè Orchestra**

2 ISOLA DI FESTA MUSEO CIVICO DEL TERRITORIO

Mostra antologica di Gianna Marini
SALA CIVICA - Mostra Filologica Il Friuli nel vino; un mondo di etichette, artisti, designer e aziende grafiche. Chei blecs di cjarte: un Friûl di artiscj, designers e tipografiis par fâ biel il vin. In collaborazione con Società Filologica Friulana
SALA ITALIA - Mostra dei lavori degli allievi dell'Università della Terza Età di Cormons
VIA MATTEOTTI - Sabato e domenica: Mercatino hobbisti

Sede Pro loco Catrum Carmonis
Pesca di Beneficienza

Società Cormonese Austria
Sede espositiva - via Matteotti 14
Mostra "Jugendsti dalla Galizia all'Adriatico"

SFILATA DEI CARRI ALLEGORICI
Domenica 16.00 **Viale Venezia Giulia (parcheggio Coop), viale Friuli e arrivo in piazza Libertà**

3 ISOLA DI FESTA - PESCHERIA

Circolo Eventualmente
Frittogoloso - calamari fritti, lubjanska, frittelle di mele e altre golosità al cartoccio, angolo vegano, pane con l'uva, Piccola enoteca del Collio, aperitivi a base d'uva

Venerdì 19.30 **Musica live - DJ Set**
Sabato 18.00 **Dj Set**
20.00 **Musica Live**
23.00 **Dj Set**
Domenica 11.30 **"APER-UVA" l'aperitivo musicale con DJ Set ad oltranza**
18.00 **Musica live - DJ Set**

4 ISOLA DI FESTA - SLARGO VIA MATTEOTTI

Friesach (A)
Specialità gastronomiche del mondo contadino carinziano, birra di Hirt

5 ISOLA DI FESTA - VIA NAZARIO SAURO

Tocs di Cormons
Specialità gastronomiche del territorio (formaggi, salumi, miele), pasta con salsiccia e porro, strudel e pane con l'uva

Amatori Calcio Leon Bianco
Prosciutto cotto nel pane, arrosticini, pesche con il vino

Venerdì 20.30 **Sfilata moda bambino uomo/donna Melaverde - Generation Y**
22.00 **Serata latino americana con DJ Hanoi Garcia**
Sabato 18.00 **Musical "La Natura Dentro" (scritto e diretto da Serena Finatti, coreografie di Camilla Tuzzi con Officina Musical Elever) ASD Elever_Contattodanza**
21.00 **Memory Page Live**
Domenica **Pop melodico anni '60-'90 con Letizia**

6 ISOLA DI FESTA - PIAZZA LIBERTÀ

ASD EL Condor
Grigliata mista, patatine fritte, frico, dolci

Venerdì 20.30 **Live Trio Wanted**
21.00 **Presentazione squadra Amatori calcio Leon Bianco Cormons**
Sabato 10.00 **UVAGIRO passeggiata ciclistica**
20.30 **Live Ghost Band**
Domenica 10.00 **Camminata Nordic Walking**
18.00 **Premiazione carri allegorici**
19.00 **Live Beasts of Burden**

7 ISOLA DI FESTA - RICR. PARROCCHIALE

Parrocchia S. Adalberto
Gnocchi, pastasciutta, grigliata mista, fagioli, patate fritte, menù vegetariano e vegano, dolci

Venerdì 19.00 **Live 5 uomini sulla cassa del morto**

8 ISOLA DI FESTA - PIAZZALE SFILIGOI

Cormovida
Enoteca con i vini dei giovani produttori del Collio, Cocktails -21% alc., fritto misto

ACD Cormonese
Vino, birra e bibite. Sabato e domenica dalle 19.00 aperitivo con buffet

Jazz&Wine le bar
Tartine con salumi e formaggi locali, spritz aromatizzati alla frutta, shots di liquori artigianali

Volley Intrepida
Toast e biscotti artigianali

Panda Food and Wine
Tartine, panini e taglieri con formaggi e salumi del territorio

Venerdì 21.00 **Festival Rock in Collina con la Gang del Chiosco - Special Guest: Rumatera**
Sabato 20.00 **Dj Special Guest: Molella DJ**
Domenica 17.00 **Crampi Elisi Macete Show**
19.30 **Anni d'Oro - 883 tribute band**
22.00 **DJ musica a 360 gradi**

Area gioco per bambini

VENERDÌ 6 SETTEMBRE ORE 18.00 TEATRO COMUNALE APERTURA DELLA FESTA DELL'UVA 2019 Incontro istituzionale su progetti transfrontalieri riguardanti il territorio

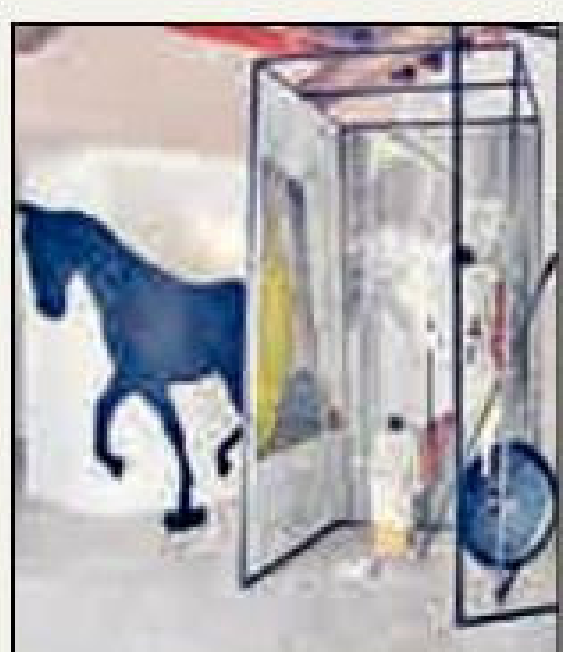
INFOPOINT **PARCHEGGI**
PRONTO SOCCORSO **RACC. DIFFERENZIATA**

Appuntamenti

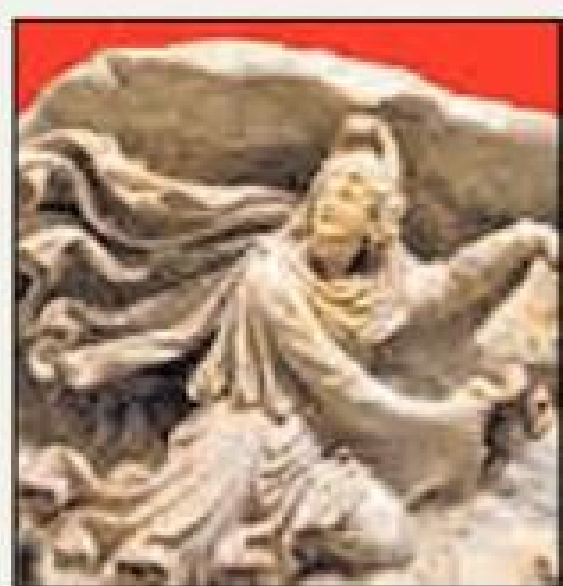
MOSTRE DAL 30 AGOSTO AL 5 SETTEMBRE

Dipinti e disegni

A vent'anni dalla prima antologicaUdine presenta una nuova mostra con dipinti e disegni di Paolo Zanussi per riflettere su pace, guerra, arte, ambiente e società.

Udine, Casa Cavazzini fino al 15/9 (tutti i giorni 10-18, lunedì chiuso)

Trame longobarde

Uno straordinario lavoro di ricostruzione che rappresenta un viaggio nella vita quotidiana dei longobardi attraverso tessuti, abiti e mobili.

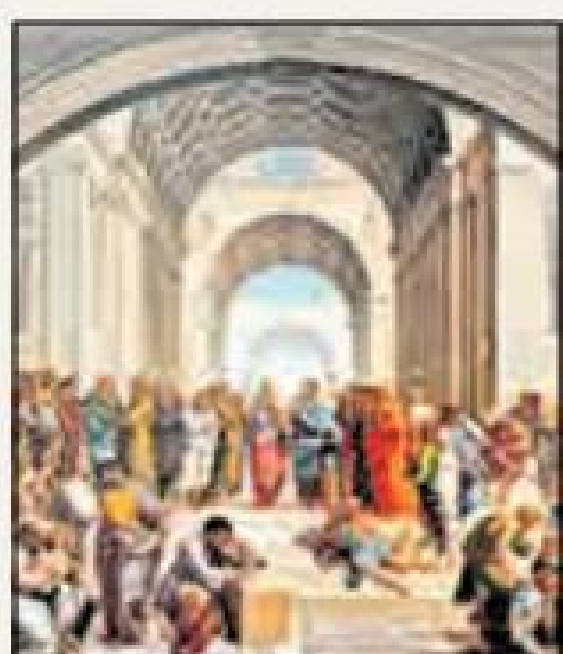
Cividale, Santa Maria in valle fino al 27/10 (feriali 10-13 e 15-18, sabato, domenica e festivi 10-18)

Magnifici ritorni

Un viaggio nel tempo attraverso i 110 reperti del Kunsthistorisches Museum di Vienna, che ci trasporta nell'Aquileia di 2200 anni fa, ma anche in quella dell'800, sotto l'Impero asburgico.

Aquileia, Museo archeologico fino al 20/10 (martedì a domenica 10-19, lunedì chiuso)

Torviscosa, città-fabbrica

La mostra è dedicata agli edifici per la residenza dell'abitato, di cui immagini d'epoca, disegni e scritti illustrano le caratteristiche tipologiche.

Torviscosa, Cid fino al 25/9 (sabato e domenica, 15 –19)

Maestri

L'esposizione è un omaggio ai maestri che dall'antichità ai giorni nostri hanno avuto a cuore la formazione, l'istruzione e l'educazione dei loro discenti.

Tolmezzo, Casa delle esposizioni di Illegio fino al 6/10 (da martedì a sabato 10-19; domenica 9-20)

Inafferrabile

Nel centinaio di immagini in mostra ci sono ritratti inediti che pongono chi guarda di fronte allo sguardo " inafferrabile"di Pier Paolo Pasolini, colto negli spazi familiari e in momenti di intima condivisione tra amici .

Casarsa, Centro Pasolini a fino al 1/9 (da lunedì a venerdì 15-19, sabato e festivi 10.30-12.30 e 15-19)

Side by side

Oltre 200 opere originali tra tavole a fumetti, illustrazioni, schizzi, studi e gli straordinari, rarissimi dipinti su tela realizzati in 50 anni di carriera dal celebre Giorgio Cavazzano.

Pordenone, Paff fino al 29/9 (da martedi a venerdì 16 –20, sabato e domenica 10–20)

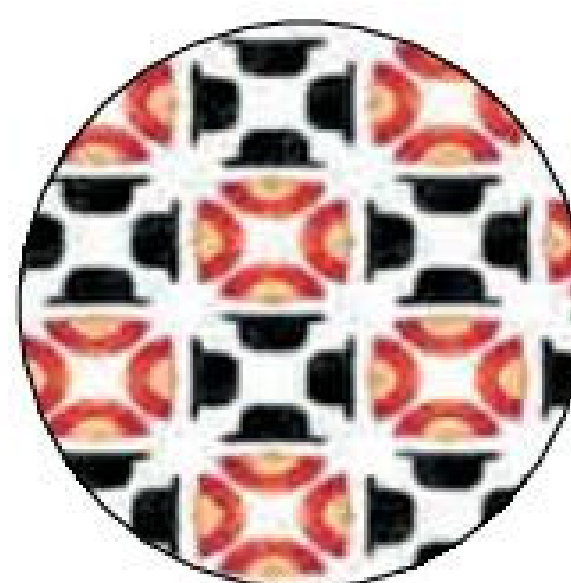
Mosaico & Mosaico

Anche quest'anno torna l'appuntamento con il mosaico attraverso tutte le opere realizzate dagli allievi della Scuola Mosaicisti del Friuli durante l'anno formativo 2018-2019.

Spilimbergo, sede Scuola Mosaicisti del Friuli fino al 1/9 (tutti i giorni 10-12.30 e 16.30-20)

Oscura camera

Nella prima antologica in Italia dedicata a Sergio Scabar, 300 immagini per raccontare un artista che ha fatto della sua fotografia uno strumento di indagine e riflessione.

Gorizia, Palazzo Attems Petzenstein fino al 13/10 (da martedì a domenica 10-18. Chiuso il lunedì)

L'indispensabile superfluo

Gli accessori delle collezioni Coronini offrono un osservatorio privilegiato per scoprire come ogni epoca ebbe le sue "icone di stile".

Gorizia, Palazzo Coronini fino al 10/11 (da mercoledì a sabato 10-13 e 15-18, domenica 10-13 e 15-19, chiuso lunedì e martedì)

Profano come sacro

Portopiccolo - Baia di Sistiana, dedica un importante evento ad Andy Warhol, figura predominate del movimento della Pop Art, uno dei più influenti artisti del XX secolo.

Sistiana, Portopiccolo fino al 22/9 (feriali 17-20, sabato e domenica, pre-festivi e festivi 10-13 e 16-20; martedì chiuso)

The self-portrait and its double

Dopo Terry O'Neill e Robert Doisneau, Trieste ospita un'altra mostra di fotografia internazionale: la prima esposizione italiana dedicata a Vivian Maier.

Trieste, Magazzino delle idee fino al 20/9 (da martedì a domenica 10-20)

Appuntamenti

DAL 30 AGOSTO AL 5 SETTEMBRE

SULLA STRADA DELLA SALVIA
Duini Aurisina

Per il ciclo di escursioni "Piacevolmente Carso", domenica 1 la cooperativa Curiosi di natura propone dalle 9.30 alle 12.30 una passeggiata panoramica sulla Strada della Salvia, a Duino Aurisina, con letture a tema dal vivo. Partendo da Aurisina centro si farà una passeggiata su strada forestale, tra bosco, vegetazione mediterranea, rocce scolpite dalla pioggia e una spettacolare vista sul mare, con panorama dall'Istria alla foce dell'Isonzo. Si toccherà anche la Vedetta Liburnia, la torre in pietra d'Aurisina costruita nella metà dell'800. Tra le spiegazioni naturalistiche verrà illustrato come la vegetazione mediterranea si difende dall'aridità estiva, munendosi di foglie resistenti alla disidratazione, di peli ed oli essenziali. Le letture dal vivo si riferiranno ai panorami circostanti e alla storia di Trieste. Seguirà la possibilità di degustazioni dai ristoratori di "Sapori del Carso".
Ritrovo alle 9.10 nella piazza della chiesa di Aurisina. Info: curiosidinatura@gmail.com.
Domenica 1, ore 9.30

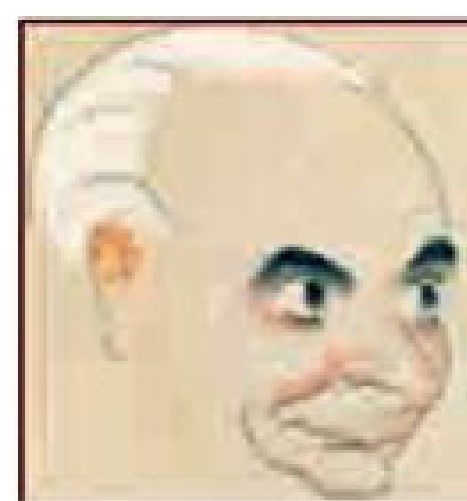
IDEAG NORDEST
a Udine

Giunta alla sua settima edizione, anche quest'anno nella Ludoteca di via del Sale a Udine sarà di scena Ideag Nordest, la conventon degli autori di giochi da tavolo, organizzata dall'Associazione Ludico Culturale Coccinelle Rosa. Ideag ha l'obietivo di mettere a confronto gli autori di giochi tra di loro e con gli editori, permettendo ai primi di migliorare i propri prototipi tramite i playtest, e ai secondi di facilitare la ricerca di un titolo interessante per una futura pubblicazione. L'iniziativa si propone di focalizzare l'attenzione sull'aspetto creativo della progetazione di un gioco, sulle dinamiche relatve alla determinazione delle regole, dell'ambientazione e dei meccanismi di funzionamento di un gioco e sul processo di ideazione quale espressione artstca dell'autore. L'evento offre al pubblico l'opportunità di conoscere dal vivo autori di giochi e di sperimentare in anteprima diversi prototpi. Il pubblico interessato potrà visitare Ideag sabato 31 dalle 10 alle 13, dalle 14.30 alle 19 e dalle 20.30 alle 24, domenica 1 dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 19.
Sabato 31 e domenica 1

FAMEA BARBACETTO
Ravascletto

Venerdì 30, alle 20.30, biblioteca - Ex Scuola Elementare di Ravascletto, per 'Agosto con i Barbacetto: Una famea' incontro con Sereno Barbacetto. Nell'occasione si potrà parlare di alpinismo e volo libero.
Venerdi 30, 20.30

LA DOLCE VITA DI FRAKA
Sacile

Venerdì 30, alle 18.30, Palazzo Ragazzoni di Sacile, presentazione del libro "La Dolce Vita di Fraka", di Gianpietro Olivetto (All Around) con la prefazione di Gian Antonio Stella. Introduce Umberto Carcò.
Venerdi 30, 18.30

VIAGGIO NEI BOSCHI
Moggio

Sabato 31, alle 20.30, Centro Polifunzionele di Moggio Udinese, presentazione del libro edito dalla Regione Friuli Venezia Giulia "Un viaggio nei nostri boschi". Nell'ambito della manifestazione: Gnots a Muec.
Sabato 31, 20.30

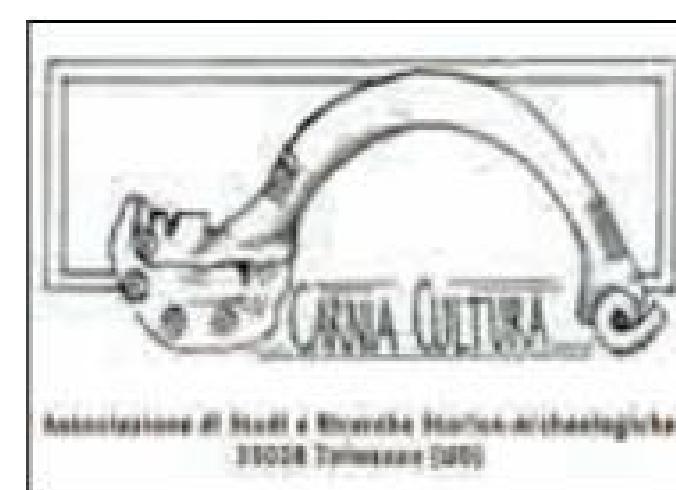
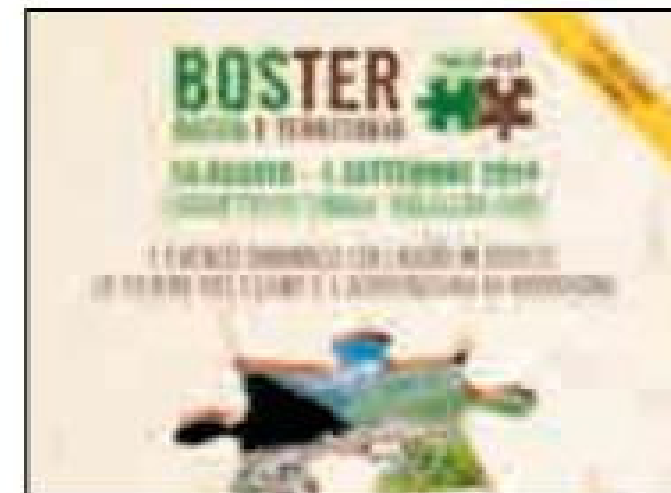
MAGIA DEL LEGNO
Sutrio

Domenica 1, alle 10, Sutrio si trasforma in un microcosmo operoso che mostra al visitatore incantato i mille modi di lavorare il legno, accanto alle più raffinate espressioni dell'arte femminile del ricamo, della confezione di "scarpets", della filatura.
Domenica 14, 10

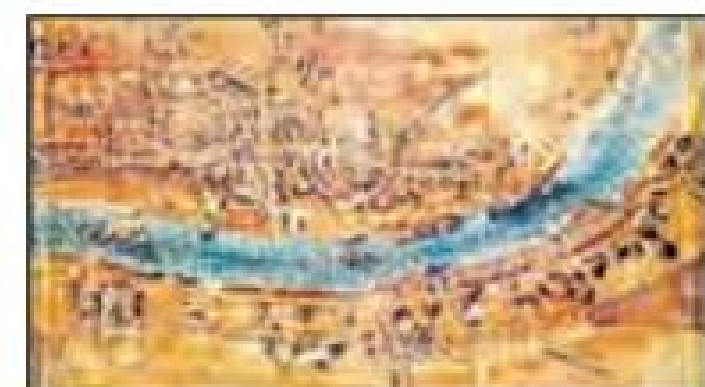
USCIRE DALLA CRISI
Majano

Venerdì 30, alle 19.30, Hospitale di San Giovanni, San Tomaso di Majano, 'Come uscire dalla crisi economica europea', incontro organizzato a cura di Api, Associazione Politecnica Italiana con il Patrocinio.
Venerdi 30, 19.30

AGOSTO ARCHEOLOGICO
Zuglio

Sabato 31, alle 16, Civico Museo Archeologico di Zuglio, in occasione del XXXI Agosto Archeologico, visita guidata al museo, organizzato da Carnia Cultura.
Sabato 31, 16

FILIERE DEL LEGNO
Paluzza

Sabato 31, alle 9.30, Laghetti di Timau a Paluzza, Boster Nord-Est - Bosco e territorio. Evento dinamico sui lavori in bosco, filiere del legno e agricoltura di montagna.
Sabato 31, 9.30

UN PAESE, UN FIUME
Latisana

Giovedì 5, alle 18.30, municipio di Latisana, conferenza: "Un paese, un fiume. Storia di Latisana dal Medioevo al Novecento". Interventi di Andrea Zannini, Paolo Ferrari, Bruno Figliuolo, Viviana Grego, Cristina Zanetti.
Giovedì 5, 18.30

Appuntamenti

DAL 30 AGOSTO AL 5 SETTEMBRE

COSE D'ALTRI TEMPI
Fagagna

Nel programma della sagra di Fagagna ritorna il mercatino dell'antiquariato sabato 31, dalle ore 15 alle 24. Sono attesi a Fagagna oltre 100 espositori hobbisti che allestiranno la imponente Fiera mercato dell'antiquariato denominata "A Fagagna oggetti e cose d'altri tempi" lungo la via principale e via dei Colli.

Il mercato dell'antiquariato è organizzato dall'Associazione Volontari del Friuli Venezia Giulia con il patrocino del Comune di Fagagna e ha lo scopo di incentivare lo sviluppo turistico della località collinare. Per l'occasione i turisti ospiti della sagra potranno trovare nei ristoranti del paese le specialità culinarie locali e degustare i formaggi delle latterie di Fagagna, il tutto accompagnato da ottimi vini. Oltre a ciò potranno visitare l'Oasi faunistica dei Quadri, le colline e i resti del castello. Sono attesi anche espositori e molti turisti dalla vicina Carinzia e Slovenia. L'ufficio turistico comunale per quella occasione è aperto nel palazzo municipale per informazioni tel. 0432 812162

Gli espositori hobbisti che arriveranno a Fagagna dalla nostra regione Friuli, ma anche dal vicino veneto, sono oltre 100, un numero massiccio vista l'importanza della Fiera mercato nel programma della sagra e allestiranno le loro bancarelle lungo le vie del centro collinare con le più svariate mercanzie e oggetti di antiquariato e cose rare, tanto da interessare molti collezionisti e amanti del vintage a frugare tra i banchi e trovare l'oggetto particolare, respirando per una giornata quell'odore di antico che solo le cose d'altri tempi sanno emanare.

Sabato 31

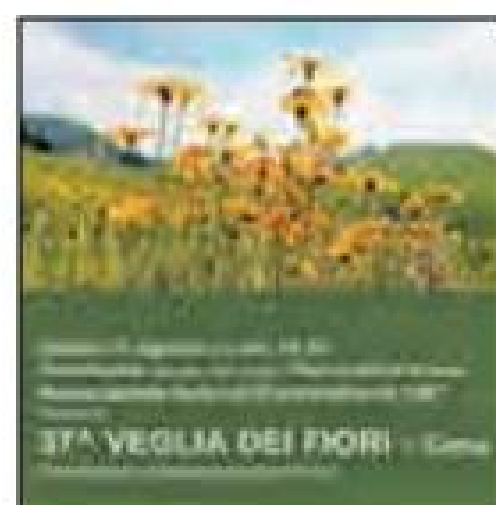
LUCCIOLATA
San Vito al Torre

Venerdì 30, alle 20.30, lucciolata a Crauglio di San Vito al Torre. Il ricavato sarà destinato alla gestione della Casa Via di Natale "Franco Gallini" per l'assistenza ai malati terminali oncologici e ospitalità gratuita ai familiari dei malati del Cro di Aviano.

Venerdì 30, 20.30

VEGLIA DEI FIORI
Aviano

Sabato 31, tradizionale veglia dei fiori presso l'Hotel Regina di Piancavallo, organizzato dall'Associazione degli Amici di Piancavallo mt. 1267.

Sabato 31, 19.30

MOSTRA MICOLOGICA
Chiusaforte

Domenica 1, alle 12, Altopiano del Montasio, Mostra micologica organizzata dal Gruppo Micologico di Gemona del Friuli. Organizzato da Associazione Allevatori del Friuli Venezia Giulia Malga Montasio- Sella Nevea- Chiusaforte.

Domenica 1, 12

ESPLORAZIONE NEL BUIO
Bordano

Sabato 31, alle 18, Casa delle Farfalle di Bordano, con la torcia e una guida nelle serre, per esplorare nel buio: qualche brivido e tante sorprese. Poi all'esterno, osservare e ascoltare storie di insetti autoctoni, con biologi ed entomologi.

Sabato 31

WEEKEND DI FESTA
Forni di Sopra

Sabato 31, Rifugio Som Picol (arrivo seggiovia Varmost 1) di Forni di Sopra, week end festoso con le animatrici Leila De Mata e Laura Rodrighez e la musica a 360° del Dj Roberto Rosa.

Sabato 31, 10.30

PAESI APERTI
Frisanco

Domenica 1, a Frisanco e Poffabro, Paesi Aperti si avvia a celebrare la 25esima edizione: lo scopo della manifestazione è quello di far conoscere usi e costumi della montagna pordenonese e i suoi prodotti artigianali attraverso chioschi e laboratori nel centro storico.

Domenica 1, 10

METEO WEEKEND
ARPA FVG METEO

VENERDÌ 30 agosto

SABATO 31 agosto

DOMENICA 1 settembre

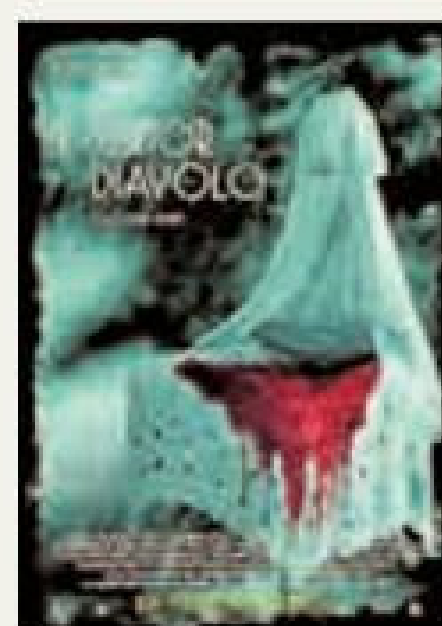
"L'amore è cieco, ma Tinder ci vede benissimo"
'La prima vacanza non si scorda mai'

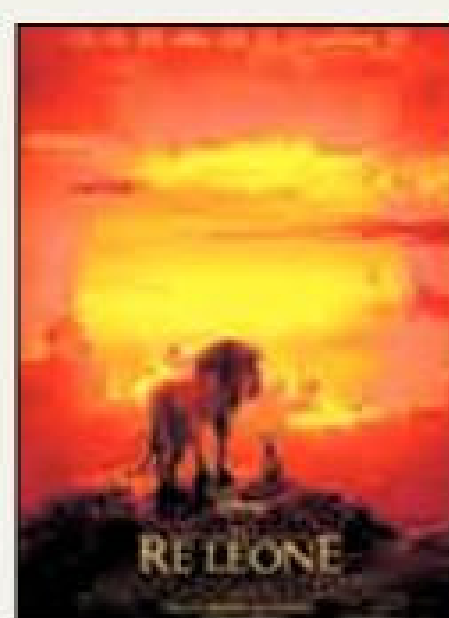
CINEMA 30 AGOSTO 5 SETTEMBRE

5 È IL NUMERO PERFETTO
di Igor Tuveri

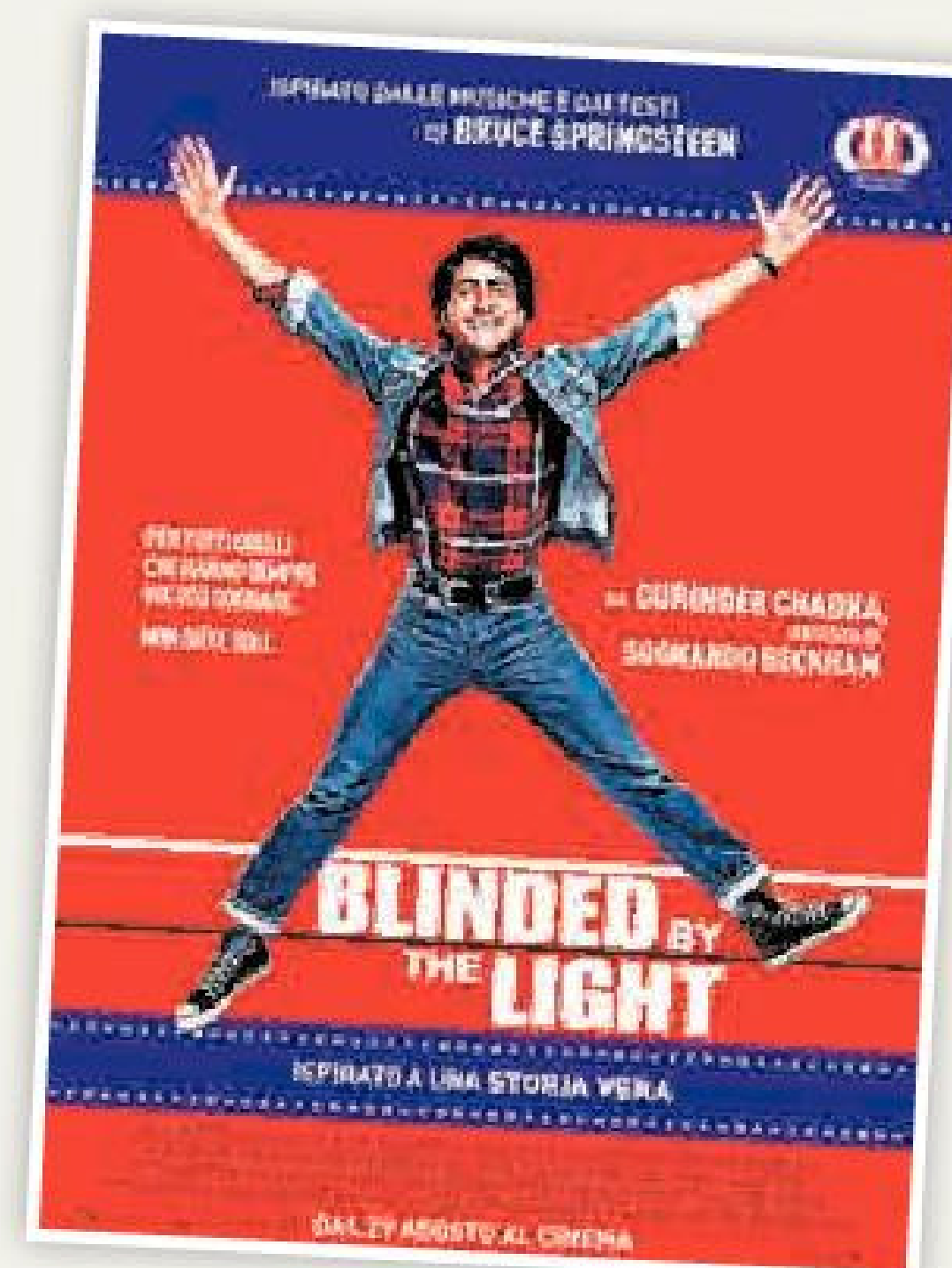
★★★☆☆

Adattamento tutto italiano dell'omonima graphic novel, realizzata e ideata dal regista Igor Tuveri, in salsa italiana, '5 è il numero perfetto' ha avuto una lunga gestazione. Il regista ha voluto realizzare una trasposizone stilizzata della Napoli degli Anni '70, con sparatorie e avventure in notturna. Protagonista del film è il killer Peppino Lo Cicero, interpretato da Toni Servillo, un gangster in pensione che torna al suo antico mestiere dopo la morte del figlio. Nel cast anche Valeria Golino e Carlo Buccirosso.
Nei Cinema 1-3-4-6-8-10

IL SIGNOR DIAVOLO
di Pupi Avati

A 81 anni Pupi Avati torna all'horror. Il film è la trasposizione cinematografica dell'omonimo romanzo, pubblicato da Guanda. **Nei Cinema** 1-3-4-6-7-8-10

IL RE LEONE
di Jon Favreau

Trasposizione live action del cartone Disney, che nel 1994 ha commosso grandi e piccini. Nel film ritroviamo Simba e le canzoni. **Nei Cinema** 1-3-4-6-7-10

ANNABELLE 3
di Gary Dauberman

Il terzo capitolo di Annabelle, la bambola partorita dall'universo di 'The Conjuring' continua a piacere al pubblico fan del genere. **Nei Cinema** 1-3-4-6-8-10

BLINDED BY THE LIGHT
di Gurinder Chadha

★★★☆☆

Siamo nel 1987, e Javed, adolescente britannico di origini pakistane, vive a Luton, in Inghilterra. E' un periodo difficile, economicamente e socialmente, dove il razzismo prevale. Javed scrive poesie per mediare le discriminazioni e l'educazione oppressiva del padre. Un giorno, però, la sua vita cambia. Un amico gli fa ascoltare un brano di Bruce Springsteen, scoprendo così una valida valvola di sfogo, attraverso la musica. Nel cast Tom Stocks, Hayley Atwell, Sally Phillips, Rob Brydon, Jonno Davies.
Nei Cinema 1-3-4-6-8-10

1 - **Udine** Centrale; 2 - **Udine** Giardino Loris Fortuna; 3 - **Udine** Città Fiera; 4 - **Pradamano** The space cinema; 5 - **Gemona** Teatro sociale; 6 - **Fiume Veneto** Uci Cinemas ; 7 - **Villesse** Uci Cinemas; 8 - **Pordenone** Cinemazero; 9 -**Gorizia** Kinemax; 10 - **Monfalcone** Kinemax

Anteprima

giovedì 5

› **ore 18.30** SALA CONSILIARE DEL MUNICIPIO
"Un paese un fiume. Storia di Latisana dal Medioevo al Novecento" Un progetto per la storia della città.
Conferenza con l'intervento di docenti e collaboratori dell'Università di Udine: Andrea Zannini, Paolo Ferrari, Bruno Figliuolo, Viviana Grego, Cristina Zanetti
Apertura della conferenza con Macor Angela (*pianoforte*) e Donzella Angelo (*sax*)
(allievi della Scuola Comunale di Musica di Latisana)

Settembre Latisanese

venerdì 6

› **ore 16.00** PIAZZA INDIPENDENZA
Stand Associazione Cuochi di Udine
Dimostrazione di intaglio vegetali
a cura dello chef Alessio Billeci

› **ore 16.00** ORATORIO M. GASPARI
Animazione per bambini e giochi gonfiabili

› **ore 18.00** CENTRO POLIFUNZIONALE
Inaugurazione mostra Orchidee in salotto
La mostra osserverà i seguenti orari
sabato e domenica: 10.00/12.00; 15.00/19.00
(a cura della Associazione Federazione Italiana Orchidee)

› **ore 18.00** PIAZZA INDIPENDENZA
Stand Associazione Cuochi di Udine
Show cooking con lo chef Galdino Aggio
con degustazione finale del piatto in abbinamento con la birra artigianale del birrificio B2O

› **dalle ore 18.30** CENTRO CITTÀ
- **Apertura degli stand**
- **Pit Stop Baby** (a cura della Consulta dei Genitori di Latisana e Ronchis)

› **ore 19.30** PIAZZA INDIPENDENZA
Stand Associazione Cuochi di Udine
INAUGURAZIONE UFFICIALE DELLA MANIFESTAZIONE
a seguire degustazione prodotti gastronomici e vini della Doc Friuli Latisana

› **ore 20.00** ORATORIO M. GASPARI
Torneo di calcio a 5+1

› **ore 21.30** PIAZZA INDIPENDENZA - PALCO SPETTACOLI
CONCERTO: "MORGAN & MEGAHERTZ"
In caso di maltempo al Teatro Odeon

sabato 7

› **dalle ore 10.00** CENTRO CITTÀ
- **Apertura degli stand;**
- **Salotto nel verde** (a cura di AIGP)
- **Pit Stop Baby** (a cura della Consulta dei Genitori di Latisana e Ronchis)

› **ore 10.00** SALA CONSILIARE
Convegno "Greenways: Percorsi Verdi verso il turismo sostenibile"
Presentazione degli itinerari cicloturistici Aster

› **ore 12.00** PIAZZA INDIPENDENZA
Stand Associazione Cuochi di Udine
Show cooking con lo chef Maurizio Fantuzzi
con degustazione finale del piatto e in abbinamento i vini delle cantine Doc Friuli Latisana

› **ore 13.00** PIAZZA INDIPENDENZA
Stand Associazione Cuochi di Udine
Pranzo degustazione a cura del D.S.E.
(Dipartimento Solidarietà Emergenze)

Settembre Latisanese
6 / 7 / 8 settembre 2019
prolatisana.it — pro latisana

Info
Associazione Pro Latisana
Via Rocca 6
33053 Latisana (Ud)
T. + F. 0431 521550
info@prolatisana.it
www.prolatisana.it

Con il contributo di — In collaborazione con
CONFCOMMERCIO
ZENIT
PROGETTO MUSICA

Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito ad eccezione dello spettacolo di Vittorio Sgarbi di sabato 7 settembre al Teatro Odeon (info e punti vendita www.azalea.it) e della cena di gala "Settembre nel piatto" (info 347 8103351 info@associazionecuochiudine.it)

› **ore 15.00** CENTRO POLIFUNZIONALE
Conferenza "Orchidee in casa: come coltivarle con successo"

› **dalle ore 15.00 alle 18.00** PALAZZO MOLIN VIANELLO
- Seminario tecnico agrario "Il verde urbano e le piante adatte come benessere sociale"
- Workshop "L'erba del vicino è sempre più verde" e "Lotta alle zanzare con metodo naturale"
Iniziative a cura di AIGP, Rotogreen e Zanza free

› **dalle ore 15.00** ORATORIO M. GASPARI
Animazione per bambini e giochi gonfiabili

› **ore 15.30** PARCO GASPARI
Gara ciclistica fuoristrada "2° Latisana Junior Cross"
categoria giovanissimi

› **ore 15.30** PIAZZA INDIPENDENZA
Stand Associazione Cuochi di Udine
Fruttaparty! Laboratorio per bambini dai 6 anni con il gruppo Ladychef Friuli Venezia Giulia: insegniamo ai bambini la merenda sana con giochi e creazioni di frutta!

› **ore 17.00** PARCO GASPARI
Gara ciclistica fuoristrada "2° Latisana Junior Cross"
categoria esordienti e allievi

› **ore 17.00** PIAZZA INDIPENDENZA
Stand Associazione Cuochi di Udine
Show cooking con la Ladychef De Sabata Lorena
con degustazione finale del piatto abbinato ai vini delle cantine Doc Friuli Latisana

› **ore 18.00** GALLERIA "LA CANTINA" DEL M° G. TONIATTI GIACOMETTI
Presentazione del romanzo storico di Federica Ravizza ambientato nel Friuli del '700 "Notturno con Figure"
editore Gaspari; opere in permanenza dei maestri della Galleria "La Cantina"

› **ore 18.30** CHIESA DI S.ANTONIO
Concerto degli insegnanti della Scuola di Musica di Latisana: Unexpected duo
Francesco Bertolini (*chitarra*) Walter Cragnolin (*Sax*)

› **ore 19.00** VIA ROCCA
STAND ASSOCIAZIONE ASD NEW GYMNICA
Esibizioni di ginnastica artistica ed acrobatica

› **ore 20.00** ORATORIO M. GASPARI
Semifinali Torneo di calcio a 5+1

› **ore 20.45** PIAZZA INDIPENDENZA - PALCO SPETTACOLI
SFILATA DI MODA "MODA IN PIAZZA"

› **ore 21.00** PIAZZA INDIPENDENZA
Stand Associazione Cuochi di Udine
Cena di Gala "Settembre nel piatto"
con menù degustazione preparato dall'Associazione Cuochi di Udine, con la supervisione del Maestro di cucina Sergio Mian. Serata di beneficenza il cui ricavato verrà donato ad un'associazione locale (Necessaria la prenotazione al numero: 347 8103351 info@associazionecuochiudine.it Costo: 40,00 euro)

› **ore 21.00** TEATRO ODEON
"LEONARDO" SPETTACOLO DI E CON: VITTORIO SGARBI
Musiche composte ed eseguite dal vivo da Valentino Corvino - Scenografia e video: Tommaso Arioso
Intervento musicale introduttivo a cura della Scuola Comunale di Musica

domenica 8

› **dalle ore 10.00** CENTRO CITTÀ
- Apertura degli stand;
- Salotto nel verde (a cura di AIGP)
- Pit Stop Baby (a cura della Consulta dei Genitori di Latisana e Ronchis)
- Animazione per bambini e giochi gonfiabili (Oratorio M. Gaspari)

› **ore 10.00** PIAZZA INDIPENDENZA
Stand Associazione Cuochi di Udine
Show cooking con la Ladychef e Presidente Regionale Unione Cuochi FVG Marinella Ferigo

› **ore 11.30** PIAZZA INDIPENDENZA
Stand Associazione Cuochi di Udine
Concertino degli insegnanti della Scuola Comunale di Musica di Latisana: Bedroom Symphonies
Enrico Casarotto (*chitarra*) e Serena Fontanel (*voce*)

› **ore 13.00** PIAZZA INDIPENDENZA
Stand Associazione Cuochi di Udine
Pranzo degustazione di solidarietà a cura del D.S.E.
(Dipartimento Solidarietà Emergenze)

› **ore 15.00** CENTRO POLIFUNZIONALE
Conferenza "Orchidee in casa: collezionismo e coltivazione"

› **dalle ore 15.00 alle 18.00** CENTRO POLIFUNZIONALE
Laboratori per bambini: "Dipingere con le foglie"

› **ore 16.00** PARCO GASPARI
Concertino di allievi della Scuola Comunale di Musica di Latisana: Donzella Macor Duo
Duo Macor Angela (*pianoforte*) e Donzella Angelo (*sax*)

› **ore 16.00** PIAZZA INDIPENDENZA
Stand Associazione Cuochi di Udine
Show cooking con gli chef Egidio Burba e Thomas Bellotto con degustazione finale del piatto e abbinamento ai vini della cantina "La Frassinella"

› **ore 17.00** SALITA ARGINE, VIA DEL BATTELLO (FIANCO PALAZZO TREVISAN)
Concertino degli insegnanti della Scuola Comunale di Musica di Latisana: Low High Duo
Francesco Minutello (*tromba*) e Simone Serafini (*contrabbasso*)

› **ore 17.45** PIAZZA INDIPENDENZA
AREA PEDONALE PALAZZO TREVISAN
"Varietà Prestige" spettacolo di marionette con Francesca Zoccarato e **"Valigia"** clowneria con Dadde Visconti

› **ore 18.00** CANTINA TONIATTI
Concertino di allievi e insegnanti della Scuola Comunale di Musica di Latisana
The Young Trumpets: Francesco Minutello, Lorenzo Pighin, Lorenzo Cattaneo e Michele Pedronetto

› **ore 19.00** PIAZZA INDIPENDENZA
Stand Associazione Cuochi di Udine
"L'uso dei fiori in cucina", a seguire aperitivo

› **ore 20.00** ORATORIO M. GASPARI
Finali Torneo di calcio a 5+1

› **ore 21.15** PIAZZA INDIPENDENZA - PALCO SPETTACOLI
"EINE KLEINE ROCK MUSIK". STRINGS ROCK BAND
Quando un quartetto d'archi incontra una rock band.
Una produzione a cura dell'Associazione Progetto Musica
In caso di maltempo al Teatro Odeon

› **ore 23.30** PASSEGGIATA ARGINE FIUME TAGLIAMENTO
GRAN FINALE CON SPETTACOLO PIROTECNICO

ISO 9001:2000

9165 SACO

"La concorrenza nel mio ruolo? L'Udinese ha tanti giocatori buoni lì, così ne guadagna la squadra"

Rodrigo Becao

BUON INIZIO, MA OCCHIO AI

CALCIOMERCATO

De Paul: telenovela fino alla fine

Rodrigo De Paul

Il nuovo campionato è iniziato da dove era finito quello vecchio: la telenovela **De Paul.** L'argentino ha perso la maglia da titolare alla prima giornata, pare, anche a causa di possibili sviluppi di mercato.
La Fiorentina si è rifatta sotto, nessuna meraviglia. Pradè, che conosce bene i Pozzo, ha adottato la strategia dell'attesa e così continuerà a fare fino all'ultimo giorno. Ha fatto un primo assalto al giocatore. C'è da scommettere che ci riproverà, sperando che altri non si facciano avanti prima. Atletico Madrid e Milan, legate dal nome di Correa, sono sempre lì in agguato. Ma più il tempo passa, meno sono le chance di cambiare aria per De Paul che, nel frattempo, si comporta da vero professionista. Ha reagito benissimo alla prima panchina sfoderando l'assist per la rete vincente di Becao: cosa chiedergli di più? Un colpo da maestro anche in chiave mercato per l'Udinese che si trova così una carta in più da giocarsi di fronte a chi chiede sconti o si lamenta per la sua valutazione.
In attesa di nuove da quel fronte, la dirigenza friulana continua ad operare in uscita. Ryder **Matos** ora è diretto in Svizzera, al Lucerna, mentre Svante **Ingelsson** è sempre più vicino al Pescara. Ci sono da piazzare altri 'esuberi', vedi Aly **Malle**, e a questo si dedicherà Marino che, comunque, cerca ancora di convincere Marvin **Zeegelaar** a tornare in Friuli.

NON SEMPRE risultati iniziali positivi confermano il famoso detto. Ora è importante dare seguito al successo sul Milan

Monica Tosolini

All'inizio del campionato, è un dato appurato, le sorprese sono sempre dietro l'angolo. Confidava sicuramente anche su questo **Igor Tudor** alla vigilia di Udinese-Milan. Ben conscio di non trovarsi di fronte un avversario 'a pieno regime', ha studiato alla perfezione la gara a livello tattico e a portato a casa tre punti che, nonostante tutto, erano comunque insperati. Non lo ha fermato nemmeno il caso **De Paul,** scoppiato proprio in occasione della partita. Ora, però, il tecnico croato sa di dover dare seguito ad un risultato eclatante e che crea aspettative. Insomma, la vittoria sul Milan non deve essere un fuoco di paglia se, come continua a dire la società tramite **Marino**, la qualità nella rosa c'è.

Negli ultimi anni successi e sconfitte alla prima, ma il finale è sempre stato deludente

Insomma, contro il Parma ci si attende un bis. Cosa che non è avvenuta in occasione di altre due 'buone prime' come quella di **Stramaccioni**, vittorioso nell'esordio casalingo contro l'Empoli il 30 agosto 2014, al quale è seguita la sconfitta con la Juventus; o quella storica dello Juventus Stadium, quando il 23 agosto 2015 la squadra di Colantuono espugnò lo Juventus Stadium. Nel primo caso la squadra friulana del dopo **Guidolin** fu protagonista di una partenza a razzo, con 4 vittorie nelle prime 5 partite di campionato, ma si arenò presto senza più trovare continuità. E, lo ricordano tutti, la salvezza pur mai veramente messa in discussione, già allora sembrava essere tornata l'unico obiettivo possibile. Infatti un anno dopo, quello iniziato con lo strepitoso successo sui campioni d'Italia firmato da **Thereau**, l'Udinese ha vissuto il primo calvario della serie ancora attuale.

Inutile, però, cercare di trovare regole o algoritmi che confermino il detto per cui 'chi ben comincia, è a metà dell'opera'. A Udine, per ora, non si può dire vada così. Ma non si può nemmeno dire il contrario, cioè che una falsa partenza poi diventi la spinta per un campionato migliore. Accadde in occasione del primo anno del Guidolin bis, quando nel 2010/11 il tecnico di Castelfranco Veneto esordì conquistando il primo punto alla quinta di campionato e chiuse al quarto posto con 66 punti; ma non andò benissimo poi nel 2016/17, quando Iachini cominciò con un ko per 4-0 contro la Roma, venne esonerato dopo sette gare e lasciò la panchina a **Delneri,** che pur essendo crollato nel finale, chiuse a 45 punti.

Nelle ultime stagioni i tifosi si sono purtroppo dovuti sempre abituare al peggio, con risultati assolutamente altalenanti ma tendenti per lo più al basso. Sei cambi di allenatore negli ultimi due campionati nei quali, più di sempre, l'Udinese ha rischiato davvero di retrocedere. E pensare che nel 2017/18, nel periodo di mezzo in cui a guidare i bianconeri era **Oddo**, ad un certo punto c'è anche chi ha iniziato

Domenica alle 21 Udinese di nuovo impegnata al 'Friuli'
Stavolta arriva il Parma del fresco ex Giuseppe Pezzella

PRECEDENTI

a parlare di Europa. Cinque successi di fila sembravano legittimare simili discorsi, svaniti ben presto con le undici sconfitte consecutive, record sempre firmato dal tecnico abruzzese. Lo scorso anno è andata anche peggio.

Le speranze di un nuovo corso, quello targato **Velazquez**, sono forse morte ancor prima di nascere con l'eliminazione dalla Coppa Italia. Poi un inizio confortante, ma senza infamia e senza lode a livello di risultati, prima del tracollo con Milan ed Empoli, gare finite con sconfitte immeritate che hanno comunque portato al cambio in panchina. Nicola ci ha provato a raddrizzare la barca, ma ha poi dovuto lasciare a **Tudor**, di nuovo lui, la responsabilità di portare a termine la missione.

E oggi si riparte dal mister croato, alla sua terza avventura friulana, la prima da inizio stagione. Contro le più rosee previsioni, dopo un precampionato non memorabile, si è concesso lo scalpo di un Diavolo in difficoltà. Bene, ma guai ad esaltarsi troppo, l'Udinese ce lo ha insegnato. Siamo all'inizio e anche questo campionato è ancora tutto da scrivere.

QUI WATFORD

Falsa partenza

INIZIO DA INCUBO IN CAMPIONATO per la squadra inglese dei Pozzo che si è potuta risollevare, ma solo parzialmente, grazie alla vittoria in Coppa di Lega sul Coventry per 3-0. Si è trattato del primo successo di questa stagione in una gara ufficiale e permette ai gialloneri di accedere al turno successivo.

In campionato, però, la situazione è critica con la squadra ancora ferma a quota zero punti in classifica.

Dopo l'imprevisto ko iniziale a Vicarage Road contro il Brighton (0-3 il pesante finale), gli uomini di Gracia sono andati a perdere a Goodison Park contro l'Everton per 1-0. Fedeli al motto 'non c'è due senza tre', ecco i protagonisti gialloneri replicare la sconfitta casalinga iniziale e cedere anche al West Ham, subendo nuovamente una tripletta tra le mura amiche.

E' così che il Watford, dopo tre partite di campionato, si trova desolatamente solo all'ultimo posto in classifica con zero punti, un solo gol fatto e ben 7 subiti. Per loro fortuna, il tempo per recuperare c'è tutto. Le prime concorrenti distano solamente tre punti e sono parecchie: Wolves, Aston Villa, Norwich, Southampton e Newcastle. Proprio il Newcastle ospiterà sabato gli Hornets alla caccia dei primi punti stagionali contro una diretta concorrente.

LA PAROLA AL MISTER

Con Samir nella rosa non può esistere un buco a sinistra

Massimo Giacomini

Come penso tutti gli amanti del calcio, non vedo l'ora che questo mercato finisca.

L'Udinese ne è ancora coinvolta e non solo per la questione di De Paul, che ha tormentato i tifosi per tutta l'estate.

Sento tanto parlare di 'buco' a sinistra. La cessione di Pezzella ha tolto un elemento di ruolo su quella fascia, ma penso che in realtà Tudor comunque abbia gli interpreti per coprire quella zona di campo e avere una buona resa dai suoi.

Questo perché, dal mio punto di vista, davvero non c'è un buco a sinistra. Lì, in mezzo, sull'esterno, deve giocare Samir. Lo vedrei davvero bene. Dietro a lui Nuytinck, giocatore anche più affidabile del brasiliano se schierato come terzo dietro. Tra l'altro, a livello di difensori centrali, l'Udinese ne ha in abbondanza, quindi può tranquillamente permettersi di spostare Samir più avanti.

Sono convinto che così renderebbe di più e si farebbe immediatamente notare anche dalle grandi squadre per una resa che, sono sicuro, sarebbe decisamente migliore. Quella, d'altro canto, era la posizione ideale per lui. Posizione che, già a suo tempo, aveva individuato Gigi Delneri. Una idea alla quale, purtroppo, nessuno ha dato seguito ma che, secondo me, è molto valida anche perché in questo modo Samir avrebbe meno responsabilità che in difesa , giocherebbe più libero, non scaricherebbe la palla in maniera pericolosa. Io mi affiderei a lui per quel ruolo: perché continuare ad andare a cercare scommesse in giro?

Non mi convince nemmeno il ventilato ritorno dell'olandese Zeegelaar, visto che mi pare di aver capito che non voglia venire.

Piuttosto che insistere con lui, cercherei di far tornare Stefano Okaka: con l'attaccante rientrato al Watford sì che la squadra acquisterebbe forza e coprirebbe un vero buco. Sì, perché secondo me quello che ancora manca all'Udinese è in realtà una punta fisica. Con un giocatore come lui, che qui ha già dimostrato di essere utilissimo a questa squadra, l'Udinese potrebbe finalmente alzare il livello delle ambizioni.

Comunque, tornando al credo di Tudor, che poi è quello di ogni allenatore, bisogna cercare di mettere ogni giocatore nel ruolo a lui più congeniale. Quello di Samir, ne sono convinto, è sull'esterno sinistro del centrocampo. Così si valorizzerebbe anche in chiave mercato.

Prossimo match dei Ramarri in trasferta a Pescara domenica 1° settembre alle 18

PIÙ CHE BUONA LA PRIMA IN B del Pordenone di mister Tesser. Un successo netto davanti a oltre 3.000 appassionatissimi supporter. E il primo risultato fa dilagare la 'Febbre Neroverde'

CON QUESTI TIFOSI AVANTI TUTTA!

Monica Tosolini

Non avrebbe potuto ricevere regalo più bello dalla sua squadra il presidente del Pordenone **Mauro Lovisa**. I Ramarri guidati da Tesser hanno inaugurato il loro primo campionato di B, quello del centenario, con un netto successo sul Frosinone, squadra costruita per l'immediata risalita in A. Tre a zero il risultato finale, una vittoria che non ammette repliche perché arrivata grazie a una prestazione perfetta. Festa grande, quindi, in casa Pordenone. E ancor più bella perché condivisa con 3.470 cuori neroverdi.

Nelle foto sopra l'undici dell'esordio, a lato, Alberto Barison

Tanta roba, se si pensa alle previsioni della vigilia che ipotizzavano la presenza di circa 1.200 supporter accanto ai 1.065 abbonati. Al 'Friuli' da Pordenone, ma anche da Udine e provincia, in oltre 3.000 hanno trascinato la squadra a un risultato eclatante, il più sorprendente della prima giornata.

Questo, in fondo, è quello che chiedeva a gran voce il presidente, proprio da queste pagine: "Abbiamo bisogno del tifo di tutto il Friuli, vorremmo meritarci il seguito dei supporter della nostra terra, appassionarli ai nostri colori. Altrimenti il fatto di giocare a Udine rischia di farci sentire 'fuori casa'".

Raccolto l'appello di Lovisa: tutto il Friuli pronto a tifare per De Agostini e compagni

Non è stato così, lo si è visto già nel prepartita, quando file di tifosi assediavano i botteghini all'esterno dell'impianto dei Rizzi. Venivano da Pordenone ma anche dal resto del Friuli. E non erano semplici curiosi, ma autentici appassionati venuti a sostenere una squadra che ha saputo conquistarsi fiducia e affetto con la voglia di stupire e di onorare il calcio. E si sono fatti sentire per tutta la gara, sparsi in tribuna e distinti.

Entusiasmo alle stelle e campagna abbonamenti prorogata

Alla fine hanno ricevuto il grazie di **De Agostini** e compagni, ma anche quello della società che, travolta dall'entusiasmo per il fantastico esordio, ha deciso di prorogare fino a venerdì 13 settembre la campagna abbonamenti 'Febbre Neroverde'. E, fa piacere poterlo dire: mai slogan fu più azzeccato.

LA CURIOSITÀ

Da Pordenone tutti in neroverde

I dati della campagna abbonamenti del Pordenone prima del debutto al 'Friuli' parlavano di oltre mille fedelissimi che hanno deciso di rinnovare la propria fede neroverde per la nuova stagione, nonostante il disagio di giocare le gare casalinghe a 50 km circa di distanza. La passione per la propria squadra, nella destra Tagilamento, è davvero grande e c'è anche chi ha deciso di manifestarla in maniera plateale. E' il caso di un tifoso che ha raggiunto il parcheggio del 'Friuli' con la sua Y10 rigorosamente neroverde, con tanto di logo societario in bella mostra sulle portiere del guidatore e del passeggero. Impossibile non notarlo.

> I protagonisti della sfida dovranno percorrere 25,7 chilometri a piedi e 6,3 in acqua, con 19 transizioni senza zona cambio

LA GARA - Domenica 8 settembre torna l'appuntamento tra corsa e nuoto, nello splendido scenario della Laguna

Silvia De Michielis

Aquaticrunner tra Grado e Lignano

FOTO TIZIANO FAGGIANI AQUATICRUNNER 2018

Uno scenario spettacolare tra le cinque isole della **laguna di Marano e Lignano** e 32 chilometri da percorrere di corsa e a nuoto. Sono questi gli ingredienti dell'**Aquaticrunner** che, **domenica 8 settembre**, metterà in palio, per la seconda volta, il titolo mondiale individuale half distance. La swimrun collega **Grado** a **Lignano Sabbiadoro** con 25,7 chilometri a piedi e 6,3 chilometri in acqua, intervallati da 19 transizioni, senza zona cambio. Solamente 275 atleti, in rappresentanza di 19 nazioni, potranno partecipare; 90 saranno accettati per titolo, 55 selezionati per qualificazione e 130 saranno i finisher del 2018.

I banchi sabbiosi che delimitano la laguna sono il risultato di continui fenomeni di erosione, trasporto e deposito dei sedimenti dell'Isonzo e del Tagliamento, combinati all'azione del mare e dei venti. La prova 2019 è stata preparata dagli organizzatori in funzione delle maree, così da poter permettere agli atleti una più agibile corsa lungo i bagno-asciuga delle isole di Tratauri, Banco D'Orio, Banco Anfora, Sant'Andrea e Marinetta. Lo start scatterà alle 6.50 dal Grado, mentre l'arrivo al Tenda Bar di Pineta è previsto intorno alle 10.

La presentazione dell'evento è in programma **venerdì 30** agosto alle 18.45 a Terrazza a Mare; ospiti della serata saranno **Matteo Benedetti**, ideatore della sfida, **Cristina Giusto**, nutrizionista di endurance, e **Francesco Cauz**, vincitore di due edizioni della gara.

PALLAMANO

Il Cus Udine ritrova la serie A2

Dopo quattro anni, la **serie A2 di pallamano** torna in Friuli. Il **Cus Udine**, infatti, ha deciso d'iscriversi nuovamente al campionato, dopo un periodo dedicato solo alle giovanili. Uno sforzo economico che la società ha arrischiato, per poter 'salvare' le tante ragazze che, uscite di categoria, non avrebbero più avuto la possibilità di giocare. Il torneo (al via il 28 settembre) sarà tosto, con ben dieci squadre iscritte, nessuna della quali del Fvg. Reduci dal torneo Under 19, le giovani cussine, con quale 'vecchia conoscenza' a supporto, sfideranno le portacolori del Trentino

Alto Adige. A guidare il team, sarà **Giuseppe Maestrutti**, ex giocatore di Principe Trieste e Pallamano Malignani, che, l'anno scorso, è stato vice di **Daniele Orioli** con l'U18. "Partiamo con un gap di esperienza importante, ma siamo determinati a costruire una nostra identità e, soprattutto, vogliamo divertirci", spiega il coach. "Il girone B si prospetta di fuoco, ma noi ce la metteremo tutta". Continua pure l'attività giovanile del Cus, che schiererà anche una formazione U15. Da segnalare, in generale, il boom del vivaio, visti anche i numeri della **Jolly Campoformido**, che si occupa solamente di attività al maschile.

Pasolini sulle due ruote

CASARSA. Successo per la 26° pedalata pasoliniana "Nei luoghi del Sogno di una cosa" condotta da Paolo Garofalo, organizzata dal Comune di Casarsa e da Primavera '90 con l'adesione del Centro Studi Pasolini, del club Unesco Udine e Fiab Aruotalibera. Alla partenza hanno introdotto il significato dell'iniziativa lo stesso Garofalo assieme a Teresa Cepparo, presidente Primavera '90, con Piero Colussi del Centro Studi PPP.

FINO A VIENNA in bicicletta

POVOLETTO. Gli amici e appassionati delle due ruote **Andrea Baldan** ed **Elio Meroi**, assistiti da **Nicola Criscuolo**, sono partiti dal paese friulano e, dopo tre giorni, sono giunti a Vienna, dove davanti alla cattedrale della capitale austriaca si sono immortalati con la bandiera del Friuli.

CAMBIO al vertice

GORIZIA. Alla presenza del Comandante Provinciale della Guardia di Finanza Giuseppe Antonio D'Angelo, si è tenuto l'avvicendamento nell'incarico di Comandante del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria tra Giovanni Sardella e Luca Petrocchi.

Anniversari, feste, cerimonie, viaggi...
mandate le vostre foto a **redazione@ilfriuli.it**

IL CLARINETTO DI ARBORE

LIGNANO. L'Orchestra Italiana di Renzo Arbore ha fatto tappa anche in Friuli, all'Arena Alpe Adria della località balneare. Lo showman italiano più conosciuto al mondo gira ininterrottamente con la sua Orchestra, da un'estremità all'altra, agli Stati Uniti alla Cina, dal Messico al Canada con innumerevoli concerti acclamatissimi ovunque in un clima da record. In questi 28 anni di attività con l'Orchestra Italiana, Arbore - facendo presa sul pubblico di qualsiasi latitudine - ha ottenuto tantissimi premi e riconoscimenti, quantità di spettatori... cifre da 'capogiro' (foto Alexis Sabot).

IL PIÙ BELLO della regione

TRIESTE. Mister Italia Friuli-Venezia Giulia 2019 è **Gabriele Codutti** 27 anni di Udine, che ha vinto la selezione ospitata dallo Stabilimento 'Al Ferroviario'.

COMPLEANNO VIP

Glauco Venier

Tanti auguri al musicista che giovedì 5 settembre compie 57 anni. Originario di Sedegliano, diplomatosi al conservatorio Tomadini di Udine, è pianista e compositore con numerosi concerti e registrazioni in Italia e nel mondo con un repertorio jazzistico e non solo.

Passons
105ª edizione
"Fieste in Paìs"
Dal 30 agosto all'8 settembre 2019
Domenica 25 Agosto
STAFFETTA PODISTICA 12X1 ORA
Sabato 31 Agosto
Gara del Miglior Dolce Casalingo
Giovedì 5 Settembre
4° CONCORSO CANORO
PASSONS AND SONGS
Domenica 8 Settembre
i Colori di Ilenia
bolle giganti - truccabimbi
Per tutta la durata dei festeggiamenti
"FILO ROSSO A PASSONS"
RICCHISSIMA PESCA DI BENEFICENZA
1° PREMIO: buono carburante da 700 euro!
VENERDÌ 30 AGOSTO
Ore 19.00 Apertura festeggiamenti con INAUGURAZIONE MOSTRA ARTISTICA "FILO ROSSO A PASSONS"
Dalle ore 19.00 Fornitissimi chioschi enogastronomici e ricca Pesca di Beneficenza
Ore 19.30
Ore 21.00 Serata rock
SABATO 31 AGOSTO
Ore 15.00-18.00
Ore 16.00-18.00 consegna torte per "GARA MIGLIOR DOLCE CASALINGO"
Dalle ore 19.00 Fornitissimi chioschi enogastronomici e ricca Pesca di Beneficenza
Ore 21.00 Serata danzante con STEFANIA & MAMMA MIA BAND
DOMENICA 1 SETTEMBRE
Dalle ore 19.00 Fornitissimi chioschi enogastronomici e ricca Pesca di Beneficenza
Ore 21.00 Ballo misto: LISCIO, BALLI DI GRUPPO, DANZE CARAIBICHE E KIZOMBA in collaborazione con l'associazione BE HAPPY
MERCOLEDÌ 4 SETTEMBRE
Ore 21.00 SERATA TEATRALE di Robin Gentile A cura dell'Associazione "All'Ombra del Campanile" di Passons (cucine chiuse)
GIOVEDÌ 5 SETTEMBRE
Dalle ore 19.00 Fornitissimi chioschi enogastronomici e ricca Pesca di Beneficenza
Ore 21.00 4° Concorso canoro "PASSONS AND SONGS" a cura della Scuola di Musica di Passons
VENERDÌ 6 SETTEMBRE
Dalle ore 19.00 Fornitissimi chioschi enogastronomici e ricca Pesca di Beneficenza
Ore 21.00 Serata giovani
SABATO 7 SETTEMBRE
Dalle ore 19.00 Fornitissimi chioschi enogastronomici e ricca Pesca di Beneficenza
Ore 21.00 Serata danzante con il duo
DOMENICA 8 SETTEMBRE
Ore 10.00 SANTA MESSA - PROCESSIONE
Ore 12.00 PRANZO COMUNITARIO
Dalle ore 14.00 Ballo misto: LISCIO, BALLI DI GRUPPO, DANZE CARAIBICHE E KIZOMBA
Ore 15.30
Ore 17.00 Bolle di sapone, truccabimbi
Dalle ore 19.00 Fornitissimi chioschi enogastronomici e ricca Pesca di Beneficenza
Ore 21.00 Gran finale con l'orchestra spettacolo

Amo le località esotiche: rispecchiano il mio carattere

IL VOLTO DELLA SETTIMANA

ARIANNA SGARBOSSA

Foto Elido Turco in collaborazione con Agenzia Mecforyou

19 ANNI DI UDINE, diplomata come geometra, appassionata di canto.

Quali sono le tue aspirazioni?
Intraprendere la carriera di fotomodella.

Se fossi un animale?
Il lupo… perché sa stare in branco ma andare avanti anche da solo.

E un luogo?
Una località esotica, tropicale perché rispecchia il mio carattere.

Un film preferito?
Resta anche domani... amo i film drammatici.

Pregi e difetti?
Sono molto paziente, ma con me stessa molto severa.

FALISCJIS Average Furlan Guy

Palinsesto

Canale 11 e Hd 511 del digitale terrestre
scrivete a **redazione@telefriuli.it**

telefriuli

DAL 30 AGOSTO AL 5 SETTEMBRE

BIANCONERO XXL

Francesca Spangaro e Massimo Radina

Tutto lo sport... extra large

Con la nuova stagione agonistica c'è una importante novità nel palinsesto televisivo: la consolidata trasmissione BiancoNero del lunedì sera è diventata XXL. Non solo Udinese e serie A, quindi, ma anche la nuova avventura del Pordenone in serie B, le squadre della serie C e dei Dilettanti, come pure il basket, pallavolo e tutte le altre discipline praticate in regione. Conducono **Francesca Spangaro** e **Massimo Radino** e tra gli ospiti la conferma di **Massimo Giacomini**.
Lunedì 2 settembre, 21.00

A VOI LA LINEA
Da lunedì a venerdì, 12.45
Diretto da
Alessandra Salvatori

BIANCONERO
Tutti i lunedì, 21.00
Condotto da
Francesca Spangaro
e Massimo Radina

FRIÛLECONOMY
Tutti i giovedì, 21.00
Condotto da
Massimo De Liva

L'UOMO DELLE STELLE
Tutti i giovedì, 22.45
A cura di Andrea Ioime

VENERDÌ 30

7.00 Ore 7
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.00 Tg flash
17.45 Maman
19.00 Tg
19.30 Meteoweekend
20.15 SentieriNatura
20.45 Tg Pordenone
21:00 Telefriuli Estate – Staranzano

SABATO 31

7.00 Settimana Friuli
7.30 Maman
9.00 Il cuoco di campagna
11.30 Il Campanile del sabato - Mortegliano
13.00 L'uomo delle stelle
16.00 Telefruts
18.45 Start
19.00 Tg
19.30 Le peraule de domenie
19.45 Game on
20.00 Noi Dolomiti Unesco
21.00 Telefriuli Estate – Passons
23.00 Film – Il prefetto di ferro

DOMENICA 1

7.00 Maman
8.30 Le peraule de domenie
9.45 Effemotori
11.15 Noi Dolomiti Unesco
11.30 Il Campanile della Domenica – Pavia di Udine
13.30 Telefruts
14.15 Start
15.45 Cantajunior 2019
19.00 Tg
20.15 Aspettando Poltronissima
20.45 Poltronissima
23.45 Tg

LUNEDÌ 2

7.00 Tg
12.15 Beker on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.00 Tg flash
17.45 Telefruts
19.00 Tg e meteo
19.45 A tutto campo estate
20.15 Il cuoco di campagna
20.45 Tg Pordenone
21.00 Bianconero XXL

MARTEDÌ 3

7.00 Tg
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family salute e benessere
16.00 Tg flash
17.45 Telefruts
19.00 Tg e meteo
20.45 Tg Pordenone
21.00 Street Talk
22.30 Effemotori

MERCOLEDÌ 4

7.00 Tg
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family casa
16.00 Tg flash
17.45 Maman
18.15 Sportello pensioni
19.00 Tg e meteo
19.45 Screenshot
20.15 Community Fvg
20.45 Tg Pordenone
21.00 Focus: Corsa degli asini Fagagna

GIOVEDÌ 5

07.00 Tg
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute
16.00 Tg flash
19.00 Tg e Meteo
19.45 Screenshot
20.15 Effemotori
20.45 Tg Pordenone
21.00 Friuleconomy
22.15 Community
22.45 L'uomo delle stelle

Palinsesto completo su: www.telefriuli.it

SENTIERI NATURA

Cima Cacciatore

Volo sulle Giulie

Viaggio nelle Giulie che illustra la salita alla Cima del Cacciatore, la quota accanto al monte Lussari. Spazio in trasmissione per divagare al celebre Santuario, sulle cime vicine, e poi ancora in Val Saisera e val Rio del Lago, toccando fortificazioni del Vallo e foreste. Ospiti in studio **Paolo Blasoni** e **Mauro Flora**, accompagnatori di escursionismo della Società Alpina Friulana.
Venerdì 30 agosto, 20.15

LIBRO NEL CASSETTO

La copertina della rubrica

Angolo dell'autore

Nuova rubrica dedicata a libri e scrittori del nostro Friuli. In collaborazione con Chiandetti Editore di Reana del Rojale, da venerdì 6 settembre all'interno della trasmissione meridiana 'A voi la linea' andrà in onda "Il libro nel cassetto - Angolo dell'autore" in cui sarà protagonista lo stesso autore nella presentazione de volume della settimana. Una lettura di cultura e territorio, così, sempre più forti assieme.
Tutti i venerdì, 13

L'Istât cun Maman!

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

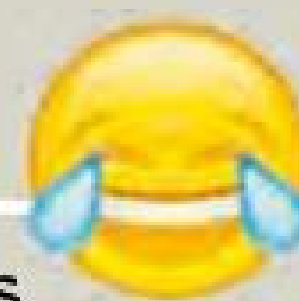
DULÀ ISE LADE DARIA?

Dulà ise lade Daria?

- a Vildivar
- a Lignan
- a Cjampfuarmit

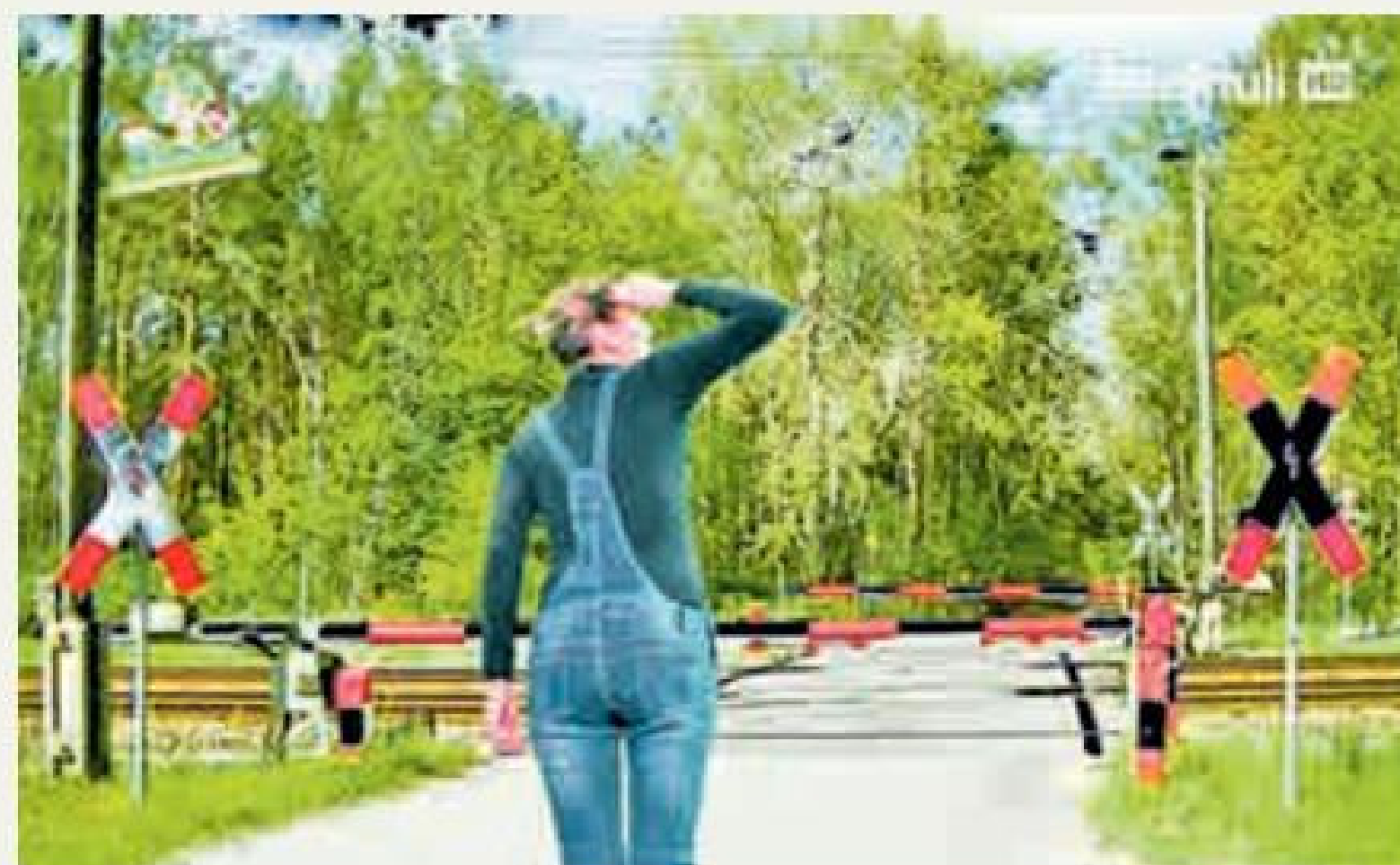
Soluzion: a Lignan

Il dissen di Lumi al è di Serena Debegnach

Tant par ridi

Doi amîs si cjatin e un i dîs a di chel altri: "Sâstu, chest an o soi lât in feriis a cjaval tra Lui e Avost". "Eh ancje jo, ma cul tren!".

ZÛC

Parcè Chiara cjalie cun atenzion a man çampe e a man drete?

a) parcè che e spiete Daria
b) parcè che e à pierdût alc inte boschete
c) parcè che al sta par passâ il tren

Soluzion: parcè che al sta par passâ il tren

Torne a viodi la pontade 20 dai 24 di Mai dal 2019 sul sît www.arlef.it

LU SAVEVISO CHE...?

■ Te nestre regjon e passe la ciclovie Alpe Adria, che e pee Salisburc a Grau. Tal toc di Tarvis a Mueç, là che vuê e je la piste ciclabile, une volte e passave la vecje ferovie.

Vuelistu tornâ a viodi lis pontadis di Maman! ? Cirilis su www.arlef.it o cjale lis replichis su telefriuli **vinars aes 5.45 sot sere**

Pagjine curade di Daria Miani e dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de ARLeF